

Seduta n. 1

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/01/2025

Presenti alle ore 9:00 (ora della convocazione): Grazzini Francesco, Mossuto Guglielmo, Milani Luca, Balli Cristiano, Chelli Matteo, Draghi Alessandro Emanuele, Ciulli Andrea, Amato Edoardo, Palagi Dmitrij, Locchi Alberto.

09:03 - Entra in aula Collese Stefania
09:03 - Entra in aula Guccione Cosimo

Alle ore 09:04 entra Pasquale Monea con il ruolo di Segretario

09:05 - Entra in aula Danti Dario
09:06 - Entra in aula Innocenti Alessandra
09:08 - Entra in aula Graziani Giovanni
09:08 - Entra in aula Sirello Angela
09:16 - Entra in aula Burgassi Marco
09:17 - Entra in aula Giorgetti Fabio
09:19 - Entra in aula Masi Lorenzo
09:20 - Entra in aula Semplici Marco

Alle ore 09:22 entra Cosimo Guccione con il ruolo di Presidente

09:22 - Entra in aula Fratini Massimo
09:22 - Entra in aula Conti Enrico

L'anno 2025, il giorno 7 del mese di Gennaio alle ore 9:22 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si e' riunito il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Cosimo Guccione, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza il Presidente Cosimo Guccione, assistito dal Segretario Generale Pasquale Monea.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 18 consiglieri (Amato Edoardo, Balli Cristiano, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Conti Enrico, Draghi Alessandro Emanuele, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Semplici Marco)

Il Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

09:22 - Entra in aula Arciprete Caterina

09:23 - Interviene Guccione Cosimo

09:23 - Entra in aula Paulesu Nicola

09:24 - Entra in aula Ricci Enrico

09:24 - Entra in aula Casini Francesco

09:24 - Entra in aula Pampaloni Renzo

09:25 - Entra in aula Del Re Cecilia

09:25 - Entra in aula Armentano Nicola

Ora: 09:26

Verbale: 1

Comunicazione n. COM/2024/01207

OGGETTO: Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale sulla statistica degli atti prodotti ed esaminati dal Consiglio

PROPONENTE: Guccione Cosimo

09:26 - Interviene Guccione Cosimo. Il Presidente comunica i numeri degli atti prodotti sulla base delle statistiche fornite dagli uffici.

09:26 - Entra in aula Gandolfo Giovanni

09:28 - Entra in aula Galgani Paola

09:28 - Entra in aula Pizzolo Vincenzo Maria

09:28 - Entra in aula Pizzolo Vincenzo Maria

09:28 - Entra in aula Fabiani Valerio

Ora: 09:30

Verbale: 2

Ordine del giorno n. ODG/2024/01100

OGGETTO: Garantire il futuro pubblico delle Cascine, anche dell'immobile di Agraria - collegato alla DPC/2024/00082 Approvazione del DUP 2025-2027 e contestuale presa d'atto dell'avvenuta verifica dello stato di attuazione del DUP 2024-2026 al primo semestre 2024

PROPONENTE: Palagi Dmitrij

09:30 - Interviene Palagi Dmitrij, illustra l'atto

09:33 - Interviene Guccione Cosimo

09:33 - Interviene Milani Luca

09:35 - Interviene Guccione Cosimo

09:36 - Esce dall'aula Draghi Alessandro Emanuele

09:36 - Interviene Casini Francesco

09:39 - Interviene Guccione Cosimo

09:39 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

09:40 - Interviene Guccione Cosimo

09:41 - Interviene Guccione Cosimo

09:42 - Interviene Milani Luca, propone un emendamento

09:43 - Interviene Guccione Cosimo

09:43 - Interviene Guccione Cosimo. Il Presidente chiede al proponente Palagi se accetta l'emendamento. Il Consigliere Palagi accoglie l'emendamento ed il Presidente dà lettura dello stesso.

09:45 - Interviene Del Re Cecilia

09:46 - Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele

09:47 - Interviene Guccione Cosimo

09:48 Il Presidente pone in votazione l'atto

09:48 - Entra in aula Barbieri Beatrice

Presenti: 30

Favorevoli: 25

Contrari: 0
Astenuiti: 5
Non Votanti: 0

APPROVATO EMENDATO

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Casini Francesco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Del Re Cecilia, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Casini Francesco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Del Re Cecilia, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

Chelli Matteo, Gandolfo Giovanni, Locchi Alberto, Mossuto Guglielmo, Sirello Angela

Non Votanti: :

NESSUN NON VOTANTE

ALLEGATO N. 1: Ordine del Giorno n. 2024/01100 – **I stesura**

ALLEGATO N. 2: Emendamento

ALLEGATO N. 3: Ordine del Giorno n. 2024/01100 – **Approvato emendato**

ALLEGATO	N°.....4
ARGOMENTO	N°.....2



SINISTRA PROGETTO COMUNE

Ordine del giorno collegato alla DPC/2024/00082, avente ad oggetto *Approvazione del DUP 2025-2027 e contestuale presa d'atto della avvenuta verifica dello stato di attuazione del DUP 2024-2026 al primo semestre 2024*

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: Garantire il futuro pubblico delle Cascine, anche dell'immobile di Agraria

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la presentazione della proposta di deliberazione DPC/2024/00076, DPC/2024/00082, avente ad oggetto *Approvazione del DUP 2025-2027 e contestuale presa d'atto della avvenuta verifica dello stato di attuazione del DUP 2024-2026 al primo semestre 2024*;

CONSIDERATA la centralità delle Cascine all'interno dei volumi allegati alla succitata delibera, così come i passaggi dedicati alla gestione del patrimonio immobiliare pubblico;

PRESO ATTO delle numerose interlocuzioni in corso, riportate anche recentemente sulla stampa, tra Comune di Firenze e Università degli Studenti di Firenze;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A impegnarsi per garantire un futuro pubblico e di servizi pubblici per gli spazi attualmente in uso da parte dell'Università degli Studi di Firenze presso l'area delle Cascine.



Ordine del giorno collegato alla DPC/2024/00082, avente ad oggetto *Approvazione del DUP 2025-2027 e contestuale presa d'atto della avvenuta verifica dello stato di attuazione del DUP 2024-2026 al primo semestre 2024*

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: Garantire il futuro pubblico delle Cascine, anche dell'immobile di Agraria

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la presentazione della proposta di deliberazione DPC/2024/00076, DPC/2024/00082, avente ad oggetto *Approvazione del DUP 2025-2027 e contestuale presa d'atto della avvenuta verifica dello stato di attuazione del DUP 2024-2026 al primo semestre 2024*;

CONSIDERATA la centralità delle Cascine all'interno dei volumi allegati alla succitata delibera, così come i passaggi dedicati alla gestione del patrimonio immobiliare pubblico;

PRESO ATTO delle numerose interlocuzioni in corso, riportate anche recentemente sulla stampa, tra Comune di Firenze e Università degli **Studi Studenti** di Firenze;

CONSIDERATO che l'immobile attualmente di proprietà del demanio è ad oggi in uso pubblico dell'Università di Firenze in considerazione della destinazione d'uso servizio pubblico già presente nei documenti urbanistici di questa amministrazione;

VISTO che anche nei documenti del nuovo Piano di Operativo Comunale (POC) in fase di verifica da parte della Regione Toscana ed adottato da questo Consiglio a marzo 2023 prevedono il mantenimento di uso pubblico dell'immobile in oggetto e che tale destinazione già esclude utilizzi dell'immobile diversi da quelli di funzioni pubbliche;

SI IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A impegnarsi per garantire un futuro pubblico e di servizi pubblici per gli spazi attualmente in uso da parte dell'Università degli Studi di Firenze presso l'area delle Cascine.

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/01/2025
ORDINE DEL GIORNO N. ODG/2024/01100 ARGOMENTO N. 2/A

Oggetto: Garantire il futuro pubblico delle Cascine, anche dell'immobile di Agraria - collegato alla DPC/2024/00082 Approvazione del DUP 2025-2027 e contestuale presa d'atto dell'avvenuta verifica dello stato di attuazione del DUP 2024-2026 al primo semestre 2024

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 07/01/2025 alle ore 09:22 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione

Assiste Il Segretario Generale Pasquale Monea

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Stefania Collesei	Alberto Locchi
Edoardo Amato	Enrico Conti	Lorenzo Masi
Caterina Arciprete	Cecilia Del Re	Luca Milani
Nicola Armentano	Valerio Fabiani	Guglielmo Mossuto
Cristiano Balli	Massimo Fratini	Dmitrij Palagi
Beatrice Barbieri	Giovanni Gandolfo	Renzo Pampaloni
Marco Burgassi	Fabio Giorgetti	Vincenzo Maria Pizzolo
Francesco Casini	Giovanni Graziani	Enrico Ricci
Matteo Chelli	Francesco Grazzini	Marco Semplici
Andrea Ciulli	Alessandra Innocenti	Angela Sirello

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Paolo Bambagioni	Michela Monaco	Luca Santarelli
Alessandro Emanuele Draghi	Massimo Sabatini	Eike Dieter Schmidt

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la presentazione della proposta di deliberazione DPC/2024/00076, DPC/2024/00082, avente ad oggetto *Approvazione del DUP 2025-2027 e contestuale presa d'atto della avvenuta verifica dello stato di attuazione del DUP 2024-2026 al primo semestre 2024*;

CONSIDERATA la centralità delle Cascine all'interno dei volumi allegati alla succitata delibera, così come i passaggi dedicati alla gestione del patrimonio immobiliare pubblico;

PRESO ATTO delle numerose interlocuzioni in corso, riportate anche recentemente sulla stampa, tra Comune di Firenze e Università degli Studi di Firenze;

CONSIDERATO che l'immobile attualmente di proprietà del demanio è ad oggi in uso pubblico dell'Università di Firenze in considerazione della destinazione d'uso servizio pubblico già presente nei documenti urbanistici di questa amministrazione;

VISTO che anche nei documenti del nuovo Piano di Operativo Comunale (POC) in fase di verifica da parte della Regione Toscana ed adottato da questo Consiglio a marzo 2023 prevedono il mantenimento di uso pubblico dell'immobile in oggetto e che tale destinazione già esclude utilizzi dell'immobile diversi da quelli di funzioni pubbliche;

SI IMPEGNA

A garantire un futuro pubblico e di servizi pubblici per gli spazi attualmente in uso da parte dell'Università degli Studi di Firenze presso l'area delle Cascine.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli 25:

Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Francesco Casini, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Enrico Conti, Cecilia Del Re, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Giovanni Graziani, Francesco Grazzini, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Luca Milani, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci, Marco Semplici,

Contrari 0

Astenuti 5: Matteo Chelli, Giovanni Gandolfo, Alberto Locchi, Guglielmo Mossuto, Angela Sirello,

Non votanti 0

essendo presenti 30 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

Ora: 09:48

Verbale: 3

Mozione n. MZ/2024/00592

OGGETTO: Sperimentazione adozione e utilizzo dello strumento della "pistola elettrica" denominata "taser" da parte della Polizia Municipale.

PROPONENTE: Mossuto Guglielmo

PARERE COMMISSIONI: Commissione Consiliare 8: (Non espresso – 14/11/2024)

09:48 - Interviene Guccione Cosimo

09:49 - Interviene Mossuto Guglielmo, illustra l'atto

09:52 - Esce dall'aula Pizzolo Vincenzo Maria

09:52 - Entra in aula Pizzolo Vincenzo Maria

09:53 - Interviene Guccione Cosimo

09:53 - Interviene Balli Cristiano

09:55 - Interviene Guccione Cosimo

09:58 - Interviene Collesei Stefania

10:01 - Interviene Guccione Cosimo

10:01 - Interviene Palagi Dmitrij

10:04 - Interviene Guccione Cosimo

10:04 - Interviene Masi Lorenzo

10:05 - Entra in aula Bambagioni Paolo

10:07 - Interviene Guccione Cosimo

10:07 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

10:10 - Interviene Guccione Cosimo

10:10 - Interviene Innocenti Alessandra

10:10 - Esce dall'aula Pizzolo Vincenzo Maria

10:10 - Entra in aula Pizzolo Vincenzo Maria

10:11 - Esce dall'aula Semplici Marco

10:13 - Interviene Guccione Cosimo

10:13 - Interviene Chelli Matteo

10:16 - Interviene Guccione Cosimo

10:16 - Interviene Locchi Alberto

10:19 - Interviene Guccione Cosimo

10:19 - Interviene Gandolfo Giovanni

10:20 - Interviene Guccione Cosimo

10:20 - Interviene Milani Luca

10:22 - Interviene Guccione Cosimo

10:23 - Interviene Guccione Cosimo

10:23 - Interviene Bambagioni Paolo

10:24 - Entra in aula Giorgio Andrea

10:25 - Interviene Guccione Cosimo
10:25 - Interviene Guccione Cosimo
10:26 - Interviene Guccione Cosimo
10:26 - Interviene Guccione Cosimo
10:26 - Interviene Guccione Cosimo
10:26 - Interviene Bambagioni Paolo
10:27 - Interviene Guccione Cosimo
10:27 - Interviene Giorgio Andrea

10:28 - Esce dall'aula Draghi Alessandro Emanuele
10:28 - Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele
10:28 - Entra in aula Biti Caterina

10:30 - Interviene Guccione Cosimo
10:30 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele
10:31 - Interviene Guccione Cosimo
10:31 - Interviene Guccione Cosimo
10:32 - Interviene Arciprete Caterina
10:32 - Interviene Guccione Cosimo

10:33 - Entra in aula Vicini Jacopo

10:33 - Interviene Guccione Cosimo
10:34 - Interviene Guccione Cosimo
10:34 - Interviene Mossuto Guglielmo
10:34 - Interviene Guccione Cosimo
10:35 - Interviene Guccione Cosimo. Il Presidente comunica che la votazione dell'ordine del giorno n. 1100/24 è stata effettuata senza scrutatori per mero errore formale. Si provvede a nominare gli scrutatori nelle persone di:
Alle ore 10:36 entra Nicola Armentano con il ruolo di Scrutatore 1
Alle ore 10:36 entra Caterina Arciprete con il ruolo di Scrutatore 2
Alle ore 10:36 entra Guglielmo Mossuto con il ruolo di Scrutatore 3
Assumendoli come scrutatori anche nella precedente votazione, non essendo stato messo in votazione un atto deliberativo.
Il Consiglio prende atto di quanto sopra.

10:36 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 29
Favorevoli: 8
Contrari: 21
Astenuti: 0
Non Votanti: 0

RESPINTA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo,

Gandolfo Giovanni, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sirello Angela

Favorevoli:

Bambagioni Paolo, Chelli Matteo, Draghi Alessandro Emanuele, Gandolfo Giovanni, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Mossuto Guglielmo, Sirello Angela

Contrari:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Del Re Cecilia, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti :

NESSUN NON VOTANTE

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/01/2025

MOZIONE N. MZ/2024/00592

ARGOMENTO N. 3/A

Oggetto: sperimentazione adozione e utilizzo dello strumento della "pistola elettrica" denominata "taser" da parte della Polizia Municipale.

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 07/01/2025 alle ore 09:22 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione

Assiste Il Segretario Generale Pasquale Monea

Fungono da scrutatori i signori Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Guglielmo Mossuto

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Stefania Collesei	Alberto Locchi
Edoardo Amato	Enrico Conti	Lorenzo Masi
Caterina Arciprete	Cecilia Del Re	Luca Milani
Nicola Armentano	Alessandro Emanuele Draghi	Guglielmo Mossuto
Cristiano Balli	Valerio Fabiani	Dmitrij Palagi
Paolo Bambagioni	Massimo Fratini	Renzo Pampaloni
Beatrice Barbieri	Giovanni Gandolfo	Vincenzo Maria Pizzolo
Marco Burgassi	Fabio Giorgetti	Enrico Ricci
Matteo Chelli	Giovanni Graziani	Angela Sirello
Andrea Ciulli	Alessandra Innocenti	

risultano altresì assenti i consiglieri:

Francesco Casini	Massimo Sabatini	Eike Dieter Schmidt
Francesco Grazzini	Luca Santarelli	Marco Semplici
Michela Monaco		

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

Proponente: Mossuto Guglielmo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che l'adozione del "taser" consente di limitare l'uso delle armi da fuoco in dotazione agli agenti, contribuendo anche ad una maggiore sicurezza dei cittadini e ad una drastica riduzione degli inevitabili episodi di spargimento di sangue, nonché a dissuadere i delinquenti colti in fragranza di reato, con la semplice vista;

Sottolineato che i casi di aggressione e violenza che hanno coinvolto gli agenti del Corpo della Polizia Municipale non sono più rari;

Riconosciuto, tuttavia, l'importanza di prevedere un preliminare ciclo di formazione per coloro utilizzeranno il taser e, successivamente, di un periodo di sperimentazione utili per un'accurata revisione dei regolamenti comunali che disciplinano il Corpo di Polizia Municipale;

Ritenuta l'importanza dell'introduzione della misura di deterrenza della pistola elettrica "taser", come strumento di difesa personale e autotutela degli agenti della Polizia Municipale in un periodo di crescenti episodi di criminalità, anche violenti, di cui quotidianamente assistiamo, come riportano i mezzi di comunicazione

CHIEDE AL SINDACO E ALL'ASSESSORE COMPETENTE

Di iniziare la sperimentazione dell'utilizzo del "taser" e quindi successivamente di introdurre nella dotazione degli agenti del Corpo della Polizia municipale dello stesso strumento .

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	8:	Paolo Bambagioni, Matteo Chelli, Alessandro Emanuele Draghi, Giovanni Gandolfo, Alberto Locchi, Lorenzo Masi, Guglielmo Mossuto, Angela Sirello,
------------	----	--

Contrari	21:	Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Andrea Ciulli, Stefania Collese, Enrico Conti, Cecilia Del Re, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Giovanni Graziani, Alessandra Innocenti, Luca Milani, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci,
----------	-----	--

Astenuti 0

Non votanti 0

essendo presenti 29 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 8	18/09/2024	03/10/2024	14/11/2024	Non espresso

Ora: 10:37

Verbale: 4

Mozione n. MZ/2024/00616

OGGETTO: Campagna di informazione e prevenzione contro le nuove dipendenze

PROPONENTE: Commissione Consiliare 4

PARERE COMMISSIONI: Commissione Consiliare 4: (Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dai proponenti. L'atto originariamente presentato dai consiglieri Sirello, Draghi, Chelli, e Gandolfo è fatto proprio dalla Commissione 4 - 16/10/2024)

10:36 - Interviene Guccione Cosimo

10:37 - Interviene Amato Edoardo, illustra l'atto

10:40 - Interviene Guccione Cosimo

10:40 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

10:42 - Interviene Guccione Cosimo

10:42 - Interviene Milani Luca

10:43 - Entra in aula Semplici Marco

10:45 - Interviene Guccione Cosimo

10:45 - Interviene Palagi Dmitrij

10:46 - Esce dall'aula Draghi Alessandro Emanuele

10:46 - Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele

10:47 - Entra in aula Sparavigna Laura

10:48 - Interviene Guccione Cosimo

10:48 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 30

Favorevoli: 30

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

APPROVATA EMENDATA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco, Sirello Angela

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti :

NESSUN NON VOTANTE

ALLEGATO N. 1: Mozione n. 2024/00616 – I stesura

ALLEGATO N. 2: Esito Comm. 4

ALLEGATO N. 3: Mozione n. 2024/00616 – Approvata emendata

ALLEGATO	N°	1
ARGOMENTO	N°	4



GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

MOZIONE

Proponenti: Angela Sirello, Alessandro Draghi, Matteo Chelli, Giovanni Gandolfo

Oggetto: pannelli per prevenzione dipendenze alle fermate della Tramvia

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO che le fermate della tramvia, soprattutto lungo la linea 1 Villa Costanza -Careggi, sono diventate luoghi di spaccio di sostanze stupefacenti;

EVIDENZIATO che il fenomeno è preoccupante nelle fermate di: Paolo Uccello, Cascine, Porta al Prato, Stazione Alamanni, Strozzi Fallaci, Leopoldo Stibbert;

CONSIDERATO atto che il servizio di gestione della tramvia è effettuato da Gest S.p.A;

RILEVATO dalla relazione annuale del dipartimento Antidroga del 2023:

- che la Città metropolitana di Firenze nel 2022 è stato registrato l'1,04% delle operazioni antidroga svolte sul territorio nazionale, lo 0,20% delle sostanze sequestrate e lo 0,95% delle persone denunciate all'Autorità Giudiziaria. Nell'area metropolitana di Firenze, nel 2022, sono state effettuate 200 operazioni antidroga, con un decremento del 9,91% rispetto all'anno precedente, corrispondente all'1,04% del totale nazionale. Nell'ultimo quinquennio, i valori più consistenti sono stati osservati nel 2018, con 386, e nel 2019, con 373; i dati più bassi nell'anno in esame, con 200, e nel 2021, con 222; nel medesimo contesto, è stato sequestrato lo 0,02% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,02% dell'eroina, lo 0,71% dell'hashish, lo 0,13% della marijuana, lo 0,07% delle piante di cannabis e il 4,35% delle droghe sintetiche in kg.

· in questa area metropolitana, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria, per reati sugli stupefacenti, 254 persone, delle quali 129 in stato di arresto, con un decremento dello 0,78% rispetto all'anno precedente, corrispondenti allo 0,95% del totale nazionale. Le denunce hanno riguardato per il 95,28% il reato di traffico/spaccio e per il restante 4,72% quello di associazione finalizzata al traffico di droga. Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 131, dei quali 82 in stato di arresto, con un decremento del 7,75% rispetto all'anno precedente, corrispondente all'1,44% dei stranieri denunciati a livello nazionale; le nazionalità prevalenti sono quelle marocchina, tunisina, nigeriana, albanese e cinese; le denunce hanno riguardato per l'96,46% i maschi e per il restante 3,54% le femmine.

· I minori denunciati all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti sono stati 32, dei quali 1 in stato di arresto, con un incremento del 60,00% rispetto all'anno precedente, corrispondente al 2,84% dei minori segnalati a livello nazionale. Dei 32 minori denunciati per i reati concernenti gli stupefacenti, 10 (31,25%) sono di nazionalità straniera, in particolare tunisina, albanese e colombiana.

· In questa area metropolitana, i casi di decessi, provocati dall'abuso di sostanze stupefacenti, sono diminuiti del 55,55%, passando da 9 del 2021 a 4 del 2022, corrispondenti all'1,34% del totale nazionale;

RITENUTO che la prevenzione aiuta sostanzialmente a diminuire la compravendita illegale di sostanze stupefacenti: di pari passo fondamentale è rallentare l'afflusso di compratori verso i punti di maggiore spaccio;

APPURATO che spesso gli acquirenti sono persone di giovane età, con scarsa educazione, che non conoscono le conseguenze dell'assunzione delle sostanze ma che tendenzialmente cercano un aiuto per uscire o almeno non entrare nel "tunnel" mortale della dipendenza;

CONSIDERATO che una campagna informativa presente nei luoghi di maggiore spaccio non risolve integralmente il problema, ma può essere di aiuto;

VALUTATA la possibilità di installare presso le fermate della tramvia alcuni pannelli informativi con titoli accattivanti, colori accesi, tali da attirare l'attenzione, dotati di Qr code, e su di essi scritto il sito del portale informativo;

AUSPICATO il coinvolgimento della Usl Toscana Centro, della Società della Salute, della ARS Toscana, della Direzione Servizi Sociali del Comune di Firenze e di tutte le associazioni di operatori di strada, i centri accreditati e convenzionati per la disintossicazione, i mediatori culturali

premesso tutto ciò

IMPEGNA IL SINDACO

1. a promuovere la creazione di un portale Internet che includa e proponga tutti i servizi di prevenzione e di disintossicazione dalle dipendenze;
2. ad attivarsi presso Gest S.p.A affinché collabori nell'installazione alle fermate della Tramvia alcuni pannelli informativi che illustrano il sito suddetto.

Angela Sirello Alessandro Draghi Matteo Chelli Giovanni Gandolfo

Firenze, 23 settembre 2024

STRUTTURA AUTONOMA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Commissione Consiliare 4

Politiche sociali e della
salute, sanità e servizi sociali

Firenze, 16/10/2024

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo Consiliari
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari
Alle Commissioni Consiliari

e p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.

Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere
Loro Sedi

Oggetto: Esito della seduta del 16.10.24.

La Commissione Consiliare Quattro si è riunita in data **odierna** ed ha esaminato la Mozione N° 616-2024 Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia - Proponenti: Angela Sirello, Alessandro Draghi, Matteo Chelli, Giovanni Gandolfo - Oggetto: pannelli per prevenzione dipendenze alle fermate della Tramvia con il seguente

ESITO:

PARERE FAVOREVOLE di tutti i presenti su atto emendato con emendamenti accolti dal proponente.

L'atto e' stato fatto proprio dalla commissione quattro.

Presenti: undici (11): Amato, Locchi, Arciprete, Bambagioni, Barbieri, Collesei, Conti, Fabiani, Grazzini, Palagi, Draghi in sostituzione di Sirello

Voti Favorevoli: undici (11): Amato, Locchi, Arciprete, Bambagioni, Barbieri, Collesei, Conti, Fabiani, Grazzini, Palagi, Draghi in sostituzione di Sirello.

**Il Presidente
Edoardo Amato**

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'E. Amato', with a horizontal line extending to the right.

MOZIONE N° 616-2024 – OGGETTO: Campagna di informazione e prevenzione contro le nuove dipendenze**IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la Mozione N° 616-2024 presentata dal GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA - Proponenti: Angela Sirello, Alessandro Draghi, Matteo Chelli, Giovanni Gandolfo - Oggetto: pannelli per prevenzione dipendenze alle fermate della Tramvia;

~~DATO che le fermate della tramvia, soprattutto lungo la linea 1 Villa Costanza-Careggi, sono diventate luoghi di spaccio di sostanze stupefacenti;~~

~~EVIDENZIATO che il fenomeno è preoccupante nelle fermate di: Paolo Uccello, Caseine, Porta al Prato, Stazione Alamanni, Strozzi Fallaci, Leopoldo Stibbert;~~

~~CONSIDERATO atto che il servizio di gestione della tramvia è effettuato da Gest S.p.A;~~

RILEVATO dalla relazione annuale del dipartimento Antidroga del 2023:

che la Città metropolitana di Firenze nel 2022 è stato registrato l'1,04% delle operazioni antidroga svolte sul territorio nazionale, lo 0,20% delle sostanze sequestrate e lo 0,95% delle persone denunciate all'Autorità Giudiziaria. **Che** nell'area metropolitana di Firenze, nel 2022, sono state effettuate 200 operazioni antidroga, con un decremento del 9,91% rispetto all'anno precedente, corrispondente all'1,04% del totale nazionale. ~~Nell'ultimo quinquennio, i valori più consistenti sono stati osservati nel 2018, con 386, e nel 2019, con 373; i dati più bassi nell'anno in esame, con 200, e nel 2021, con 222; nel medesimo contesto, è stato sequestrato lo 0,02% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,02% dell'eroina, lo 0,71% dell'hashish, lo 0,13% della marijuana, lo 0,07% delle piante di cannabis e il 4,35% delle droghe sintetiche in kg.~~

• ~~in questa area metropolitana, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria, per reati sugli stupefacenti, 254 persone, delle quali 129 in stato di arresto, con un decremento dello 0,78% rispetto all'anno precedente, corrispondenti allo 0,95% del totale nazionale. Le denunce hanno riguardato per il 95,28% il reato di traffico/spaccio e per il restante 4,72% quello di associazione finalizzata al traffico di droga. Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 131, dei quali 82 in stato di arresto, con un decremento del 7,75% rispetto all'anno precedente, corrispondente all'1,44% dei stranieri denunciati a livello nazionale; le nazionalità prevalenti sono quelle marocchina, tunisina, nigeriana, albanese e cinese; le denunce hanno riguardato per l'96,46% i maschi e per il restante 3,54% le femmine.~~

- ~~Nel 2022, nell'area metropolitana, le denunce all'Autorità Giudiziaria per reati connessi all'utilizzo e spaccio di stupefacenti sono in decremento dello 0,78% rispetto all'anno precedente (254 persone, delle quali 129 in stato di arresto) corrispondenti allo 0,95% del totale nazionale. In particolare, le denunce hanno riguardato per il 95,28% il reato di traffico/spaccio e per il restante 4,72% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.~~

~~I minori denunciati all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti sono stati 32, dei quali 1 in stato di arresto, con un incremento del 60,00% rispetto all'anno precedente, corrispondente al 2,84% dei minori segnalati a livello nazionale. Dei 32 minori denunciati per i reati concernenti gli stupefacenti, 10 (31,25%) sono di nazionalità straniera, in particolare tunisina, albanese e colombiana.~~

~~In questa area metropolitana, i casi di decessi, provocati dall'abuso di sostanze stupefacenti, sono diminuiti del 55,55%, passando da 9 del 2021 a 4 del 2022, corrispondenti all' 1,34% del totale nazionale;~~

~~RITENUTO che la prevenzione aiuta sostanzialmente a diminuire la compravendita illegale di sostanze stupefacenti: di pari passo fondamentale è rallentare l'afflusso di compratori verso i punti di maggiore spaccio;~~

~~APPURATO che spesso gli acquirenti sono persone di giovane età, con scarsa educazione, che non conoscono le conseguenze dell'assunzione delle sostanze ma che tendenzialmente cercano un aiuto per uscire o almeno non entrare nel "tunnel" mortale della dipendenza;~~

~~CONSIDERATO che una campagna informativa presente nei luoghi di maggiore spaccio non risolve integralmente il problema, ma può essere di aiuto;~~

~~VALUTATA la possibilità di installare presso le fermate della tramvia alcuni pannelli informativi con titoli accattivanti, colori accesi, tali da attirare l'attenzione, dotati di Qr code, e su di essi scritto il sito del portale informativo;~~

~~DATO che nel 2023, il sistema nazionale di allerta precoce (SNAP) ha identificato 70 nuove sostanze psicoattive e ha emesso 25 allerte, tra cui le più gravi ri-~~

guardavano il fentanyl e la xilazina, sostanze che rappresentano un complesso e significativo problema nell'attuale panorama delle dipendenze;

CONSIDERATO che secondo la rilevazione LOST tra i consumatori di sostanze stupefacenti in Toscana, le più utilizzate sono le sostanze psicostimolanti sintetiche (anfetamine, metamphetamine, ecstasy, GHB, MD) con il 51,3%, seguite da cocaina o crack (29,5%), eroina, oppiacei o oppioidi (12,7%), e allucinogeni come LSD, funghi allucinogeni e ketamina (12,7%), mentre gli psicofarmaci senza prescrizione medica sono usati dall'8,6%;

CONSIDERATO che dai dati analizzati dall'Agenzia Regionale della Salute emerge che nel 2023 a Firenze gli accessi (senza distinzione di residenza) al Pronto Soccorso alcol e droga correlati sono stati 1.983, pari allo 0,7% del totale, e che di questi 1.392 hanno riguardato situazioni di abuso di alcol e 591 sono dovuti ad abuso di sostanze psicotrope;

RILEVATO che gli stessi dati evidenziano che buona parte di questi accessi si concentra nella fascia di età 15-24 anni;

EVIDENZIATO che l'obiettivo 3.5 dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite mira a

Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool:

RITENUTO che è necessario concentrarsi sulla prevenzione, sia per affrontare la diffusione di nuove sostanze e le conseguenti dipendenze, sia per ridurre il commercio illegale di stupefacenti;

APPURATO che spesso gli acquirenti sono persone ~~di giovane età, con scarsa educazione~~, che non conoscono le conseguenze dell'assunzione delle sostanze e che talvolta cercano e **necessitano di un aiuto per uscire dalla situazione di dipendenza** ~~e almeno non entrare nel "tunnel" mortale della dipendenza;~~

RITENUTO altresì che l'azione informativa debba essere accompagnata da interventi mirati alla costruzione di competenze emotive, sociali, cognitive e comportamentali, rafforzando l'autoefficacia e la resilienza, e promuovendo comportamenti pro-sociali, e da interventi di *peer to peer education*;

CONSIDERATA la possibilità di continuare nell'opera di sensibilizzazione svolta dal Comune di Firenze relativamente all'abuso di sostanze e alle dipendenze, nonché di rafforzare ulteriormente i servizi di educativa di strada, di riduzione del danno e altre azioni intraprese dal Comune di Firenze in questo ambito;

CONSIDERATI altresì i servizi già attivati dall'Azienda Usl Toscana e dalla Regione Toscana per rispondere a questa necessità;

RILEVATO il lavoro fatto da questo Consiglio con atti approvati nelle scorse consiliature come la Mozione N. 2018/01418 che richiedeva la necessità di *destinare nuove risorse alla prevenzione delle dipendenze e alla promozione di corretti stili di vita*;

DATO che si assiste al fenomeno di vendita di sostanze stupefacenti anche in prossimità di alcune fermate della tramvia;

VALUTATA la possibilità, **tra le altre misure di sensibilizzazione previste, di immaginare l'installazione** presso le fermate della tramvia di alcuni pannelli informativi dotati di Qr code con collegamento ai siti informativi esistenti e al portale informativo;

AUSPICATO il coinvolgimento della Usl Toscana Centro, della Società della Salute, della ARS Toscana, della Direzione Servizi Sociali del Comune di Firenze e di tutte le associazioni di operatori di strada, i centri accreditati e convenzionati per la disintossicazione, i mediatori culturali

premesso tutto ciò

IMPEGNA IL SINDACO

~~2. ad attivarsi presso Gest S.p.A. affinché collabori nell'installazione alle fermate della Tramvia alcuni pannelli informativi che illustrano il sito suddetto.~~

- 1. a sviluppare una nuova campagna informativa sulle nuove sostanze, pensata con esperti di comunicazione per renderla efficace e capace di raggiungere una più ampia platea di persone;**
- 2. a promuovere la creazione di un portale Internet che includa e proponga tutti i servizi di prevenzione e di disintossicazione dalle dipendenze;**
- 3. a valutare la possibilità di sviluppare anche nuovi modelli e modalità di interventi di prevenzione incentrati alla costruzione di opportunità e allo sviluppo della persona.**

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/01/2025

Mozione N. MZ/2024/00616 ARGOMENTO N. 4/A

Oggetto: Campagna di informazione e prevenzione contro le nuove dipendenze

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 07/01/2025 alle ore 09:22 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Assiste Il Segretario Generale Pasquale Monea.

Fungono da scrutatori i signori Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Guglielmo Mossuto

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Stefania Collesei	Alberto Locchi
Edoardo Amato	Enrico Conti	Lorenzo Masi
Caterina Arciprete	Cecilia Del Re	Luca Milani
Nicola Armentano	Alessandro Emanuele Draghi	Guglielmo Mossuto
Cristiano Balli	Valerio Fabiani	Dmitrij Palagi
Paolo Bambagioni	Massimo Fratini	Renzo Pampaloni
Beatrice Barbieri	Giovanni Gandolfo	Vincenzo Maria Pizzolo
Marco Burgassi	Fabio Giorgetti	Enrico Ricci
Matteo Chelli	Giovanni Graziani	Marco Semplici
Andrea Ciulli	Alessandra Innocenti	Angela Sirello

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Francesco Casini	Michela Monaco	Luca Santarelli
Francesco Grazzini	Massimo Sabatini	Eike Dieter Schmidt

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Mozione N° 616-2024 presentata dal GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA - Proponenti: Angela Sirello, Alessandro Draghi, Matteo Chelli, Giovanni Gandolfo - Oggetto: pannelli per prevenzione dipendenze alle fermate della Tramvia;

RILEVATO dalla relazione annuale del dipartimento Antidroga del 2023:

che la Città metropolitana di Firenze nel 2022 è stato registrato l'1,04% delle operazioni antidroga svolte sul territorio nazionale, lo 0,20% delle sostanze sequestrate e lo 0,95% delle persone denunciate all'Autorità Giudiziaria. Che nell'area metropolitana di Firenze, nel 2022, sono state effettuate 200 operazioni antidroga, con un decremento del 9,91% rispetto all'anno precedente, corrispondente all'1,04% del totale nazionale.

Nel 2022, nell'area metropolitana, le denunce all'Autorità Giudiziaria per reati connessi all'utilizzo e spaccio di stupefacenti sono in decremento dello 0,78% rispetto all'anno precedente (254 persone, delle quali 129 in stato di arresto) corrispondenti allo 0,95% del totale nazionale. In particolare, le denunce hanno riguardato per il 95,28% il reato di traffico/spaccio e per il restante 4,72% quello di associazione finalizzata al traffico di droga.

I minori denunciati all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti sono stati 32, dei quali 1 in stato di arresto, con un incremento del 60,00% rispetto all'anno precedente, corrispondente al 2,84% dei minori segnalati a livello nazionale.

In questa area metropolitana, i casi di decessi, provocati dall'abuso di sostanze stupefacenti, sono diminuiti del 55,55%, passando da 9 del 2021 a 4 del 2022, corrispondenti all' 1,34% del totale nazionale;

DATO che nel 2023, il sistema nazionale di allerta precoce (SNAP) ha identificato 70 nuove sostanze psicoattive e ha emesso 25 allerte, tra cui le più gravi riguardavano il fentanyl e la xilazina, sostanze che rappresentano un complesso e significativo problema nell'attuale panorama delle dipendenze;

CONSIDERATO che secondo la rilevazione LOST tra i consumatori di sostanze stupefacenti in Toscana, le più utilizzate sono le sostanze psicostimolanti sintetiche (anfetamine, metamfetamine, ecstasy, GHB, MD) con il 51,3%, seguite da cocaina o crack (29,5%), eroina, oppiacei o oppioidi (12,7%), e allucinogeni come LSD, funghi allucinogeni e ketamina (12,7%), mentre gli psicofarmaci senza prescrizione medica sono usati dall'8,6%;

CONSIDERATO che dai dati analizzati dall'Agenzia Regionale della Salute emerge che nel 2023 a Firenze gli accessi (senza distinzione di residenza) al Pronto Soccorso alcol e droga correlati sono stati 1.983, pari allo 0,7% del totale, e che di questi 1.392 hanno riguardato situazioni di abuso di alcol e 591 sono dovuti ad abuso di sostanze psicotrope;

RILEVATO che gli stessi dati evidenziano che buona parte di questi accessi si concentra nella fascia di età 15-24 anni;

EVIDENZIATO che l'obiettivo 3.5 dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite mira a

Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool;

RITENUTO che è necessario concentrarsi sulla prevenzione, sia per affrontare la diffusione di nuove sostanze e le conseguenti dipendenze, sia per ridurre il commercio illegale di stupefacenti;

APPURATO che spesso gli acquirenti sono persone che non conoscono le conseguenze dell'assunzione delle sostanze e che talvolta cercano e necessitano di un aiuto per uscire dalla situazione di dipendenza;

RITENUTO altresì che l'azione informativa debba essere accompagnata da interventi mirati alla costruzione di competenze emotive, sociali, cognitive e comportamentali, rafforzando l'autoefficacia e la resilienza, e promuovendo comportamenti pro-sociali, e da interventi di *peer to peer education*;

CONSIDERATA la possibilità di continuare nell'opera di sensibilizzazione svolta dal Comune di Firenze relativamente all'abuso di sostanze e alle dipendenze, nonché di rafforzare ulteriormente i servizi di educativa di strada, di riduzione del danno e altre azioni intraprese dal Comune di Firenze in questo ambito;

CONSIDERATI altresì i servizi già attivati dall'Azienda Usl Toscana e dalla Regione Toscana per rispondere a questa necessità;

RILEVATO il lavoro fatto da questo Consiglio con atti approvati nelle scorse consiliature come la Mozione N. 2018/01418 che richiedeva la necessità di *destinare nuove risorse alla prevenzione delle dipendenze e alla promozione di corretti stili di vita*;

DATO che si assiste al fenomeno di vendita di sostanze stupefacenti anche in prossimità di alcune fermate della tramvia;

VALUTATA la possibilità, tra le altre misure di sensibilizzazione previste, di immaginare l'installazione presso le fermate della tramvia di alcuni pannelli informativi dotati di Qr code con collegamento ai siti informativi esistenti e al portale informativo;

AUSPICATO il coinvolgimento della Usl Toscana Centro, della Società della Salute, della ARS Toscana, della Direzione Servizi Sociali del Comune di Firenze e di tutte le associazioni di operatori di strada, i centri accreditati e convenzionati per la disintossicazione, i mediatori culturali

premesso tutto ciò

IMPEGNA IL SINDACO

- a sviluppare una nuova campagna informativa sulle nuove sostanze, pensata con esperti di comunicazione per renderla efficace e capace di raggiungere una più ampia platea di persone;

- a promuovere la creazione di un portale Internet che includa e proponga tutti i servizi di prevenzione e di disintossicazione dalle dipendenze;
- a valutare la possibilità di sviluppare anche nuovi modelli e modalità di interventi di prevenzione incentrati alla costruzione di opportunità e allo sviluppo della persona.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli 30: Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Paolo Bambagioni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Matteo Chelli, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Enrico Conti, Cecilia Del Re, Alessandro Emanuele Draghi, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Gandolfo, Fabio Giorgetti, Giovanni Graziani, Alessandra Innocenti, Alberto Locchi, Lorenzo Masi, Luca Milani, Guglielmo Mossuto, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci, Marco Semplici, Angela Sirello,

Contrari 0

Astenuti 0

Non votanti 0

essendo presenti 30 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 4	23/09/2024	15/10/2024	16/10/2024	Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dai proponenti. L'atto originariamente

				presentato dai consiglieri Sirello, Draghi, Chelli, e Gandolfo è fatto proprio dalla Commissione 4
--	--	--	--	---

Ora: 10:49

Verbale: 5

Mozione n. MZ/2024/00625

OGGETTO: Sensori per angolo cieco anche a Firenze

PROPONENTE: Commissione Consiliare 6

PARERE COMMISSIONI: Commissione Consiliare 6: (Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dai proponenti. L'atto originariamente presentato dai consiglieri Palagi e Pampaloni è fatto proprio dalla Commissione 6 - 17/10/2024)

10:48 - Interviene Guccione Cosimo

10:49 - Interviene Pampaloni Renzo, illustra l'atto

10:51 - Entra in aula Perini Letizia

10:52 - Interviene Guccione Cosimo

10:52 - Interviene Palagi Dmitrij

Alle ore 10:53 entra Gabriella Farsi con il ruolo di Segretario

10:54 - Interviene Guccione Cosimo

10:54 - Interviene Chelli Matteo

10:57 - Interviene Guccione Cosimo

10:57 - Interviene Graziani Giovanni

11:00 - Interviene Guccione Cosimo

11:00 - Interviene Semplici Marco

11:02 - Interviene Guccione Cosimo

Alle ore 11:03 entra Francesco Casini con il ruolo di Scrutatore 3

11:03 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 30

Favorevoli: 30

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

APPROVATA EMENDATA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Casini Francesco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Casini Francesco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Conti Enrico, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco, Sirello Angela

Contrari:
NESSUN CONTRARIO

Astenuti:
NESSUN ASTENUTO

Non Votanti :
NESSUN NON VOTANTE

ALLEGATO N. 1: Mozione n. 2024/00625 – I stesura

ALLEGATO N. 2: Esito Comm. 6

ALLEGATO N. 3: Mozione n. 2024/00625 – Approvata emendata

Mozione N° M00625-24

Gruppi consiliari: Sinistra Progetto Comune, Partito Democratico

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni

Oggetto: Sensori per angolo cieco anche a Firenze**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Appreso di come l'11 luglio 2023 il Comune di Milano abbia rilasciato la nota stampa avente per oggetto *Mobilità. Le misure decise in Giunta per migliorare il traffico, ridurre incidentalità, favorire il trasporto e la qualità della vita dei cittadini*, dove si legge:

- «È stata approvata la delibera che modifica la disciplina viabilistica dell'area B introducendo il divieto di accesso e circolazione dei veicoli destinati al trasporto di persone con più di otto posti a sedere e dei veicoli destinati al trasporto di merci a partire dalle 3,5 tonnellate (categorie M2, M3, N2 ed N3) non dotati di sistemi avanzati capaci di rilevare la presenza di pedoni e ciclisti situati in prossimità della parte anteriore del veicolo o sul lato del marciapiede e di emettere un segnale di allerta, nonché privi di adesivo di segnalazione della presenza dell'angolo cieco, al fine di evitare la collisione»;
- «A partire del primo di ottobre 2023 sarà introdotto il divieto di circolare in Area B dalle 7.30 alle 19.30, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, per i veicoli M3 (veicoli destinati al trasporto di persone, aventi più di otto posti a sedere e massa massima superiore a 5 tonnellate) ed N3 (veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 12 tonnellate), ad eccezione di quelli dotati di sensore per angolo cieco e apposito adesivo che ne segnala il pericolo. I veicoli i cui proprietari risultino in possesso di un contratto di acquisto di un sistema di rilevazione per angolo cieco, potranno circolare fino all'installazione del dispositivo e comunque non oltre il 31 dicembre 2024»;
- «Per i veicoli M2 (veicoli destinati al trasporto di persone, aventi più di otto posti a sedere oltre al sedile del conducente e massa massima non superiore a 5 tonnellate) e N2 (veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 3,5 tonnellate ma non superiore a 12 tonnellate) i divieti scatteranno ad ottobre 2024, con la medesima possibilità di deroga non oltre il 31 dicembre 2025.»;
- «Per tutti sarà necessario avere anche l'adesivo di segnalazione della presenza dell'angolo cieco»;

Ricordato come la succitata delibera nasca anche a seguito di alcuni incidenti mortali che hanno riguardato chi in bicicletta o in moto è rimasto coinvolto in incidenti con veicoli di trasporto di grandi dimensioni, favoriti dal cosiddetto problema dell'angolo cieco;

Richiamato quanto riportato in una pubblicazione FIAB (Sicurezza stradale e mobilità dell'utenza non motorizzata, gennaio 2016), a proposito dell'*angolo cieco dei camion*;

- «L'angolo cieco (o angolo morto, detto anche blind corner) è uno spazio situato attorno a un veicolo, che non risulta visibile dal posto di guida. Esistono molti punti ciechi: davanti, sui fianchi, dietro e sopra il veicolo. In questi spazi di non visibilità il conducente non può vedere gli altri utenti

della strada e ciò ha come effetto di aumentare considerevolmente il rischio di incidente. Prevedere gli “angoli ciechi” è un primo passo per evitare incidenti, anche mortali»;

- «Oltre naturalmente ad applicare le direttive comunitarie che prevedono l’obbligo per i camion di dotarsi di strumenti ad hoc per ridurre od annullare gli angoli ciechi»;

Vista la documentazione della Commissione Europea dedicata ai *Blind spot mirrors*, collegata alle direttive 2005/27/EC (*adaptation to technical progress*) e 2007/38/EC (*retrofitting mirrors to heavy goods vehicles*);

Auspicato un’azione legislativa a livello nazionale, capace di modificare il Codice della strada al fine di rendere obbligatorio per alcuni veicoli l’obbligo di sensori e segnalatori, capaci di minimizzare il pericolo legato agli angoli ciechi;

Esplicitato come il nostro Ente non possa sostituirsi al Parlamento o al Governo, in materia di modifiche del Codice della strada, ma possa tutelare la sicurezza del traffico urbano – soprattutto in alcune aree più a rischio del tessuto cittadino – impedendo l’ingresso di veicoli particolarmente pericolosi per l’incolumità della cittadinanza;

Considerato come:

- Nel corso del 2023 si stiano predisponendo le infrastrutture e le reti previste dal cosiddetto Scudo Verde, con controlli previsti già nello stesso anno, anche prima dell’entrata in vigore delle limitazioni di ingresso all’interno della Città;
- Il Comune di Firenze già preveda limitazioni di circolazione dei veicoli nelle diverse aree del tessuto urbano;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale di Milano n. 971 dell’11 luglio 2023 (proposta 1171/2023), avente per oggetto *Integrazione e modifica alla disciplina viabilistica della Zona a Traffico Limitato denominata “Area B” istituita con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1366/2018 e s.m.i.. Divieto di accesso e circolazione dinamica dei veicoli, o complessi di veicoli, categorie M2, M3, N2 ed N3 non dotati di sistemi avanzati capaci di rilevare la presenza di pedoni e ciclisti situati in prossimità della parte anteriore del veicolo o sul lato del marciapiede e di emettere un segnale di allerta, nonché privi di adesivo di segnalazione della presenza dell’angolo cieco, al fine di evitare la collisione*:

- «Dato atto che, con Regolamento (UE) 2019/2144 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, l’Unione Europea, al fine di proteggere meglio gli utenti vulnerabili della strada ed evitare decessi e lesioni per ciclisti e pedoni, e per chi circola in strada privo di carrozzeria protettiva, ha ritenuto di prevedere che gli autocarri e gli autobus dovranno essere progettati e costruiti in modo tale che i c.d. “angoli ciechi”, così come meglio definiti nella Relazione Tecnica allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), siano ridotti in maniera considerevole, disponendo in particolare al co. 5 dell’art. 9 “I veicoli delle categorie M2, M3, N2 e N3 sono progettati e costruiti in modo da migliorare la visibilità diretta degli utenti vulnerabili della strada dal posto di guida, riducendo al massimo gli angoli morti davanti e al lato del conducente e tenendo conto nel contempo delle specificità delle diverse categorie di veicoli” per i quali, in mancanza, non è più possibile il rilascio dell’omologazione UE a far data dal 6 luglio 2022. Dal 7 luglio 2024, inoltre, ne sarà vietata l’immatricolazione»;

- «Diversi Paesi, non solo europei (Francia, Inghilterra e Germania) [...] sono già intervenuti per ridurre gli incidenti stradali che coinvolgono pedoni, ciclisti e motociclisti a causa degli angoli ciechi (*angles morts* o *blind spot*) dei mezzi pesanti, per esempio attraverso l'introduzione dell'obbligo normativo di esibire un adesivo di segnalazione angoli ciechi apponendolo in punti specifici dei mezzi stessi in modo tale che sia visibile sia sui lati che sul retro del veicolo. Oppure, introducendo per i mezzi pesanti in ingresso in città l'obbligo di richiedere un permesso, da rilasciare, con validità temporale limitata solo a quei veicoli muniti di sistemi di rilevazione dell'angolo cieco, già installati dalla casa produttrice o installati successivamente»;
- «Anche la Direzione Mobilità ha avviato interlocuzioni con i rappresentanti di categoria, al fine di individuare una linea di azione efficace, e sostenibile in termini di costi e tempi di attuazione, che possa tutelare l'area urbana dagli effetti derivanti dalla circolazione dinamica di categorie di veicoli e complessi di veicoli, particolarmente critiche sotto il profilo della sicurezza della circolazione, che deve essere tutelata in coerenza con la vigente normativa di riferimento»;
- «È necessario tenere in considerazione, nell'applicazione di una nuova disciplina, una gradualità dei tempi di eventuale adeguamento con riferimento alla necessità di approvvigionamento e installazione di specifici dispositivi»;
- «Nella definizione di tale gradualità si ritiene opportuno dare priorità ai veicoli che per massa maggiore costituiscono un elemento maggiormente critico nell'eventuale impatto tra il veicolo stesso e le cosiddette "utenze deboli"»;
- «Precisato che l'adozione del presente provvedimento sarà accompagnata da una campagna informativa rivolta sia ai conducenti dei mezzi interessati circa l'implementazione dei dispositivi di bordo in oggetto, sia gli utenti vulnerabili della strada per aiutare gli stessi a riconoscere l'angolo cieco»;

Richiamato infine il parere positivo espresso dalla Commissione consiliare n.6 sul testo emendato dai proponenti Palagi, Pampaloni, Bundu (atto registrato al n° 2023/00862)

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A prevedere l'obbligo di un sensore per angolo cieco e dell'apposito adesivo che ne segnala il pericolo per i veicoli destinati al trasporto di persone con più di otto posti a sedere, così come per i veicoli destinati al trasporto di merci a partire dalle 3,5 tonnellate (categorie M2, M3, N2 ed N3), analogamente a quanto fatto dal Comune di Milano nell'estate del 2023, verificando se sia possibile:

- Presso tutto il territorio comunale di Firenze;
- O solo presso alcune aree urbane, particolarmente segnate dalla presenza di veicoli a due ruote e mezzi non motorizzati;

Ad adottare la conseguente delibera entro la fine della consiliatura, nel rispetto del quadro normativo vigente;

A predisporre un percorso con le rappresentanze di categoria, perché le suddette azioni si accompagnino a una campagna di comunicazione che ne favorisca l'efficacia.

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

Il consigliere,
Renzo Pampaloni

Firenze, 21.10.2024

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione 6
Ai Capigruppo Consiliari
Alle Presidenti delle Commissioni Consiliari
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari
All'Assessore Andrea Giorgio

e p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.
Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere

Loro sedi

Oggetto: Esito della seduta del 17.10.2024

La Commissione consiliare 6 si è riunita in data 17.10.2024 ed ha esaminato la mozione n. 625/2024, avente ad oggetto: *"Sensori per angolo cieco anche a Firenze"*, proponenti Palagi e Pampaloni, esprimendo il seguente

ESITO: parere favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente. L'atto è fatto proprio dalla Commissione 6 con l'accordo del proponente.

- Presenti 11 (undici): Graziani, Amato, Balli, Casini, Draghi, Innocenti, Masi, Milani, Monaco, Mossuto, Pampaloni
- Favorevoli 11 (undici): Graziani, Amato, Balli, Casini, Draghi, Innocenti, Masi, Milani, Monaco, Mossuto, Pampaloni

Il Presidente
Giovanni Graziani



Mozione N° M00625-24

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata dai gruppi consiliari Sinistra Progetto Comune e Partito Democratico, proponenti Dmitrij Palagi e Renzo Pampaloni, avente ad oggetto *"Sensori per angolo cieco anche a Firenze"*;

Appreso di come l'11 luglio 2023 il Comune di Milano abbia rilasciato la nota stampa avente per oggetto *Mobilità. Le misure decise in Giunta per migliorare il traffico, ridurre incidentalità, favorire il trasporto e la qualità della vita dei cittadini*, dove si legge:

- «È stata approvata la delibera che modifica la disciplina viabilistica dell'area B introducendo il divieto di accesso e circolazione dei veicoli destinati al trasporto di persone con più di otto posti a sedere e dei veicoli destinati al trasporto di merci a partire dalle 3,5 tonnellate (categorie M2, M3, N2 ed N3) non dotati di sistemi avanzati capaci di rilevare la presenza di pedoni e ciclisti situati in prossimità della parte anteriore del veicolo o sul lato del marciapiede e di emettere un segnale di allerta, nonché privi di adesivo di segnalazione della presenza dell'angolo cieco, al fine di evitare la collisione»;
- «A partire dal primo di ottobre 2023 sarà introdotto il divieto di circolare in Area B dalle 7.30 alle 19.30, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, per i veicoli M3 (veicoli destinati al trasporto di persone, aventi più di otto posti a sedere e massa massima superiore a 5 tonnellate) ed N3 (veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 12 tonnellate), ad eccezione di quelli dotati di sensore per angolo cieco e apposito adesivo che ne segnala il pericolo. I veicoli i cui proprietari risultino in possesso di un contratto di acquisto di un sistema di rilevazione per angolo cieco, potranno circolare fino all'installazione del dispositivo e comunque non oltre il 31 dicembre 2024»;
- «Per i veicoli M2 (veicoli destinati al trasporto di persone, aventi più di otto posti a sedere oltre al sedile del conducente e massa massima non superiore a 5 tonnellate) e N2 (veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 3,5 tonnellate ma non superiore a 12 tonnellate) i divieti scatteranno ad ottobre 2024, con la medesima possibilità di deroga non oltre il 31 dicembre 2025.»;
- «Per tutti sarà necessario avere anche l'adesivo di segnalazione della presenza dell'angolo cieco»;

Ricordato come la succitata delibera nasca anche a seguito di alcuni incidenti mortali che hanno riguardato chi in bicicletta o in moto è rimasto coinvolto in incidenti con veicoli di trasporto di grandi dimensioni, favoriti dal cosiddetto problema dell'angolo cieco;

Richiamato quanto riportato in una pubblicazione FIAB (Sicurezza stradale e mobilità dell'utenza non motorizzata, gennaio 2016), a proposito dell'*angolo cieco dei camion*;

- «L'angolo cieco (o angolo morto, detto anche blind corner) è uno spazio situato attorno a un veicolo, che non risulta visibile dal posto di guida. Esistono molti punti ciechi: davanti, sui

fianchi, dietro e sopra il veicolo. In questi spazi di non visibilità il conducente non può vedere gli altri utenti della strada e ciò ha come effetto di aumentare considerevolmente il rischio di incidente. Prevedere gli "angoli ciechi" è un primo passo per evitare incidenti, anche mortali»;

- «Oltre naturalmente ad applicare le direttive comunitarie che prevedono l'obbligo per i camion di dotarsi di strumenti ad hoc per ridurre od annullare gli angoli ciechi»;

Vista la documentazione della Commissione Europea dedicata ai *Blind spot mirrors*, collegata alle direttive 2005/27/EC (*adaptation to technical progress*) e 2007/38/EC (*retrofitting mirrors to heavy goods vehicles*);

Auspicato un'azione legislativa a livello nazionale, capace di modificare il Codice della strada al fine di rendere obbligatorio per alcuni veicoli l'obbligo di sensori e segnalatori, capaci di minimizzare il pericolo legato agli angoli ciechi;

EsPLICITATO come il nostro Ente non possa sostituirsi al Parlamento o al Governo, in materia di modifiche del Codice della strada, ma possa tutelare la sicurezza del traffico urbano – soprattutto in alcune aree più a rischio del tessuto cittadino – impedendo l'ingresso di veicoli particolarmente pericolosi per l'incolumità della cittadinanza;

Considerato come:

- Nel corso del 2023 si stiano predisponendo le infrastrutture e le reti previste dal cosiddetto Scudo Verde, con controlli previsti già nello stesso anno, anche prima dell'entrata in vigore delle limitazioni di ingresso all'interno della Città;
- Il Comune di Firenze già preveda limitazioni di circolazione dei veicoli nelle diverse aree del tessuto urbano;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale di Milano n. 971 dell'11 luglio 2023 (proposta 1171/2023), avente per oggetto *Integrazione e modifica alla disciplina viabilistica della Zona a Traffico Limitato denominata "Area B" istituita con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1366/2018 e s.m.i.. Divieto di accesso e circolazione dinamica dei veicoli, o complessi di veicoli, categorie M2, M3, N2 ed N3 non dotati di sistemi avanzati capaci di rilevare la presenza di pedoni e ciclisti situati in prossimità della parte anteriore del veicolo o sul lato del marciapiede e di emettere un segnale di allerta, nonché privi di adesivo di segnalazione della presenza dell'angolo cieco, al fine di evitare la collisione:*

- «Dato atto che, con Regolamento (UE) 2019/2144 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, l'Unione Europea, al fine di proteggere meglio gli utenti vulnerabili della strada ed evitare decessi e lesioni per ciclisti e pedoni, e per chi circola in strada privo di carrozzeria protettiva, ha ritenuto di prevedere che gli autocarri e gli autobus dovranno essere progettati e costruiti in modo tale che i c.d. "angoli ciechi", così come meglio definiti nella Relazione Tecnica allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), siano ridotti in maniera considerevole, disponendo in particolare al co. 5 dell'art. 9 "I veicoli delle categorie M2, M3, N2 e N3 sono progettati e costruiti in modo da migliorare la visibilità diretta degli utenti vulnerabili della strada dal posto di guida, riducendo al massimo gli angoli morti davanti e al lato del conducente e tenendo conto nel contempo delle specificità delle diverse categorie di veicoli" per i quali, in mancanza, non è più possibile il rilascio dell'omologazione UE a far data dal 6 luglio 2022. Dal 7 luglio 2024, inoltre, ne sarà vietata l'immatricolazione»;

- «Diversi Paesi, non solo europei (Francia, Inghilterra e Germania) [...] sono già intervenuti per ridurre gli incidenti stradali che coinvolgono pedoni, ciclisti e motociclisti a causa degli angoli ciechi (*angles morts* o *blind spot*) dei mezzi pesanti, per esempio attraverso l'introduzione dell'obbligo normativo di esibire un adesivo di segnalazione angoli ciechi apponendolo in punti specifici dei mezzi stessi in modo tale che sia visibile sia sui lati che sul retro del veicolo. Oppure, introducendo per i mezzi pesanti in ingresso in città l'obbligo di richiedere un permesso, da rilasciare, con validità temporale limitata solo a quei veicoli muniti di sistemi di rilevazione dell'angolo cieco, già installati dalla casa produttrice o installati successivamente»;
- «Anche la Direzione Mobilità ha avviato interlocuzioni con i rappresentanti di categoria, al fine di individuare una linea di azione efficace, e sostenibile in termini di costi e tempi di attuazione, che possa tutelare l'area urbana dagli effetti derivanti dalla circolazione dinamica di categorie di veicoli e complessi di veicoli, particolarmente critiche sotto il profilo della sicurezza della circolazione, che deve essere tutelata in coerenza con la vigente normativa di riferimento»;
- «È necessario tenere in considerazione, nell'applicazione di una nuova disciplina, una gradualità dei tempi di eventuale adeguamento con riferimento alla necessità di approvvigionamento e installazione di specifici dispositivi»;
- «Nella definizione di tale gradualità si ritiene opportuno dare priorità ai veicoli che per massa maggiore costituiscono un elemento maggiormente critico nell'eventuale impatto tra il veicolo stesso e le cosiddette "utenze deboli"»;
- «Precisato che l'adozione del presente provvedimento sarà accompagnata da una campagna informativa rivolta sia ai conducenti dei mezzi interessati circa l'implementazione dei dispositivi di bordo in oggetto, sia gli utenti vulnerabili della strada per aiutare gli stessi a riconoscere l'angolo cieco»;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 1884/2024 pubblicata il 26 febbraio 2024 che ha accolto il ricorso presentato dal Comune di Milano contro la sentenza del TAR Lombardia che aveva annullato la delibera con cui era stato introdotto l'obbligo per gli autocarri di categoria M2, M3, N2 ed N3 di dotarsi di sistemi di rilevamento di pedoni e ciclisti e di adesivi di segnalazione dell'angolo cieco;

RILEVATO che nel Disegno di Legge avente ad oggetto *"Interventi in materia di sicurezza stradale e delega al Governo per la revisione del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285"* è stato prevista *"la semplificazione, con finalità di snellimento degli adempimenti richiesti all'utente, delle procedure che disciplinano le modifiche delle caratteristiche costruttive dei veicoli in circolazione, l'installazione di dispositivi atti a migliorare la visibilità diretta degli utenti vulnerabili della strada dal posto di guida riducendo gli angoli morti"*;

~~Richiamato infine il parere positivo espresso dalla Commissione consiliare n.6 sul testo emendato dai proponenti Palagi, Pampaloni, Bundu (atto registrato al n° 2023/00862)~~

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A prevedere l'obbligo di un sensore per angolo cieco e dell'apposito adesivo che ne segnala il pericolo per i veicoli destinati al trasporto di persone con più di otto posti a sedere, così come per i veicoli destinati al trasporto di merci a partire dalle 3,5 tonnellate (categorie M2, M3, N2 ed N3),

analogamente a quanto fatto dal Comune di Milano nell'estate del 2023, verificando se sia possibile:

- Presso tutto il territorio comunale di Firenze;
- O solo presso alcune aree urbane, particolarmente segnate dalla presenza di veicoli a due ruote e mezzi non motorizzati;

Ad adottare la conseguente delibera entro la fine della consiliatura, nel rispetto del quadro normativo vigente;

A predisporre un percorso **di confronto** con le rappresentanze di categoria, perché le suddette azioni si accompagnino a una campagna di comunicazione che ne favorisca l'efficacia.

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/01/2025

Mozione N. MZ/2024/00625 ARGOMENTO N. 5/A

Oggetto: Sensori per angolo cieco anche a Firenze

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 07/01/2025 alle ore 09:22 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Assiste il Segretario Generale Gabriella Farsi.

Fungono da scrutatori i signori Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Francesco Casini

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Andrea Ciulli	Alessandra Innocenti
Edoardo Amato	Stefania Collesei	Alberto Locchi
Caterina Arciprete	Enrico Conti	Lorenzo Masi
Nicola Armentano	Cecilia Del Re	Luca Milani
Cristiano Balli	Alessandro Emanuele Draghi	Dmitrij Palagi
Paolo Bambagioni	Valerio Fabiani	Renzo Pampaloni
Beatrice Barbieri	Massimo Fratini	Vincenzo Maria Pizzolo
Marco Burgassi	Giovanni Gandolfo	Enrico Ricci
Francesco Casini	Fabio Giorgetti	Marco Semplici
Matteo Chelli	Giovanni Graziani	Angela Sirello

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Francesco Grazzini	Guglielmo Mossuto	Luca Santarelli
Michela Monaco	Massimo Sabatini	Eike Dieter Schmidt

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione presentata dai gruppi consiliari Sinistra Progetto Comune e Partito Democratico, proponenti Dmitrij Palagi e Renzo Pampaloni, avente ad oggetto *“Sensori per angolo cieco anche a Firenze”*;

APPRESO di come l'11 luglio 2023 il Comune di Milano abbia rilasciato la nota stampa avente per oggetto *Mobilità. Le misure decise in Giunta per migliorare il traffico, ridurre incidentalità, favorire il trasporto e la qualità della vita dei cittadini*, dove si legge:

- «È stata approvata la delibera che modifica la disciplina viabilistica dell'area B introducendo il divieto di accesso e circolazione dei veicoli destinati al trasporto di persone con più di otto posti a sedere e dei veicoli destinati al trasporto di merci a partire dalle 3,5 tonnellate (categorie M2, M3, N2 ed N3) non dotati di sistemi avanzati capaci di rilevare la presenza di pedoni e ciclisti situati in prossimità della parte anteriore del veicolo o sul lato del marciapiede e di emettere un segnale di allerta, nonché privi di adesivo di segnalazione della presenza dell'angolo cieco, al fine di evitare la collisione»;
- «A partire del primo di ottobre 2023 sarà introdotto il divieto di circolare in Area B dalle 7.30 alle 19.30, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, per i veicoli M3 (veicoli destinati al trasporto di persone, aventi più di otto posti a sedere e massa massima superiore a 5 tonnellate) ed N3 (veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 12 tonnellate), ad eccezione di quelli dotati di sensore per angolo cieco e apposito adesivo che ne segnala il pericolo. I veicoli i cui proprietari risultino in possesso di un contratto di acquisto di un sistema di rilevazione per angolo cieco, potranno circolare fino all'installazione del dispositivo e comunque non oltre il 31 dicembre 2024»;
- «Per i veicoli M2 (veicoli destinati al trasporto di persone, aventi più di otto posti a sedere oltre al sedile del conducente e massa massima non superiore a 5 tonnellate) e N2 (veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 3,5 tonnellate ma non superiore a 12 tonnellate) i divieti scatteranno ad ottobre 2024, con la medesima possibilità di deroga non oltre il 31 dicembre 2025.»;
- «Per tutti sarà necessario avere anche l'adesivo di segnalazione della presenza dell'angolo cieco»;

RICORDATO come la succitata delibera nasca anche a seguito di alcuni incidenti mortali che hanno riguardato chi in bicicletta o in moto è rimasto coinvolto in incidenti con veicoli di trasporto di grandi dimensioni, favoriti dal cosiddetto problema dell'angolo cieco;

RICHIAMATO quanto riportato in una pubblicazione FIAB (Sicurezza stradale e mobilità dell'utenza non motorizzata, gennaio 2016), a proposito dell'*angolo cieco del camion*;

- «L'angolo cieco (o angolo morto, detto anche blind corner) è uno spazio situato attorno a un veicolo, che non risulta visibile dal posto di guida. Esistono molti punti ciechi: davanti, sui fianchi, dietro e sopra il veicolo. In questi spazi di non visibilità il conducente non può vedere gli altri utenti della strada e ciò ha come effetto di aumentare considerevolmente il rischio di incidente. Prevedere gli "angoli ciechi" è un primo passo per evitare incidenti, anche mortali»;
- «Oltre naturalmente ad applicare le direttive comunitarie che prevedono l'obbligo per i camion di dotarsi di strumenti ad hoc per ridurre od annullare gli angoli ciechi»;

VISTA la documentazione della Commissione Europea dedicata ai *Blind spot mirrors*, collegata alle direttive 2005/27/EC (*adaptation to technical progress*) e 2007/38/EC (*retrofitting mirrors to heavy goods vehicles*);

AUSPICATO un'azione legislativa a livello nazionale, capace di modificare il Codice della strada al fine di rendere obbligatorio per alcuni veicoli l'obbligo di sensori e segnalatori, capaci di minimizzare il pericolo legato agli angoli ciechi;

ESPLICITATO come il nostro Ente non possa sostituirsi al Parlamento o al Governo, in materia di modifiche del Codice della strada, ma possa tutelare la sicurezza del traffico urbano – soprattutto in alcune aree più a rischio del tessuto cittadino – impedendo l'ingresso di veicoli particolarmente pericolosi per l'incolumità della cittadinanza;

CONSIDERATO COME:

- Nel corso del 2023 si stiano predisponendo le infrastrutture e le reti previste dal cosiddetto Scudo Verde, con controlli previsti già nello stesso anno, anche prima dell'entrata in vigore delle limitazioni di ingresso all'interno della Città;
- Il Comune di Firenze già preveda limitazioni di circolazione dei veicoli nelle diverse aree del tessuto urbano;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale di Milano n. 971 dell'11 luglio 2023 (proposta 1171/2023), avente per oggetto *Integrazione e modifica alla disciplina viabilistica della Zona a Traffico Limitato denominata "Area B" istituita con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1366/2018 e s.m.i.. Divieto di accesso e circolazione dinamica dei veicoli, o complessi di veicoli, categorie M2, M3, N2 ed N3 non dotati di sistemi avanzati capaci di rilevare la presenza di pedoni e ciclisti situati in prossimità della parte anteriore del veicolo o sul lato del marciapiede e di emettere un segnale di allerta, nonché privi di adesivo di segnalazione della presenza dell'angolo cieco, al fine di evitare la collisione:*

- «Dato atto che, con Regolamento (UE) 2019/2144 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, l'Unione Europea, al fine di proteggere meglio gli utenti vulnerabili della strada ed evitare decessi e lesioni per ciclisti e pedoni, e per chi circola in strada privo di carrozzeria protettiva, ha ritenuto di prevedere che gli autocarri e gli autobus dovranno essere progettati e costruiti in modo tale che i c.d. "angoli ciechi", così come meglio definiti nella Relazione Tecnica allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), siano ridotti in maniera considerevole, disponendo in particolare al co. 5 dell'art. 9 *"I veicoli delle categorie M2, M3, N2 e N3 sono progettati e costruiti in modo da migliorare la visibilità diretta degli utenti vulnerabili della strada dal posto di guida, riducendo al massimo gli angoli morti davanti e al lato del conducente e tenendo conto nel contempo delle specificità delle diverse categorie di veicoli"* per i quali, in mancanza, non è più possibile il rilascio dell'omologazione UE a far data dal 6 luglio 2022. Dal 7 luglio 2024, inoltre, ne sarà vietata l'immatricolazione»;
- «Diversi Paesi, non solo europei (Francia, Inghilterra e Germania) [...] sono già intervenuti per ridurre gli incidenti stradali che coinvolgono pedoni, ciclisti e motociclisti a causa degli angoli ciechi (*angles morts* o *blind spot*) dei mezzi pesanti, per esempio attraverso l'introduzione dell'obbligo normativo di esibire un adesivo di segnalazione angoli ciechi apponendolo in punti specifici dei mezzi stessi in modo tale che sia visibile sia sui lati che sul retro del veicolo. Oppure, introducendo per i mezzi pesanti in ingresso in città l'obbligo di richiedere un permesso, da rilasciare, con validità temporale limitata solo a quei veicoli muniti di sistemi di rilevazione dell'angolo cieco, già installati dalla casa produttrice o installati successivamente»;
- «Anche la Direzione Mobilità ha avviato interlocuzioni con i rappresentanti di categoria, al fine di individuare una linea di azione efficace, e sostenibile in termini di costi e tempi di attuazione, che possa tutelare l'area urbana dagli effetti derivanti dalla circolazione dinamica di categorie di veicoli e complessi di veicoli, particolarmente critiche sotto il profilo della sicurezza della circolazione, che deve essere tutelata in coerenza con la vigente normativa di riferimento»;

- «È necessario tenere in considerazione, nell'applicazione di una nuova disciplina, una gradualità dei tempi di eventuale adeguamento con riferimento alla necessità di approvvigionamento e installazione di specifici dispositivi»;
- «Nella definizione di tale gradualità si ritiene opportuno dare priorità ai veicoli che per massa maggiore costituiscono un elemento maggiormente critico nell'eventuale impatto tra il veicolo stesso e le cosiddette "utenze deboli"»;
- «Precisato che l'adozione del presente provvedimento sarà accompagnata da una campagna informativa rivolta sia ai conducenti dei mezzi interessati circa l'implementazione dei dispositivi di bordo in oggetto, sia gli utenti vulnerabili della strada per aiutare gli stessi a riconoscere l'angolo cieco»;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 1884/2024 pubblicata il 26 febbraio 2024 che ha accolto il ricorso presentato dal Comune di Milano contro la sentenza del TAR Lombardia che aveva annullato la delibera con cui era stato introdotto l'obbligo per gli autocarri di categoria M2, M3, N2 ed N3 di dotarsi di sistemi di rilevamento di pedoni e ciclisti e di adesivi di segnalazione dell'angolo cieco;

RILEVATO che nel Disegno di Legge avente ad oggetto "Interventi in materia di sicurezza stradale e delega al Governo per la revisione del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285" è stata prevista *"la semplificazione, con finalità di snellimento degli adempimenti richiesti all'utente, delle procedure che disciplinano le modifiche delle caratteristiche costruttive dei veicoli in circolazione, l'installazione di dispositivi atti a migliorare la visibilità diretta degli utenti vulnerabili della strada dal posto di guida riducendo gli angoli morti"*;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A prevedere l'obbligo di un sensore per angolo cieco e dell'apposito adesivo che ne segnala il pericolo per i veicoli destinati al trasporto di persone con più di otto posti a sedere, così come per i veicoli destinati al trasporto di merci a partire dalle 3,5 tonnellate (categorie M2, M3, N2 ed N3), analogamente a quanto fatto dal Comune di Milano nell'estate del 2023, verificando se sia possibile:

- Presso tutto il territorio comunale di Firenze;
- O solo presso alcune aree urbane, particolarmente segnate dalla presenza di veicoli a due ruote e mezzi non motorizzati;

Ad adottare la conseguente delibera entro la fine della consiliatura, nel rispetto del quadro normativo vigente;

A predisporre un percorso di confronto con le rappresentanze di categoria, perché le suddette azioni si accompagnino a una campagna di comunicazione che ne favorisca l'efficacia.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli 30:

Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Paolo Bambagioni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Francesco Casini, Matteo Chelli, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Enrico Conti, Cecilia Del Re, Alessandro Emanuele Draghi, Valerio

Fabiani,Massimo Fratini,Giovanni Gandolfo,Fabio Giorgetti,Giovanni
Graziani,Alessandra Innocenti,Alberto Locchi,Lorenzo Masi,Luca
Milani,Dmitrij Palagi,Renzo Pampaloni,Vincenzo Maria Pizzolo,Enrico
Ricci,Marco Semplici,Angela Sirello,

Contrari 0

Astenuti 0

Non votanti 0

essendo presenti 30 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 6	24/09/2024	16/10/2024	17/10/2024	Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dai proponenti. L'atto originariamente presentato dai consiglieri Palagi e Pampaloni è fatto proprio dalla Commissione 6

Ora: 11:04

Verbale: 6

Mozione n. MZ/2024/00626

OGGETTO: Dispersione delle ceneri alle Cascine, garantire accessibilità e dignità all'area, oltre che alla cremazione

PROPONENTE: Palagi Dmitrij, Commissione Consiliare 6

PARERE COMMISSIONI: Commissione Consiliare 6: (Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente. L'atto è fatto proprio dalla Commissione 6 con l'accordo del proponente - 28/11/2024)

11:03 - Interviene Guccione Cosimo

11:04 - Interviene Palagi Dmitrij, illustra l'atto

11:05 - Esce dall'aula Conti Enrico

Alle ore 11:06 entra Vincenzo Maria Pizzolo con il ruolo di Presidente

11:06 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

11:08 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

11:08 - Interviene Graziani Giovanni

11:10 - Interviene Guccione Cosimo. Il Presidente richiama l'attenzione dell'aula chiedendo ad alcuni Consiglieri entrati in aula indossando magliette con slogan, di assumere un comportamento consono al luogo in cui si trovano e, pertanto richiama l'ordine in aula.

11:10 - Esce dall'aula Draghi Alessandro Emanuele

11:14 - Interviene Milani Luca

11:14 - Interviene Guccione Cosimo

11:15 - Interviene Guccione Cosimo

11:16 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 30

Favorevoli: 30

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

APPROVATA EMENDATA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco, Sirello Angela

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti :

NESSUN NON VOTANTE

11:16 - Interviene Guccione Cosimo, comunica che è stato presentato un ordine del giorno collegato alla Mozione n. 626/2024 che verrà presa in esame dopo la presa visione da parte di tutti i Consiglieri.

11:16 - Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele

ALLEGATO N. 1: Mozione n. 2024/00626 – I stesura

ALLEGATO N. 2: Esito Comm. 6

ALLEGATO N. 3: Mozione n. 2024/00626 – Approvata emendata

Mozione M00626-24

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: Dispersione delle ceneri alle Cascine, garantire accessibilità e dignità all'area, oltre che alla cremazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso quanto previsto:

- Dalla legge n. 130, del 30 marzo 2001, avente per oggetto *Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri*:
 - o «la dispersione delle ceneri è consentita, nel rispetto della volontà del defunto, unicamente in aree a ciò appositamente destinate all'interno dei cimiteri o in natura o in aree private [...]. La dispersione in mare, nei laghi e nei fiumi è consentita nei tratti liberi da natanti e da manufatti;
- Dalla legge regionale 31 maggio 2004, n. 29, avente per oggetto *Affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti*, in particolare con riferimento agli articoli:
 - o 3 bis, in cui si esplicita come l'autorizzazione della dispersione delle ceneri «è rilasciata dal comune nel quale è avvenuto il decesso, previo accertamento dell'espressa volontà del defunto da parte dell'ufficiale di stato civile»;
 - o 4, in cui si evidenzia come i comuni possano prevedere che, «nel rispetto della volontà del defunto [...] la dispersione delle ceneri avvenga in apposite aree naturali dei territori di loro pertinenza»;
 - o 7, in cui si ricorda che «devono essere consentite forme rituali di commemorazione anche al momento della dispersione delle ceneri»;
 - o 8, in cui si sottolinea come i comuni siano, insieme alla Regione, i soggetti a cui si affida la promozione dell'informazione alla cittadinanza residente nel proprio territorio sulle diverse pratiche funerarie («specifiche e dettagliate informazioni sono dedicate alla cremazione, all'affidamento delle ceneri e alle modalità di dispersione o conservazione delle stesse»;
- Dal Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Firenze (Deliberazione n. 53 del 28 ottobre 2013, modificata da deliberazione n. 32 del 07.07.2015 e da deliberazione n. 32 del 18.07.2022), con riferimento:
 - o All'articolo 19 (*Dispersione delle ceneri*)
 - «2.- [...] la dispersione delle ceneri avviene nei luoghi del comune [...] da denominarsi quali "Giardino della rimembranza", all'interno del Cimitero di Trespiano e in località le Cascine, all'interno dell'argine del fiume Arno, presso la confluenza del medesimo con il fosso del Mugnone, luoghi che devono essere adeguatamente attrezzati e mantenuti allo scopo»;

- «5.- La dispersione è consentita unicamente quando le condizioni atmosferiche o le circostanze di spargimento delle ceneri non determinino un danno o un disturbo a terzi;
- All'allegato 1: «la dispersione delle ceneri non è soggetta al pagamento»;
- All'allegato 3, dove una planimetria generale indica le due aree adibite alla dispersione delle ceneri (Località le Cascine e Località Trespiano);
- Allegato 3.1, dove una planimetria indica l'area per la dispersione delle ceneri alla confluenza dell'Arno con il fosso del Mugnone;

Ricordate le mozioni:

- 2018/00879, avente per oggetto *Per migliorare il servizio di dispersione delle ceneri*, approvata all'unanimità durante la seduta del 21 gennaio 2019, in cui si impegnava il Sindaco «a ricercare ulteriori soluzioni tecniche di concerto con il consorzio di Bonifica per migliorare l'accessibilità, la dignità, la sicurezza del luogo ove avviene la dispersione delle ceneri alla confluenza dei fiumi alle Cascine»;
- 2020/01063, avente per oggetto *Per una migliore sistemazione dell'area per la dispersione delle ceneri dei defunti in località Le Cascine*, approvata all'unanimità durante la seduta del 18 luglio 2022, in cui si chiede:
 - «Di verificare la fattibilità di alcuni interventi e/o comunque garantire un efficace piano di manutenzione dell'area per la dispersione delle ceneri dei defunti in località Le Cascine, all'interno dell'argine del fiume Arno, presso la confluenza del medesimo con il fosso del Mugnone, per assicurare una migliore accessibilità e decoro»;
 - «Di procedere all'intitolazione dell'area sopra individuata, anche attraverso la competente commissione toponomastica e alla predisposizione dell'opportuna e conseguente segnaletica d'accesso»;

Ricordato come il 28 giugno 2022 l'Amministrazione, rispondendo all'interrogazione 2022/00634, spiegasse che:

- «La situazione dell'area per la dispersione delle ceneri in località Indiano è da tempo all'attenzione dell'Amministrazione. Tale area, individuata per le caratteristiche geografiche della confluenza tra due corsi d'acqua, ha sempre presentato problemi di praticabilità della zona di possibile allagamento in caso di eventi di tipo idrogeologico»;
- Quanto sopra «ha impedito, ad esempio, di realizzare un percorso pedonale sopraelevato per consentire il raggiungimento dell'acqua, come ipotizzato con i tecnici della Direzione Ambiente»;
- «Soluzioni alternative sono attualmente allo studio. Più in generale la manutenzione e la cura del verde pubblico in tutte le aree esterne ai siti cimiteriali fa capo dalla Direzione Ambiente»;

Preso atto di come anche a termie dell'estate 2024 si presentava una profonda differenza tra lo stato dell'area di dispersione delle ceneri del Giardino della rimembranza a Trespiano e l'area prevista alle Cascine;

Ricordato quanto riportato in Rete Civica sulla Palazzina Indiano

- «La Palazzina, composta da due piani fuori terra oltre a resede, si configura ancora oggi come la porta ovest del Parco delle Cascine»;

- «Dopo la restituzione dell'immobile al Comune di Firenze da parte del Corpo Forestale dello Stato e una concessione conclusasi con un procedimento di decadenza in danno del concessionario, il bene, nell'anno 2017, è stato oggetto di una procedura ad evidenza pubblica, previa acquisizione dell'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, che si è conclusa con l'individuazione di un nuovo soggetto utilizzatore»;
- «Ad oggi la Palazzina è assegnata all'Associazione Culturale "Virgilio Sieni Danza", in virtù di un contratto di concessione sottoscritto nel 2017 ed avente durata di anni 5» (rinnovato con provvedimento dirigenziale DD/2024/02193, del 22 marzo 2024);
- «il progetto di riqualificazione presentato dal concessionario in sede di gara, denominato "Palazzina del gesto e della natura", nasce allo scopo di realizzare presso la Palazzina dell'Indiano un presidio culturale rivolto alla cura del gesto e della natura: "Un Centro Culturale unico nel panorama nazionale e internazionale, pensato per i cittadini che intendono rivolgersi alla cura della natura e del gesto... Un centro culturale e di formazione artistica e ambientale e nello stesso tempo luogo di condivisione sociale e culturale con laboratori, pratiche sul corpo, eventi, educazione al cibo e alla sostenibilità, coltivazioni, dibattiti, servizi al cittadino e al territorio" e ha quale target di riferimento un pubblico ampio e trasversale, ovvero cittadini, residenti, turisti, studiosi, famiglie, artisti, performers»;
- «Il progetto, inaugurato a fine giugno 2018, si avvale delle partnership del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, della Fondazione Scuola di Musica di Fiesole e dell'Istituto Tecnico Agrario di Firenze»;

Considerato, inoltre, come sul territorio comunale siano:

- Presenti un servizio pubblico locale di cremazione (Crematorio di Firenze) e quello offerto dall'Associazione di promozione sociale SOCREM;
- Numerose le richieste di cremazione;

Richiamato, infine, quanto oggetto della mozione 2023/00883, avente per oggetto *Per una nuova regolamentazione sulla navigazione fluviale*, approvata senza voti contrari durante la seduta del 15 aprile 2024;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A realizzare entro primavera 2025 un progetto adeguato alla dignità richiesta dall'area di dispersione delle ceneri individuata alle Cascine;

A riferire entro la fine del 2024 alle relative Commissioni di competenza, secondo quanto stabilito dal Presidente del Consiglio comunale:

- Le diverse soluzioni prospettate per l'area di dispersione delle ceneri delle Cascine;
- I numeri delle richieste di cremazione e quelli di dispersione, almeno su base semestrale, in riferimento agli ultimi 5 anni;

A confrontarsi anche con Crematorio di Firenze, SOCREM e l'Associazione culturale Virgilio Sieni Danza per costruire soluzioni adeguate all'area di dispersione delle ceneri delle Cascine;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A prevedere una relazione in Consiglio comunale della Commissione di competenza su quanto riportato nel presente atto, terminato l'approfondimento richiesto dal presente atto;

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente della Regione Toscana;
- Al Presidente del Consiglio della Regione Toscana;
- All'Assessora della Regione Toscana con delega all'Ambiente;
- Ai gruppi consiliari del Consiglio della Regione Toscana;
- Alla Quarta commissione del Consiglio della Regione Toscana;
- Al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;
- All'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Ai gruppi consiliari della Città Metropolitana di Firenze, appena saranno costituiti.

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

Firenze, 28.11.2024

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione 6
Ai Capigruppo Consiliari
Alle Presidenti delle Commissioni Consiliari
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari
Alla Vicesindaca Paola Galgani
All'Assessore Andrea Giorgio

e p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.
Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere

Loro sedi

Oggetto: Esito della seduta del 28.11.2024

La Commissione consiliare 6 si è riunita in data 28.11.2024 ed ha esaminato la mozione n. 626/2024, avente ad oggetto: *"Dispersione delle ceneri alle Cascine, garantire accessibilità e dignità all'area, oltre che alla cremazione"*, proponente Palagi, esprimendo il seguente

ESITO: parere favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente. L'atto è fatto proprio dalla Commissione con l'accordo del proponente.

- Presenti 11 (undici): Graziani, Del Re, Amato, Balli, Casini, Draghi, Innocenti, Masi, Collesei (in sostituzione di Milani), Monaco, Pampaloni
- Favorevoli 11 (undici): Graziani, Del Re, Amato, Balli, Casini, Draghi, Innocenti, Masi, Collesei (in sostituzione di Milani), Monaco, Pampaloni

Il Presidente
Giovanni Graziani



Mozione N° M00626-24

Soggetto proponente: Commissione 6, Dmitrij Palagi

Oggetto: Dispersione delle ceneri alle Cascine, garantire accessibilità e dignità all'area, oltre che alla cremazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso quanto previsto:

Dalla legge n. 130, del 30 marzo 2001, avente per oggetto *Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri*:

«la dispersione delle ceneri è consentita, nel rispetto della volontà del defunto, unicamente in aree a ciò appositamente destinate all'interno dei cimiteri o in natura o in aree private [...]. La dispersione in mare, nei laghi e nei fiumi è consentita nei tratti liberi da natanti e da manufatti;

Dalla legge regionale 31 maggio 2004, n. 29, avente per oggetto *Affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti*, in particolare con riferimento agli articoli:

3 bis, in cui si esplicita come l'autorizzazione della dispersione delle ceneri «è rilasciata dal comune nel quale è avvenuto il decesso, previo accertamento dell'espressa volontà del defunto da parte dell'ufficiale di stato civile»;

4, in cui si evidenzia come i comuni possano prevedere che, «nel rispetto della volontà del defunto [...] la dispersione delle ceneri avvenga in apposite aree naturali dei territori di loro pertinenza»;

7, in cui si ricorda che «devono essere consentite forme rituali di commemorazione anche al momento della dispersione delle ceneri»;

8, in cui si sottolinea come i comuni siano, insieme alla Regione, i soggetti a cui si affida la promozione dell'informazione alla cittadinanza residente nel proprio territorio sulle diverse pratiche funerarie («specifiche e dettagliate informazioni sono dedicate alla cremazione, all'affidamento delle ceneri e alle modalità di dispersione o conservazione delle stesse»;

Dal Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Firenze (Deliberazione n. 53 del 28 ottobre 2013, modificata da deliberazione n. 32 del 07.07.2015 e da deliberazione n. 32 del 18.07.2022), con riferimento:

All'articolo 19 (*Dispersione delle ceneri*)

«2.- [...] la dispersione delle ceneri avviene nei luoghi del comune [...] da denominarsi quali "Giardino della rimembranza", all'interno del Cimitero di Trespiano e in località le Cascine, all'interno dell'argine del fiume Arno, presso la confluenza del medesimo con il fosso del Mugnone, luoghi che devono essere adeguatamente attrezzati e mantenuti allo scopo»;

«5.- La dispersione è consentita unicamente quando le condizioni atmosferiche o le circostanze di spargimento delle ceneri non determinino un danno o un disturbo a terzi»;

All'allegato 1: «la dispersione delle ceneri non è soggetta al pagamento»;

All'allegato 3, dove una planimetria generale indica le due aree adibite alla dispersione delle ceneri (Località le Cascine e Località Trespiano);

Allegato 3.1, dove una planimetria indica l'area per la dispersione delle ceneri alla confluenza dell'Arno con il fosso del Mugnone;

Ricordate le mozioni:

2018/00879, avente per oggetto *Per migliorare il servizio di dispersione delle ceneri*, approvata all'unanimità durante la seduta del 21 gennaio 2019, in cui si impegnava il Sindaco «a ricercare ulteriori soluzioni tecniche di concerto con il consorzio di Bonifica per migliorare l'accessibilità, la dignità, la sicurezza del luogo ove avviene la dispersione delle ceneri alla confluenza dei fiumi alle Cascine»;

2020/01063, avente per oggetto *Per una migliore sistemazione dell'area per la dispersione delle ceneri dei defunti in località Le Cascine*, approvata all'unanimità durante la seduta del 18 luglio 2022, in cui si chiede:

«Di verificare la fattibilità di alcuni interventi e/o comunque garantire un efficace piano di manutenzione dell'area per la dispersione delle ceneri dei defunti in località Le Cascine, all'interno dell'argine del fiume Arno, presso la confluenza del medesimo con il fosso del Mugnone, per assicurare una migliore accessibilità e decoro»;

«Di procedere all'intitolazione dell'area sopra individuata, anche attraverso la competente commissione toponomastica e alla predisposizione dell'opportuna e conseguente segnaletica d'accesso»;

Ricordato come il 28 giugno 2022 l'Amministrazione, rispondendo all'interrogazione 2022/00634, spiegasse che:

«La situazione dell'area per la dispersione delle ceneri in località Indiano è da tempo all'attenzione dell'Amministrazione. Tale area, individuata per le caratteristiche geografiche della confluenza tra due corsi d'acqua, ha sempre presentato problemi di praticabilità della zona di possibile allagamento in caso di eventi di tipo idrogeologico»;

Quanto sopra «ha impedito, ad esempio, di realizzare un percorso pedonale sopraelevato per consentire il raggiungimento dell'acqua, come ipotizzato con i tecnici della Direzione Ambiente»;

«Soluzioni alternative sono attualmente allo studio. Più in generale la manutenzione e la cura del verde pubblico in tutte le aree esterne ai siti cimiteriali fa capo dalla Direzione Ambiente»;

Preso atto di come anche a termine dell'estate 2024 si presentava una profonda differenza tra lo stato dell'area di dispersione delle ceneri del Giardino della rimembranza a Trespiano e l'area prevista alle Cascine;

Ricordata l'importanza della Palazzina Indiano rispetto alla storia della cremazione e della dispersione delle ceneri della Città di Firenze;

~~quanto riportato in Rete Civica sulla Palazzina Indiano~~

~~«La Palazzina, composta da due piani fuori terra oltre a resede, si configura ancora oggi come la porta ovest del Parco delle Cascine»;~~

~~«Dopo la restituzione dell'immobile al Comune di Firenze da parte del Corpo Forestale dello Stato e una concessione conclusasi con un procedimento di decadenza in danno del concessionario, il bene, nell'anno 2017, è stato oggetto di una procedura ad evidenza pubblica, previa acquisizione dell'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, che si è conclusa con l'individuazione di un nuovo soggetto utilizzatore»;~~

~~«Ad oggi la Palazzina è assegnata all'Associazione Culturale "Virgilio Sieni Danza", in virtù di un contratto di concessione sottoscritto nel 2017 ed avente durata di anni 5» (rinnovato con provvedimento dirigenziale DD/2024/02193, del 22 marzo 2024);~~

~~«Il progetto di riqualificazione presentato dal concessionario in sede di gara, denominato "Palazzina del gesto e della natura", nasce allo scopo di realizzare presso la Palazzina dell'Indiano un presidio culturale rivolto alla cura del gesto e della natura: "Un Centro Culturale unico nel panorama nazionale e internazionale, pensato per i cittadini che intendono rivolgersi alla cura della natura e del gesto... Un centro culturale e di formazione artistica e ambientale e nello stesso tempo luogo di condivisione sociale e culturale con laboratori, pratiche sul corpo, eventi, educazione al cibo e alla sostenibilità, coltivazioni, dibattiti, servizi al cittadino e al territorio" e ha quale target di riferimento un pubblico ampio e trasversale, ovvero cittadini, residenti, turisti, studiosi, famiglie, artisti, performers»;~~

~~«Il progetto, inaugurato a fine giugno 2018, si avvale delle partnership del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, della Fondazione Scuola di Musica di Fiesole e dell'Istituto Tecnico Agrario di Firenze»;~~

Considerato, inoltre, come sul territorio comunale siano:

~~Presenti un servizio pubblico locale di cremazione (Crematorio di Firenze) e quello offerto dall'Associazione di promozione sociale SOCREM;~~

~~Numerose le richieste di cremazione;~~

Richiamato, infine, quanto oggetto della mozione 2023/00883, avente per oggetto *Per una nuova regolamentazione sulla navigazione fluviale*, approvata senza voti contrari durante la seduta del 15 aprile 2024;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

~~A realizzare entro primavera 2025 un progetto adeguato alla dignità richiesta dall'area di dispersione delle ceneri individuata alle Cascine;~~

A concordare con le autorità competenti una soluzione progettuale adeguata alla dignità richiesta dall'area di dispersione delle ceneri individuata alle Cascine e fornire le informazioni necessarie alla sua valutazione tecnico-economica;

A riferire entro la fine del 2024 alle relative Commissioni di competenza, secondo quanto stabilito dal Presidente del Consiglio comunale:

Le diverse soluzioni prospettate per l'area di dispersione delle ceneri delle Cascine;

I numeri delle richieste di cremazione e quelli di dispersione, almeno su base semestrale, in riferimento agli ultimi 5 anni;

~~A confrontarsi anche con Crematorio di Firenze, SOCREM e l'Associazione culturale Virgilio Sieni Danza per costruire soluzioni adeguate all'area di dispersione delle ceneri delle Cascine;~~

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A prevedere una relazione in Consiglio comunale della Commissione di competenza su quanto riportato nel presente atto, terminato l'approfondimento richiesto dal presente atto;

A trasmettere il presente atto:

Al Presidente della Regione Toscana;

Al Presidente del Consiglio della Regione Toscana;

All'Assessora della Regione Toscana con delega all'Ambiente;

Ai gruppi consiliari del Consiglio della Regione Toscana;

Alla Quarta commissione del Consiglio della Regione Toscana;

Al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;

All'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

Ai gruppi consiliari della Città Metropolitana di Firenze, appena saranno costituiti.

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/01/2025

Mozione N. MZ/2024/00626 ARGOMENTO N. 6/A

Oggetto: Dispersione delle ceneri alle Cascine, garantire accessibilità e dignità all'area, oltre che alla cremazione

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 07/01/2025 alle ore 09:22 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Comunale Vincenzo Maria Pizzolo.

Assiste il Segretario Generale Gabriella Farsi.

Fungono da scrutatori i signori Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Francesco Casini

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Stefania Collesei	Alberto Locchi
Edoardo Amato	Cecilia Del Re	Lorenzo Masi
Caterina Arciprete	Alessandro Emanuele Draghi	Luca Milani
Nicola Armentano	Valerio Fabiani	Guglielmo Mossuto
Cristiano Balli	Massimo Fratini	Dmitrij Palagi
Paolo Bambagioni	Giovanni Gandolfo	Renzo Pampaloni
Beatrice Barbieri	Fabio Giorgetti	Vincenzo Maria Pizzolo
Marco Burgassi	Giovanni Graziani	Enrico Ricci
Matteo Chelli	Francesco Grazzini	Marco Semplici
Andrea Ciulli	Alessandra Innocenti	Angela Sirello

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Francesco Casini	Michela Monaco	Luca Santarelli
Enrico Conti	Massimo Sabatini	Eike Dieter Schmidt

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO QUANTO PREVISTO:

Dalla legge n. 130, del 30 marzo 2001, avente per oggetto *Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri*:

«la dispersione delle ceneri è consentita, nel rispetto della volontà del defunto, unicamente in aree a ciò appositamente destinate all'interno dei cimiteri o in natura o in aree private [...]. La dispersione in mare, nei laghi e nei fiumi è consentita nei tratti liberi da natanti e da manufatti;

Dalla legge regionale 31 maggio 2004, n. 29, avente per oggetto *Affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti*, in particolare con riferimento agli articoli:

3 bis, in cui si esplicita come l'autorizzazione della dispersione delle ceneri «è rilasciata dal comune nel quale è avvenuto il decesso, previo accertamento dell'espressa volontà del defunto da parte dell'ufficiale di stato civile»;

4, in cui si evidenzia come i comuni possano prevedere che, «nel rispetto della volontà del defunto [...] la dispersione delle ceneri avvenga in apposite aree naturali dei territori di loro pertinenza»;

7, in cui si ricorda che «devono essere consentite forme rituali di commemorazione anche al momento della dispersione delle ceneri»;

8, in cui si sottolinea come i comuni siano, insieme alla Regione, i soggetti a cui si affida la promozione dell'informazione alla cittadinanza residente nel proprio territorio sulle diverse pratiche funerarie («specifiche e dettagliate informazioni sono dedicate alla cremazione, all'affidamento delle ceneri e alle modalità di dispersione o conservazione delle stesse»;

Dal Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Firenze (Deliberazione n. 53 del 28 ottobre 2013, modificata da deliberazione n. 32 del 07.07.2015 e da deliberazione n. 32 del 18.07.2022), con riferimento:

All'articolo 19 (*Dispersione delle ceneri*)

«2.- [...] la dispersione delle ceneri avviene nei luoghi del comune [...] da denominarsi quali "Giardino della rimembranza", all'interno del Cimitero di Trespiano e in località le Cascine, all'interno dell'argine del fiume Arno, presso la confluenza del medesimo con il fosso del Mugnone, luoghi che devono essere adeguatamente attrezzati e mantenuti allo scopo»;

«5.- La dispersione è consentita unicamente quando le condizioni atmosferiche o le circostanze di spargimento delle ceneri non determinino un danno o un disturbo a terzi»;

All'allegato 1: «la dispersione delle ceneri non è soggetta al pagamento»;

All'allegato 3, dove una planimetria generale indica le due aree adibite alla dispersione delle ceneri (Località le Cascine e Località Trespiano);

Allegato 3.1, dove una planimetria indica l'area per la dispersione delle ceneri alla confluenza dell'Arno con il fosso del Mugnone;

RICORDATE LE MOZIONI:

2018/00879, avente per oggetto *Per migliorare il servizio di dispersione delle ceneri*, approvata all'unanimità durante la seduta del 21 gennaio 2019, in cui si impegnavano il Sindaco «a ricercare ulteriori soluzioni tecniche di concerto con il consorzio di Bonifica per migliorare l'accessibilità, la dignità, la sicurezza del luogo ove avviene la dispersione delle ceneri alla confluenza dei fiumi alle Cascine»;

2020/01063, avente per oggetto *Per una migliore sistemazione dell'area per la dispersione delle ceneri dei defunti in località Le Cascine*, approvata all'unanimità durante la seduta del 18 luglio 2022, in cui si chiede:

«Di verificare la fattibilità di alcuni interventi e/o comunque garantire un efficace piano di manutenzione dell'area per la dispersione delle ceneri dei defunti in località Le Cascine, all'interno dell'argine del fiume Arno, presso la confluenza del medesimo con il fosso del Mugnone, per assicurare una migliore accessibilità e decoro»;

«Di procedere all'intitolazione dell'area sopra individuata, anche attraverso la competente commissione toponomastica e alla predisposizione dell'opportuna e conseguente segnaletica d'accesso»;

RICORDATO come il 28 giugno 2022 l'Amministrazione, rispondendo all'interrogazione 2022/00634, spiegasse che:

«La situazione dell'area per la dispersione delle ceneri in località Indiano è da tempo all'attenzione dell'Amministrazione. Tale area, individuata per le caratteristiche geografiche della confluenza tra due corsi d'acqua, ha sempre presentato problemi di praticabilità della zona di possibile allagamento in caso di eventi di tipo idrogeologico»;

Quanto sopra «ha impedito, ad esempio, di realizzare un percorso pedonale sopraelevato per consentire il raggiungimento dell'acqua, come ipotizzato con i tecnici della Direzione Ambiente»;

«Soluzioni alternative sono attualmente allo studio. Più in generale la manutenzione e la cura del verde pubblico in tutte le aree esterne ai siti cimiteriali fa capo dalla Direzione Ambiente»;

PRESO ATTO di come anche a termine dell'estate 2024 si presentava una profonda differenza tra lo stato dell'area di dispersione delle ceneri del Giardino della rimembranza a Trespiano e l'area prevista alle Cascine;

RICORDATA l'importanza della Palazzina Indiano rispetto alla storia della cremazione e della dispersione delle ceneri della Città di Firenze;

RICHIAMATO, infine, quanto oggetto della mozione 2023/00883, avente per oggetto *Per una nuova regolamentazione sulla navigazione fluviale*, approvata senza voti contrari durante la seduta del 15 aprile 2024;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A concordare con le autorità competenti una soluzione progettuale adeguata alla dignità richiesta dall'area di dispersione delle ceneri individuata alle Cascine e fornire le informazioni necessarie alla sua valutazione tecnico-economica;

A riferire alle relative Commissioni di competenza, secondo quanto stabilito dal Presidente del Consiglio comunale:

Le diverse soluzioni prospettate per l'area di dispersione delle ceneri delle Cascine;

I numeri delle richieste di cremazione e quelli di dispersione, almeno su base semestrale, in riferimento agli ultimi 5 anni;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A prevedere una relazione in Consiglio comunale della Commissione di competenza su quanto riportato nel presente atto, terminato l'approfondimento richiesto dal presente atto;

A trasmettere il presente atto:

Al Presidente della Regione Toscana;

Al Presidente del Consiglio della Regione Toscana;

All'Assessora della Regione Toscana con delega all'Ambiente;

Ai gruppi consiliari del Consiglio della Regione Toscana;

Alla Quarta commissione del Consiglio della Regione Toscana;

Al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;

All'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

Ai gruppi consiliari della Città Metropolitana di Firenze, appena saranno costituiti.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	30:	Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Paolo Bambagioni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Matteo Chelli, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Cecilia Del Re, Alessandro Emanuele Draghi, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Gandolfo, Fabio Giorgetti, Giovanni Graziani, Francesco Grazzini, Alessandra Innocenti, Alberto Locchi, Lorenzo Masi, Luca Milani, Guglielmo Mossuto, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci, Marco Semplici, Angela Sirello,
------------	-----	--

Contrari 0

Astenuti 0

Non votanti 0

essendo presenti 30 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 6	24/09/2024	16/10/2024	28/11/2024	Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente. L'atto è fatto proprio dalla Commissione 6 con l'accordo del proponente

Ora: 11:17

Verbale: 7

Mozione n. MZ/2024/00642

OGGETTO: Garantire lo status di Teatro della Toscana alla Fondazione Teatro della Toscana.

PROPONENTE: Commissione Consiliare Controllo Enti Partecipati

PARERE COMMISSIONI: Commissione Consiliare 5: (Favorevole di tutti i presenti sul testo emendato dalla Commissione Controllo - 07/11/2024)

- Commissione Consiliare Controllo Enti partecipati: (Favorevole di tutti i presenti sul testo emendato con l'accordo dei proponenti. L'atto originariamente presentato dai consiglieri Bambagioni, Schmidt e Sabatini è fatto proprio dalla Commissione Controllo Enti partecipati - 29/10/2024)

11:17 - Interviene Guccione Cosimo

11:18 - Interviene Bambagioni Paolo, illustra l'atto

11:20 - Interviene Guccione Cosimo

11:20 - Interviene Palagi Dmitrij

11:23 - Interviene Guccione Cosimo

11:23 - Interviene Milani Luca, chiede il ritiro dell'atto 642/24

11:24 - Interviene Guccione Cosimo

11:25 - Interviene Sirello Angela

11:26 - Interviene Guccione Cosimo

11:26 - Entra in aula Albanese Benedetta

11:27 - Interviene Bambagioni Paolo

11:28 - Interviene Guccione Cosimo

11:30 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 28

Favorevoli: 10

Contrari: 14

Astenuti: 0

Non Votanti: 4

RESPINTA EMENDATA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Fabiani Valerio, Gandolfo Giovanni, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Bambagioni Paolo, Chelli Matteo, Del Re Cecilia, Gandolfo Giovanni, Grazzini Francesco, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Mossuto Guglielmo, Semplici Marco, Sirello Angela

Contrari:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Fabiani Valerio, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Pampaloni Renzo, Ricci Enrico

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti :

Arciprete Caterina, Graziani Giovanni, Palagi Dmitrij, Pizzolo Vincenzo Maria

ALLEGATO N. 1: Mozione n. 2024/00642 – I stesura

ALLEGATO N. 2: Esito Comm. Controllo

ALLEGATO N. 3: Esito Comm. 5

ALLEGATO N. 4: Mozione n. 2024/00642 – Respinta emendata



GRUPPO CONSILIARE LISTA CIVICA EIKE SCHMIDT

Gruppo consiliare: Lista Civica Eike Schmidt

Soggetti proponenti: Paolo Bambagioni, Eike Schmidt, Massimo Sabatini

MOZIONE

OGGETTO : Investire più risorse per la Fondazione Teatro della Toscana.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- nel panorama nazionale e internazionale il Teatro della Pergola rappresenta un'istituzione culturale di straordinaria importanza;
- la Pergola, insieme ai Teatri di Rifredi e Era di Pontedera, fa parte della Fondazione Teatro della Toscana;
- il Comune di Firenze, con Città Metropolitana di Firenze e Regione Toscana, fa parte della suddetta Fondazione della quale la Sindaca è Presidente.

Tenuto conto che:

- il Direttore Generale della Pergola, di recente, ha affermato che manca circa un milione affinché il Teatro mantenga lo status di Teatro Nazionale;
- di tale situazione è stata resa edotta la Sindaca la quale, tuttavia, non ha dato alcuna risposta;
- negli ultimi anni la Fondazione ha sofferto economicamente più volte;
- Il Direttore Generale, nei mesi scorsi, aveva avvertito circa il rischio che il Teatro perdesse lo status di cui sopra.

Considerato che:

- senza lo status di Teatro Nazionale altri teatri come quello di Rifredi e di Era di Pontedera non farebbero più parte della Fondazione.
- uno scenario del genere avrebbe ripercussioni negative a livello culturale, sociale ed economico su tutto il territorio cittadino.

INVITA LA SINDACA E LA GIUNTA

Ad operarsi affinché il Teatro della Pergola mantenga lo status di Teatro Nazionale e ad impegnare più risorse per la Fondazione Teatro della Toscana.

I Consiglieri
Paolo Bambagioni
Eike Schmidt
Massimo Sabatini

Firenze, 29.10.2024

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo Consiliari
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari
Alle Commissioni Consiliari
All'Assessore Giovanni Bettarini

e p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.

Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere
Loro Sedi

Oggetto: Esito della seduta del 29 ottobre 2024.

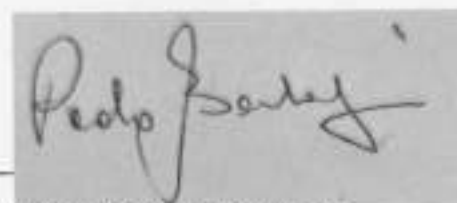
La Commissione Consiliare Controllo si è riunita in data 08 ottobre 2024 ed ha esaminato la Mozione n. 642/24 avente ad oggetto: *"Investire più risorse per la Fondazione Teatro della Toscana."*; esprimendo il seguente

ESITO: PARERE FAVOREVOLE UNANIME al testo emendato, con l'accordo del proponente.

La Commissione Controllo fa propria la mozione in parola

- Presenti 10 (dieci): Paolo Bambagioni, Enrico Ricci (in sostituzione di Enrico Conti), Caterina Arciprete, Cecilia Del Re, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Massimo Sabatini, Luca Santarelli, Marco Semplici, Angela Sirello;
- Favorevoli 10 (dieci): Paolo Bambagioni, Enrico Ricci (in sostituzione di Enrico Conti), Caterina Arciprete, Cecilia Del Re, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Massimo Sabatini, Luca Santarelli, Marco Semplici, Angela Sirello.
- Assenti 2 (due): Enrico Conti, Massimo Sabatini.

Il Presidente
Paolo Bambagioni



M00642-24

Soggetti proponenti: Commissione Controllo.

MOZIONE

OGGETTO : Garantire lo status di Teatro Nazionale alla Fondazione Teatro della Toscana ~~Investire più risorse per la Fondazione Teatro della Toscana.~~

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione n. 642/24, presentata dai Consiglieri Bambagioni, Schmidt e Sabatini;

Premesso che:

- nel panorama nazionale e internazionale il Teatro della Pergola rappresenta un'istituzione culturale di straordinaria importanza;
- la Pergola, insieme ai Teatri di Rifredi e Era di Pontedera, fa parte della Fondazione Teatro della Toscana;
- il Comune di Firenze, con Città Metropolitana di Firenze e Regione Toscana, fa parte della suddetta Fondazione della quale la Sindaca è Presidente.

Tenuto conto che:

- il Direttore Generale della **Fondazione Pergola**, di recente, ha affermato che manca circa un milione affinché il Teatro mantenga lo status di Teatro Nazionale;
- la Sindaca ha nominato l'Assessore Bettarini per la delega alla cultura, il quale ha intrapreso un colloquio con il Direttore della Fondazione di tale situazione è stata resa edotta la Sindaca la quale, tuttavia, non ha dato alcuna risposta;**
- negli ultimi anni la Fondazione ha sofferto economicamente più volte;
- il Direttore Generale, nei mesi scorsi, aveva avvertito circa il rischio che il Teatro perdesse lo status di cui sopra;
- il Comune di Firenze, la Città Metropolitana e la Regione Toscana hanno stanziato diversi finanziamenti;**

Considerato che:

- senza lo status di Teatro Nazionale altri teatri come quello di Rifredi e di Era di Pontedera non farebbero più parte della Fondazione.
- uno scenario del genere avrebbe ripercussioni negative a livello culturale, sociale ed economico su tutto il territorio cittadino;
- tenuto conto del cda della fine di ottobre;**
- vista l'importanza del Teatro di Rifredi come presidio territoriale;**

INVITA LA SINDACA E LA GIUNTA

Ad operarsi affinché il Teatro della Pergola mantenga lo status di Teatro Nazionale e **a continuare ad erogare le risorse adeguate al mantenimento degli standard qualitativi necessari** ~~ad impegnare più risorse per la Fondazione Teatro della Toscana.~~

Ad attivarsi con gli altri soci perché le attività culturali 2024/2025 possano svolgersi secondo la programmazione prevista anche presso il Teatro di Rifredi ed il Teatro Era di Pontedera.

La Commissione Controllo

Firenze, 7 Novembre 2024

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo Consiliari
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari
Alle Commissioni Consiliari
All'Assessora Letizia Perini
All'Assessore Giovanni Bettarini

e p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.

Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere
Loro Sedi

Oggetto: Esito della seduta del 7 Novembre 2024

La Commissione Consiliare Cultura e Sport si è riunita in data 7 Novembre 2024 ed ha esaminato la Mozione M00642-24 "Garantire lo status di Teatro Nazionale alla Fondazione Teatro della Toscana". Proponenti: Commissione Controllo, esprimendo il seguente

ESITO: PARERE FAVOREVOLE DI TUTTI I PRESENTI al testo emendato dalla Commissione Controllo

- Presenti 11 (undici): Giorgetti, Mossuto, Barbieri, Burgassi, Casini, Ciulli, Gandolfo, Innocenti, Masi, Pizzolo, Ricci;
- Favorevoli 11 (undici): Giorgetti, Mossuto, Barbieri, Burgassi, Casini, Ciulli, Gandolfo, Innocenti, Masi, Pizzolo, Ricci;
- Contrari 0 (zero);
- Presenti non votanti 0 (zero);
- Astenuti 0 (zero);

Il Presidente



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/01/2025

MOZIONE N. MZ/2024/00642

ARGOMENTO N. 7/A

Oggetto: Garantire lo status di Teatro Nazionale alla Fondazione Teatro della Toscana

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 07/01/2025 alle ore 09:22 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Comunale Vincenzo Maria Pizzolo

Assiste il Segretario Generale Gabriella Farsi

Fungono da scrutatori i signori Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Francesco Casini

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione Edoardo Amato Caterina Arciprete Nicola Armentano Cristiano Balli Paolo Bambagioni Beatrice Barbieri Marco Burgassi Matteo Chelli Andrea Ciulli	Stefania Collesei Cecilia Del Re Valerio Fabiani Giovanni Gandolfo Fabio Giorgetti Giovanni Graziani Francesco Grazzini Alessandra Innocenti Alberto Locchi	Lorenzo Masi Luca Milani Guglielmo Mossuto Dmitrij Palagi Renzo Pampaloni Vincenzo Maria Pizzolo Enrico Ricci Marco Semplici Angela Sirello
--	---	---

risultano altresì assenti i consiglieri:

Francesco Casini Enrico Conti Alessandro Emanuele Draghi	Massimo Fratini Michela Monaco Massimo Sabatini	Luca Santarelli Eike Dieter Schmidt
--	---	--

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

Soggetti proponenti: Commissione Controllo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione n. 642/24, presentata dai Consiglieri Bambagioni, Schmidt e Sabatini;

Premesso che:

- nel panorama nazionale e internazionale il Teatro della Pergola rappresenta un'istituzione culturale di straordinaria importanza;
- la Pergola, insieme ai Teatri di Rifredi e Era di Pontedera, fa parte della Fondazione Teatro della Toscana;
- il Comune di Firenze, con Città Metropolitana di Firenze e Regione Toscana, fa parte della suddetta Fondazione della quale la Sindaca è Presidente.

Tenuto conto che:

- il Direttore Generale della Fondazione, di recente, ha affermato che manca circa un milione affinché il Teatro mantenga lo status di Teatro Nazionale;
- la Sindaca ha nominato l'Assessore Bettarini per la delega alla cultura, il quale ha intrapreso un colloquio con il Direttore della Fondazione
- negli ultimi anni la Fondazione ha sofferto economicamente più volte;
- il Direttore Generale, nei mesi scorsi, aveva avvertito circa il rischio che il Teatro perdesse lo status di cui sopra;
- il Comune di Firenze, la Città Metropolitana e la Regione Toscana hanno stanziato diversi finanziamenti;

Considerato che:

- senza lo status di Teatro Nazionale altri teatri come quello di Rifredi e di Era di Pontedera non farebbero più parte della Fondazione.
- uno scenario del genere avrebbe ripercussioni negative a livello culturale, sociale ed economico su tutto il territorio cittadino;
- tenuto conto del cda della fine di ottobre;
- vista l'importanza del Teatro di Rifredi come presidio territoriale;

INVITA LA SINDACA E LA GIUNTA

Ad operarsi affinché il Teatro della Pergola mantenga lo status di Teatro Nazionale e a continuare ad erogare le risorse adeguate al mantenimento degli standard qualitativi necessari.

Ad attivarsi con gli altri soci perché le attività culturali 2024/2025 possano svolgersi secondo la programmazione prevista anche presso il Teatro di Rifredi ed il Teatro Era di Pontedera.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	10:	Paolo Bambagioni,Matteo Chelli,Cecilia Del Re,Giovanni Gandolfo,Francesco Grazzini,Alberto Locchi,Lorenzo Masi,Guglielmo Mossuto,Marco Semplici,Angela Sirello,
Contrari	14:	Cosimo Guccione,Edoardo Amato,Nicola Armentano,Cristiano Balli,Beatrice Barbieri,Marco Burgassi,Andrea Ciulli,Stefania Collese,Valerio Fabiani,Fabio Giorgetti,Alessandra Innocenti,Luca Milani,Renzo Pampaloni,Enrico Ricci,
Astenuti	0	
Non votanti	4:	Caterina Arciprete,Giovanni Graziani,Dmitrij Palagi,Vincenzo Maria Pizzolo,

essendo presenti 28 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Respinto Emendato

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 5	25/09/2024	17/10/2024	07/11/2024	Favorevole di tutti i presenti sul testo emendato dalla Commissione Controllo
Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare Controllo Enti partecipati	25/09/2024	07/11/2024	29/10/2024	Favorevole di tutti i presenti sul testo emendato con l'accordo dei proponenti. L'atto originariamente presentato dai consiglieri Bambagioni,

				Schmidt e Sabatini è fatto proprio dalla Commissione Controllo
--	--	--	--	---

Ora: 11:31

Verbale: 6

Ordine del giorno n. OdG/2025/00008 Accompagnare la dispersione delle ceneri per chi ne fa richiesta

OGGETTO: Accompagnare la dispersione delle ceneri per chi ne fa richiesta - Collegato alla mozione n. 2024/00626 "Dispersione delle ceneri alle Cascine"

PROPONENTE: Palagi Dmitrij

11:31 - Interviene Guccione Cosimo

11:31 - Interviene Palagi Dmitrij, illustra l'atto

11:34 - Interviene Guccione Cosimo

11:34 - Interviene Milani Luca

11:36 - Interviene Guccione Cosimo

11:37 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 30

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 8

APPROVATO

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti: :

Bambagioni Paolo, Chelli Matteo, Draghi Alessandro Emanuele, Gandolfo Giovanni, Grazzini Francesco, Locchi Alberto, Mossuto Guglielmo, Sirello Angela

ALLEGATO N. 1: Ordine del Giorno n. 2025/00008 – Approvato

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/01/2025
ORDINE DEL GIORNO N. ODG/2025/00008 ARGOMENTO N. 6/A

Oggetto: Accompagnare la dispersione delle ceneri per chi ne fa richiesta - collegato alla mozione n. 2024/00626 "Dispersione delle ceneri alle Cascine"

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 07/01/2025 alle ore 09:22 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Comunale Vincenzo Maria Pizzolo
Assiste il Segretario Generale Gabriella Farsi

Fungono da scrutatori i signori Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Francesco Casini

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Stefania Collesei	Alberto Locchi
Edoardo Amato	Cecilia Del Re	Lorenzo Masi
Caterina Arciprete	Alessandro Emanuele Draghi	Luca Milani
Nicola Armentano	Valerio Fabiani	Guglielmo Mossuto
Cristiano Balli	Massimo Fratini	Dmitrij Palagi
Paolo Bambagioni	Giovanni Gandolfo	Renzo Pampaloni
Beatrice Barbieri	Fabio Giorgetti	Vincenzo Maria Pizzolo
Marco Burgassi	Giovanni Graziani	Enrico Ricci
Matteo Chelli	Francesco Grazzini	Marco Semplici
Andrea Ciulli	Alessandra Innocenti	Angela Sirello

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Francesco Casini	Michela Monaco	Luca Santarelli
Enrico Conti	Massimo Sabatini	Eike Dieter Schmidt

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione 2024/00626, avente per oggetto *Dispersione delle ceneri alle Cascine, garantire accessibilità e dignità all'area, oltre che alla cremazione*;

RICORDATO quanto riportato in Rete Civica sulla Palazzina Indiano

- «La Palazzina, composta da due piani fuori terra oltre a resede, si configura ancora oggi come la porta ovest del Parco delle Cascine»;
- «Dopo la restituzione dell'immobile al Comune di Firenze da parte del Corpo Forestale dello Stato e una concessione conclusasi con un procedimento di decadenza in danno del concessionario, il bene, nell'anno 2017, è stato oggetto di una procedura ad evidenza pubblica, previa acquisizione dell'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, che si è conclusa con l'individuazione di un nuovo soggetto utilizzatore»;
- «Ad oggi la Palazzina è assegnata all'Associazione Culturale "Virgilio Sieni Danza", in virtù di un contratto di concessione sottoscritto nel 2017 ed avente durata di anni 5» (rinnovato con provvedimento dirigenziale DD/2024/02193, del 22 marzo 2024);
- «Il progetto di riqualificazione presentato dal concessionario in sede di gara, denominato "Palazzina del gesto e della natura", nasce allo scopo di realizzare presso la Palazzina dell'Indiano un presidio culturale rivolto alla cura del gesto e della natura: "Un Centro Culturale unico nel panorama nazionale e internazionale, pensato per i cittadini che intendono rivolgersi alla cura della natura e del gesto... Un centro culturale e di formazione artistica e ambientale e nello stesso tempo luogo di condivisione sociale e culturale con laboratori, pratiche sul corpo, eventi, educazione al cibo e alla sostenibilità, coltivazioni, dibattiti, servizi al cittadino e al territorio" e ha quale target di riferimento un pubblico ampio e trasversale, ovvero cittadini, residenti, turisti, studiosi, famiglie, artisti, performers»;
- «Il progetto, inaugurato a fine giugno 2018, si avvale delle partnership del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, della Fondazione Scuola di Musica di Fiesole e dell'Istituto Tecnico Agrario di Firenze»;

CONSIDERATO, inoltre, come sul territorio comunale siano:

- Presenti un servizio pubblico locale di cremazione (Crematorio di Firenze) e quello offerto dall'Associazione di promozione sociale SOCREM;
- Numerose le richieste di cremazione;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A confrontarsi anche con Crematorio di Firenze, SOCREM e l'Associazione culturale Virgilio Sieni Danza per comprendere se è possibile prevedere soluzioni adeguate all'area di dispersione delle ceneri delle Cascine, laddove ci sia bisogno e richiesta da parte della cittadinanza, con ritualità o

cerimonie che non prevedano significativi interventi rispetto all'area, data la peculiarità della vicinanza al corso fluviale.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	22:	Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Cecilia Del Re, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Giovanni Graziani, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Luca Milani, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci, Marco Semplici,
Contrari	0	
Astenuti	0	
Non votanti	8:	Paolo Bambagioni, Matteo Chelli, Alessandro Emanuele Draghi, Giovanni Gandolfo, Francesco Grazzini, Alberto Locchi, Guglielmo Mossuto, Angela Sirello,

essendo presenti 30 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata

Ora: 11:37

Verbale: 8

Mozione n. MZ/2024/00675

OGGETTO: Riconoscere la RASD per la pace e il rispetto dei diritti umani. Legame di amicizia con il popolo Saharawi

PROPONENTE: Palagi Dmitrij, Collesei Stefania, Milani Luca, Arciprete Caterina, Ciulli Andrea, Pampaloni Renzo

PARERE COMMISSIONI: Commissione Consiliare 7: (Favorevole - 30/10/2024)

11:37 - Interviene Guccione Cosimo

11:38 - Interviene Palagi Dmitrij, illustra l'atto

11:41 - Interviene Guccione Cosimo

11:41 - Interviene Collesei Stefania, propone un emendamento

11:43 - Esce dall'aula Draghi Alessandro Emanuele

Alle ore 11:44 entra Cosimo Guccione con il ruolo di Presidente

11:44 - Interviene Guccione Cosimo

11:44 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

11:46 - Interviene Guccione Cosimo

11:46 - Interviene Innocenti Alessandra, propone un emendamento

11:47 - Interviene Guccione Cosimo

11:48 - Interviene Fratini Massimo

11:50 - Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele

11:50 - Entra in aula Monaco Michela

11:51 - Interviene Guccione Cosimo. Il Presidente chiede ai proponenti se sono d'accordo riguardo agli emendamenti.

I proponenti accolgono gli emendamenti.

11:51 - Interviene Guccione Cosimo. Il Presidente legge gli emendamenti.

11:53 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 30

Favorevoli: 25

Contrari: 0

Astenuti: 5

Non Votanti: 0

APPROVATA EMENDATA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra,

Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

Chelli Matteo, Draghi Alessandro Emanuele, Gandolfo Giovanni, Mossuto Guglielmo, Sirello Angela

Non Votanti :

NESSUN NON VOTANTE

ALLEGATO N. 1: Mozione n. 2024/00675 – I stesura

ALLEGATO N. 2: Emendamenti

ALLEGATO N. 3: Mozione n. 2024/00675 – Approvata emendata

Mozione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune, Partito Democratico

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi, Stefania Collesesi, Luca Milani

Oggetto: Riconoscere la RASD per la pace e il rispetto dei diritti umani. Legame di amicizia con il popolo Saharawi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha prorogato fino al 31 ottobre 2024 il mandato della Missione delle Nazioni Unite per il Referendum nel Sahara Occidentale (Minurso) e ha espresso il suo pieno sostegno agli sforzi compiuti dal Segretario Generale e dal suo Inviato Personale per facilitare i negoziati al fine di raggiungere una soluzione alla questione del Sahara Occidentale;
- Il testo della risoluzione 2703 del 2023 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU chiede alle parti di riprendere i negoziati senza precondizioni e in buona fede, tenendo conto degli sforzi compiuti dal 2006 e degli sviluppi che si sono verificati da allora, al fine di raggiungere una soluzione politica giusta, duratura e reciprocamente accettabile che consenta l'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale nel contesto di accordi coerenti con gli scopi e i principi enunciati nella Carta delle Nazioni Unite.

Ricordato che:

- L'Assemblea Generale ONU ha deliberato la risoluzione 1514 (XV) il 14 dicembre 1960, avente per oggetto *Declaration on the Granting of Independence to Colonial Countries and Peoples*;
- Il Sahara Occidentale è stato inserito nel 1963 tra i paesi considerati dall'ONU *Non-Self-Governing Territories*;
- L'ONU ha indicato la necessità di un referendum nel Sahara Occidentale per il libero esercizio dell'auto-determinazione della popolazione indigena
- La Repubblica Democratica Araba dei Saharawi (RASD) è stata riconosciuta come Stato libero ed indipendente dall'Unione africana e da più di ottanta Paesi nel mondo, anche nell'ottica di assicurare un adeguato sostegno al processo di ammissione della RASD alle Nazioni Unite;
- La difficile situazione nel Sahel rischia di accrescere l'instabilità e l'insicurezza nell'area e rende la soluzione del conflitto del Sahara Occidentale più urgente che mai;
- Le gravi violazioni dei diritti umani perpetrate dal Regno del Marocco nel Sahara Occidentale, così come evidenziato dai rapporti di Amnesty International, di Human Rights Watch, dall'Organizzazione mondiale contro la tortura, dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani e dalla fondazione Rober F. Kennedy, suscitano viva preoccupazione per il possibile degenerare della situazione dei diritti umani in quest'area;
- L'ufficio delle Nazioni Unite dell'Alto commissario per i diritti umani ha espresso preoccupazione per le durissime sentenze emesse il 17 febbraio 2013 dal tribunale militare di Rabat nei confronti di venticinque civili saharawi, arrestati la notte tra l'8 e il 9 novembre 2010, dopo lo smantellamenti del «campo della dignità» di Gdeim Izik, nei pressi di El Aioun, la capitale del

Sahara Occidentale, senza aver tentato di fare chiarezza sui fatti e senza avere reali prove di colpevolezza, come hanno testimoniato i rapporti degli osservatori internazionali presenti al processo;

- La questione del Sahara Occidentale è stata oggetto, il 21 dicembre 2016, di una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (C/104/16P) che ha escluso il Sahara Occidentale dall'accordo di libero scambio tra l'Unione europea e il Marocco, in considerazione dello status separato e distinto del Sahara Occidentale, in forza della Carte delle Nazioni Unite e del principio di autodeterminazione dei popoli. Ciò significa che i prodotti agricoli e della pesca con i quali il Regno del Marocco invade i mercati europei, che provengono in massima parte dallo sfruttamento del Sahara Occidentale, derivano nei fatti da un'attività illegale;
- Il 27 febbraio 2018 una seconda sentenza dell'Alta corte europea (Grande sezione-causa C-266/16) ha dichiarato che, in considerazione del fatto che il territorio del Sahara Occidentale non fa parte del territorio del Regno del Marocco, le acque adiacenti al territorio del Sahara Occidentale non rientrano nella zona di pesca marocchina;
- La popolazione civile saharawi, all'interno dei territori occupati dal Marocco, è privata dei diritti più elementari (diritto di associazione, di espressione, di manifestazione) e la repressione nei loro confronti continua tuttora, come denunciano le organizzazioni internazionali di difesa dei diritti umani. Sultana Khaya, presidente della "Lega per la difesa dei diritti umani e contro il saccheggio delle risorse naturali" ha subito violenza fisica, arresti domiciliari e molestie da parte delle autorità marocchine come reso noto da un comunicato stampa delle Nazioni Unite del 2021, al quale è seguito un appello urgente di Amnesty International per porre fine immediata ai brutali attacchi contro Sultana Khaya e la sua famiglia e per svolgere un'indagine tempestiva, approfondita, indipendente, imparziale, trasparente ed efficace sulla forza violenta da parte delle forze di sicurezza e attacchi contro di lei e la sua famiglia, compresa la denuncia di stupro e violenza sessuale;
- La riduzione degli aiuti ai profughi saharawi, dovuta alla crisi economica mondiale, da parte di tutti i soggetti internazionali, sta determinando effetti devastanti sulla popolazione saharawi nei campi di rifugiati di Tindouf (Algeria), come ci viene testimoniato dalle Associazioni legate agli Enti Locali italiani che tra il 1983 e al 2023 hanno sottoscritto oltre 300 patti di amicizia e di fratellanza con le Daire e le Wilaja dei Campi profughi saharawi nel territorio del deserto algerino di Tindouf, concesso ai patrioti saharawi fin dal 1975;

Considerato che:

- Da più di tre decenni un numero crescente di Enti Locali italiani ha manifestato la propria solidarietà e supporto alla causa del Popolo Saharawi e della decolonizzazione del Sahara Occidentale, ultima colonia africana, autodeterminazione, dignità a partire dai Patti di Amicizia stilati da Comuni e Province;
- Il Comune di Firenze, insieme a tanti comuni dell'area metropolitana è impegnato a collaborare nell'organizzazione dell'accoglienza estiva dei Piccoli Ambasciatori di Pace Saharawi, attività che ha negli anni creato un legame solidale indissolubile tra la nostra comunità e gli abitanti dei campi profughi della Repubblica Araba Saharawi Democratica;
- Sul territorio comunale, provinciale e regionale operano, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, associazioni di volontariato, comitati e singoli cittadini da anni impegnati in azioni di solidarietà, cooperazione e supporto sanitario con i campi profughi della Repubblica Araba

Saharawi Democratica;

- Il Comune di Firenze promuove in ogni contesto istituzionale e pubblico i valori della Pace, della dignità umana, del rispetto universale dei Diritti Umani, della lotta non-violenta, dell'autodeterminazione dei popoli e della necessità di porre fine a qualsivoglia azione di sfruttamento o colonizzazione dei popoli del globo a fini commerciali e geopolitici secondo i dettati della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Costituzione della Repubblica Italiana;

Richiamati in particolare:

- La risoluzione 2014/00954, avente per oggetto *Per la difesa dei diritti umani nel Sahara Occidentale*, approvata senza voti contrari durante la seduta del 10 novembre 2014, con cui si chiedeva l'impegno della missione di Pace delle Nazioni Unite per il Sahara Occidentale, presente dal 1991, per tutelare i diritti umani saharawi;
- La risoluzione 2015/00769, avente per oggetto *Per l'autodeterminazione del popolo saharawi*, approvata senza voti contrari durante la seduta del 4 giugno 2015, con la quale si chiedeva all'Alta Rappresentante dell'Unione Europea di favorire «una soluzione giusta per l'autodeterminazione del popolo saharawi, per l'immediato rispetto dei diritti umani nei territori occupati, per la tutela delle risorse naturali e minerarie nel Sahara Occidentale e per il formale riconoscimento, da parte dell'Unione Europea, del Fronte Polisario (che da sempre siede ai tavoli diplomatici per la negoziazione del conflitto saharawi) quale rappresentante della popolazione della RASD»;
- La risoluzione 2020/01279, avente per oggetto *Pace, autodeterminazione, dignità e Diritti Umani nel Sahara Occidentale, per il popolo saharawi*, approvata senza voti contrari durante la seduta del 1° febbraio 2023, in cui si esprimeva «solidarietà e sostegno al popolo saharawi», rinnovando le richieste al Governo e all'Unione Europea di agire nella direzione già indicata dalle risoluzioni succitate, oltre a rafforzare la necessità di proseguire come Ente nelle attività già richiamate;
- La mozione 2021/01271, avente per oggetto *Giornata Nazionale Gemellaggi e amicizia con il popolo Saharawi*, approvata senza voti contrari durante la seduta del 21 febbraio 2022, in cui si chiedeva al Sindaco e all'Amministrazione comunale:
 - o «A intraprendere il necessario percorso per la ratifica del Patto di amicizia tra il nostro Comune e la città di El Aiaun, eventualmente con l'aiuto dell'associazionismo attivo su tali materie, tra cui la già citata Rete Saharawi»;
 - o «Ad aderire alla campagna *Giornata Nazionale dei Gemellaggi*, assicurando il proprio impegno anche a pubblicizzare il gemellaggio con l'adeguata cartellonistica, una volta conclusa l'operazione di cui al punto precedente, ed istituendo una Giornata dei Gemellaggi e dei Patti di Amicizia, prendendo in considerazione quanto proposto dalla mobilitazione nazionale già richiamata»;
 - o «A favorire azioni simili sul territorio, con il coinvolgimento diretto delle/dei Presidente di Quartiere e dei Consigli di Quartiere e delle Associazioni di amicizia con gli altri popoli»;
 - o «A riportare il contenuto del presente atto all'interno del Consiglio della Città Metropolitana, con una comunicazione del Sindaco della Città Metropolitana, che possa favorire iniziative analoghe in tutti comuni della provincia, auspicando poi anche il coinvolgimento della Regione Toscana nello stesso senso»;

Ricordato inoltre come:

- Con deliberazione n. 00417/1996, avente per oggetto *Patto di amicizia e gemellaggio con la città di Aaiun – Repubblica Araba Saharawi Democratica*, il Comune di Firenze avesse instaurato un Patto di amicizia con la città di El Aaiun;
- Il suddetto patto di amicizia non abbia completato il suo percorso per problemi presso la RASD;
- Palazzo Vecchio abbia ospitato la Giornata Europea di amicizia con il popolo Saharawi il 7 luglio 2022, con la consegna di un memorandum di amicizia col popolo Saharawi da parte del Presidente del Consiglio comunale;

Evidenziata l'importanza di gemellaggi, patti di amicizia, patti di fratellanza, che sono formali attestazioni di reciprocità di relazioni privilegiate fra le città italiane e di diverse Nazioni, finalizzate all'intensificazione di rapporti interculturali, sociali, politici, economici, con costante riferimento ad una azione comune per la pace, la solidarietà, le relazioni e l'incontro fra popoli e persone;

RICONOSCE

L'assoluta urgenza di riconoscere politicamente e formalmente la Repubblica Araba Saharawi Democratica;

RIBADISCE

Solidarietà e amicizia nei confronti del popolo saharawi;

A Sollecita il Governo italiano a riconoscere, nel rispetto del diritto internazionale e delle determinazioni dell'Onu, la Repubblica Araba Saharawi Democratica, compiendo una scelta di campo e dando pari dignità alle parti in conflitto;

SOLLECITA IL GOVERNO ITALIANO

A riconoscere, nel rispetto del diritto internazionale e delle determinazioni dell'Onu, la Repubblica Araba Saharawi Democratica, compiendo una scelta di campo e dando pari dignità alle parti in conflitto;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A istituire in tempi rapidi un patto ufficiale, che trovi spazio anche nella mappa delle città gemellate e nella pagina dedicata della Rete Civica, con una wilaya saharawi;

A valorizzare la collaborazione con le associazioni del territorio impegnate sul tema oggetto del presente atto;

A promuovere, rilanciare e a far conoscere sul territorio l'impegno di tutto il movimento solidale europeo verso la causa per l'autodeterminazione del popolo saharawi, sostenendo l'accoglienza dei "Piccoli Ambasciatori di Pace Saharawi", attività che vede tante associazioni assistere i bambini saharawi sia dal un punto di vista sanitario sia nella valorizzazione e la conoscenza di tradizioni e

culture che arricchiscono le nuove e vecchie generazioni e per una politica tesa a valorizzare la convivenza, la pace e il dialogo fra i popoli;

A sostenere la Giornata Mondiale dei Patti di Amicizia tra i Popoli, iniziativa annuale della Rete Saharawi e della solidarietà italiana con un proprio contributo teso a far parte del Comitato promotore della Giornata Internazionale che sarà effettuata nel mese di ottobre 2024;

CHIEDE AL PARLAMENTO, AL GOVERNO E ALL'UNIONE EUROPEA

- Di adottare ogni iniziativa utile volta a sostenere i negoziati diretti sotto l'egida delle Nazioni Unite, tra il Regno del Marocco e il Fronte Polisario, al fine di realizzare al più presto il referendum di autodeterminazione come previsto dal piano di pace del 1991 e ad avviare un cessate il fuoco;
- Di attivarsi nelle opportune sedi affinché il nuovo inviato speciale ONU sia messo nelle condizioni d'avviare dei negoziati tra le parti e il mandato della missione Minurso sia ampliato al monitoraggio dei diritti umani in Sahara Occidentale;
- Di intraprendere ogni utile iniziativa in ambito europeo che favorisca il superamento dello stallo in cui verte il negoziato internazionale nel rispetto del diritto all'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale in conformità con le risoluzioni delle Nazioni Unite e dell'Unità africana con indubbi benefici nelle relazioni tra Italia e i Paesi del Nordafrica;
- Di chiedere alle autorità di Rabat la liberazione immediata di tutti i prigionieri politici saharawi ancora nelle carceri marocchine e il rispetto dei diritti fondamentali in conformità con quanto stabilito dall'articolo 12 comma 4 del Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici delle Nazioni Unite;
- Di adottare iniziative per assicurare il rispetto delle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea che attestano la non applicabilità di qualsiasi tipologia di accordo tra Unione europea e Marocco al Sahara Occidentale in quanto territorio distinto e separato dal Marocco, a meno che ciò non avvenga con l'esplicito consenso del popolo saharawi;
- Di sostenere in ogni sede europea ed internazionale la necessità di incrementare lo stanziamento fondi destinati agli aiuti umanitari per i rifugiati che dal 1975 vivono in esilio nei campi di Tindouf in Algeria;
- Di continuare la collaborazione attiva con la rappresentanza del Fronte Polisario, in qualità di legittimo rappresentante del popolo saharawi e riconoscere alla rappresentanza del Fronte in Italia lo status diplomatico come è stato fatto in passato per altri movimenti di liberazione riconosciuti dalle Nazioni Unite come interlocutori ufficiali in processi di pace;
- Che sia calendarizzata in Commissione Esteri alla Camera dei Deputati la discussione della Mozione 1-00074 depositata il 23 febbraio 2023;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A dare massima diffusione del presente Ordine del Giorno alla cittadinanza e alle associazioni e ad inoltrarlo:

- Al Presidente della Repubblica Italiana;
- Al Presidente del Senato della Repubblica Italiana;
- Al Presidente della Camera dei deputati della Repubblica Italiana;

- Ai Gruppi Parlamentari di Camera e Senato;
- Al Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana;
- Al Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale della Repubblica italiana;
- Alla Presidente del Parlamento Europeo;
- Ai Gruppi Parlamentari del Parlamento Europeo;
- Al Presidente della Regione Toscana;
- Al Presidente e ai Gruppi del Consiglio Regionale della Toscana;
- Alle Sindache, ai Sindaci e alle/al Presidenti dei Consigli comunali della Città Metropolitana di Firenze;
- Alla rappresentanza del Fronte Polisario;
- All'Ambasciata del Regno del Marocco in Italia.

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

La consigliera,
Stefania Collesei

Il consigliere,
Luca Milani

EMENDAMENTO COLLESEI

N. MZ/2024/00675

ALLEGATO N°	2
ARGOMENTO N°	8

Mozione

STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA COLLESEI
IL 6/1/25

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune, Partito Democratico

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi, Stefania Collese, Luca Milani

Oggetto: Riconoscere la RASD per la pace e il rispetto dei diritti umani. Legame di amicizia con il popolo Saharawi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

2025

Stella

- Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha prorogato fino al 31 ottobre 2024 il mandato della Missione delle Nazioni Unite per il Referendum nel Sahara Occidentale (Minurso) e ha espresso il suo pieno sostegno agli sforzi compiuti dal Segretario Generale e dal suo Inviato Personale per facilitare i negoziati al fine di raggiungere una soluzione alla questione del Sahara Occidentale;
- Il testo della risoluzione 2703 del 2023 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU chiede alle parti di riprendere i negoziati senza precondizioni e in buona fede, tenendo conto degli sforzi compiuti dal 2006 e degli sviluppi che si sono verificati da allora, al fine di raggiungere una soluzione politica giusta, duratura e reciprocamente accettabile che consenta l'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale nel contesto di accordi coerenti con gli scopi e i principi enunciati nella Carta delle Nazioni Unite.

Ricordato che:

- L'Assemblea Generale ONU ha deliberato la risoluzione 1514 (XV) il 14 dicembre 1960, avente per oggetto *Declaration on the Granting of Independence to Colonial Countries and Peoples*;
- Il Sahara Occidentale è stato inserito nel 1963 tra i paesi considerati dall'ONU *Non-Self-Governing Territories*;
- L'ONU ha indicato la necessità di un referendum nel Sahara Occidentale per il libero esercizio dell'auto-determinazione della popolazione indigena
- La Repubblica Democratica Araba dei Saharawi (RASD) è stata riconosciuta come Stato libero ed indipendente dall'Unione africana e da più di ottanta Paesi nel mondo, anche nell'ottica di assicurare un adeguato sostegno al processo di ammissione della RASD alle Nazioni Unite;
- La difficile situazione nel Sahel rischia di accrescere l'instabilità e l'insicurezza nell'area e rende la soluzione del conflitto del Sahara Occidentale più urgente che mai;
- Le gravi violazioni dei diritti umani perpetrate dal Regno del Marocco nel Sahara Occidentale, così come evidenziato dai rapporti di Amnesty International, di Human Rights Watch, dall'Organizzazione mondiale contro la tortura, dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani e dalla fondazione Rober F. Kennedy, suscitano viva preoccupazione per il possibile degenerare della situazione dei diritti umani in quest'area;

- L'ufficio delle Nazioni Unite dell'Alto commissario per i diritti umani ha espresso preoccupazione per le durissime sentenze emesse il 17 febbraio 2013 dal tribunale militare di Rabat nei confronti di venticinque civili saharawi, arrestati la notte tra l'8 e il 9 novembre 2010, dopo lo smantellamento del «campo della dignità» di Gdeim Izik, nei pressi di El Aïoun, la capitale del Sahara Occidentale, senza aver tentato di fare chiarezza sui fatti e senza avere reali prove di colpevolezza, come hanno testimoniato i rapporti degli osservatori internazionali presenti al processo;
- La questione del Sahara Occidentale è stata oggetto, il 21 dicembre 2016, di una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (C/104/16P) che ha escluso il Sahara Occidentale dall'accordo di libero scambio tra l'Unione europea e il Marocco, in considerazione dello status separato e distinto del Sahara Occidentale, in forza della Carte delle Nazioni Unite e del principio di autodeterminazione dei popoli. Ciò significa che i prodotti agricoli e della pesca con i quali il Regno del Marocco invade i mercati europei, che provengono in massima parte dallo sfruttamento del Sahara Occidentale, derivano nei fatti da un'attività illegale;
- Il 27 febbraio 2018 una seconda sentenza dell'Alta corte europea (Grande sezione-causa C-266/16) ha dichiarato che, in considerazione del fatto che il territorio del Sahara Occidentale non fa parte del territorio del Regno del Marocco, le acque adiacenti al territorio del Sahara Occidentale non rientrano nella zona di pesca marocchina;
- La popolazione civile saharawi, all'interno dei territori occupati dal Marocco, è privata dei diritti più elementari (diritto di associazione, di espressione, di manifestazione) e la repressione nei loro confronti continua tuttora, come denunciano le organizzazioni internazionali di difesa dei diritti umani. Sultana Khaya, presidente della "Lega per la difesa dei diritti umani e contro il saccheggio delle risorse naturali" ha subito violenza fisica, arresti domiciliari e molestie da parte delle autorità marocchine come reso noto da un comunicato stampa delle Nazioni Unite del 2021, al quale è seguito un appello urgente di Amnesty International per porre fine immediata ai brutali attacchi contro Sultana Khaya e la sua famiglia e per svolgere un'indagine tempestiva, approfondita, indipendente, imparziale, trasparente ed efficace sulla forza violenta da parte delle forze di sicurezza e attacchi contro di lei e la sua famiglia, compresa la denuncia di stupro e violenza sessuale;
- La riduzione degli aiuti ai profughi saharawi, dovuta alla crisi economica mondiale, da parte di tutti i soggetti internazionali, sta determinando effetti devastanti sulla popolazione saharawi nei campi di rifugiati di Tindouf (Algeria), come ci viene testimoniato dalle Associazioni legate agli Enti Locali italiani che tra il 1983 e al 2023 hanno sottoscritto oltre 300 patti di amicizia e di fratellanza con le Daire e le Wilaja dei Campi profughi saharawi nel territorio del deserto algerino di Tindouf, concesso ai patrioti saharawi fin dal 1975;

Considerato che:

- Da più di tre decenni un numero crescente di Enti Locali italiani ha manifestato la propria solidarietà e supporto alla causa del Popolo Saharawi e della decolonizzazione del Sahara Occidentale, ultima colonia africana, autodeterminazione, dignità a partire dai Patti di Amicizia stilati da Comuni e Province;
- Il Comune di Firenze, insieme a tanti comuni dell'area metropolitana è impegnato a collaborare nell'organizzazione dell'accoglienza estiva dei Piccoli Ambasciatori di Pace Saharawi, attività che ha negli anni creato un legame solidale indissolubile tra la nostra comunità e gli abitanti dei campi profughi della Repubblica Araba Saharawi Democratica;
- Sul territorio comunale, provinciale e regionale operano, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, associazioni di volontariato, comitati e singoli cittadini da anni impegnati in azioni di solidarietà, cooperazione e supporto sanitario con i campi profughi della Repubblica Araba Saharawi Democratica;
- Il Comune di Firenze promuove in ogni contesto istituzionale e pubblico i valori della Pace, della dignità umana, del rispetto universale dei Diritti Umani, della lotta non-violenta, dell'autodeterminazione dei popoli e della necessità di porre fine a qualsivoglia azione di sfruttamento o colonizzazione dei popoli del globo a fini commerciali e geopolitici secondo i dettati della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Costituzione della Repubblica Italiana;

Richiamati in particolare:

- La risoluzione 2014/00954, avente per oggetto *Per la difesa dei diritti umani nel Sahara Occidentale*, approvata senza voti contrari durante la seduta del 10 novembre 2014, con cui si chiedeva l'impegno della missione di Pace delle Nazioni Unite per il Sahara Occidentale, presente dal 1991, per tutelare i diritti umani saharawi;
- La risoluzione 2015/00769, avente per oggetto *Per l'autodeterminazione del popolo saharawi*, approvata senza voti contrari durante la seduta del 4 giugno 2015, con la quale si chiedeva all'Alta Rappresentante dell'Unione Europea di favorire «una soluzione giusta per l'autodeterminazione del popolo saharawi, per l'immediato rispetto dei diritti umani nei territori occupati, per la tutela delle risorse naturali e minerarie nel Sahara Occidentale e per il formale riconoscimento, da parte dell'Unione Europea, del Fronte Polisario (che da sempre siede ai tavoli diplomatici per la negoziazione del conflitto saharawi) quale rappresentante della popolazione della RASD»;
- La risoluzione 2020/01279, avente per oggetto *Pace, autodeterminazione, dignità e Diritti Umani nel Sahara Occidentale, per il popolo saharawi*, approvata senza voti contrari durante la seduta del 1° febbraio 2023, in cui si esprimeva «solidarietà e sostegno al popolo saharawi», rinnovando le richieste al Governo e all'Unione Europea di agire nella direzione già indicata dalle risoluzioni succitate, oltre a rafforzare la necessità di proseguire come Ente nelle attività già richiamate;
- La mozione 2021/01271, avente per oggetto *Giornata Nazionale Gemellaggi e amicizia con il popolo Saharawi*, approvata senza voti contrari durante la seduta del 21 febbraio 2022, in cui si chiedeva al Sindaco e all'Amministrazione comunale:
 - o «A intraprendere il necessario percorso per la ratifica del Patto di amicizia tra il nostro Comune e la città di El Aaiun, eventualmente con l'aiuto dell'associazionismo attivo su tali materie, tra cui la già citata Rete Saharawi»;
 - o «Ad aderire alla campagna *Giornata Nazionale dei Gemellaggi*, assicurando il proprio impegno anche a pubblicizzare il gemellaggio con l'adeguata cartellonistica, una volta conclusa l'operazione di cui al punto precedente, ed istituendo una Giornata dei Gemellaggi e dei Patti di Amicizia, prendendo in considerazione quanto proposto dalla mobilitazione nazionale già richiamata»;
 - o «A favorire azioni simili sul territorio, con il coinvolgimento diretto delle/dei Presidente di Quartiere e dei Consigli di Quartiere e delle Associazioni di amicizia con gli altri popoli»;
 - o «A riportare il contenuto del presente atto all'interno del Consiglio della Città Metropolitana, con una comunicazione del Sindaco della Città Metropolitana, che possa favorire iniziative analoghe in tutti comuni della provincia, auspicando poi anche il coinvolgimento della Regione Toscana nello stesso senso»;

Ricordato inoltre come:

- Con deliberazione n. 00417/1996, avente per oggetto *Patto di amicizia e gemellaggio con la città di Aaiun - Repubblica Araba Saharawi Democratica*, il Comune di Firenze avesse instaurato un Patto di amicizia con la città di El Aaiun;
- Il suddetto patto di amicizia non abbia completato il suo percorso per problemi presso la RASD;
- Palazzo Vecchio abbia ospitato la Giornata Europea di amicizia con il popolo Saharawi il 7 luglio 2022, con la consegna di un memorandum di amicizia col popolo Saharawi da parte del Presidente del Consiglio comunale;

Evidenziata l'importanza di gemellaggi, patti di amicizia, patti di fratellanza, che sono formali attestazioni di reciprocità di relazioni privilegiate fra le città italiane e di diverse Nazioni, finalizzate all'intensificazione di

rapporti interculturali, sociali, politici, economici, con costante riferimento ad una azione comune per la pace, la solidarietà, le relazioni e l'incontro fra popoli e persone;

RICONOSCE

L'assoluta urgenza di riconoscere politicamente e formalmente la Repubblica Araba Saharawi Democratica;

RIBADISCE

Solidarietà e amicizia nei confronti del popolo saharawi;

A Sollecita il Governo italiano a riconoscere, nel rispetto del diritto internazionale e delle determinazioni dell'Onu, la Repubblica Araba Saharawi Democratica, compiendo una scelta di campo e dando pari dignità alle parti in conflitto;

SOLLECITA IL GOVERNO ITALIANO

A riconoscere, nel rispetto del diritto internazionale e delle determinazioni dell'Onu, la Repubblica Araba Saharawi Democratica, compiendo una scelta di campo e dando pari dignità alle parti in conflitto;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A istituire in tempi rapidi un patto ufficiale, che trovi spazio anche nella mappa delle città gemellate e nella pagina dedicata della Rete Civica, con una wilaya saharawi;

A valorizzare la collaborazione con le associazioni del territorio impegnate sul tema oggetto del presente atto;

A promuovere, rilanciare e a far conoscere sul territorio l'impegno di tutto il movimento solidale europeo verso la causa per l'autodeterminazione del popolo saharawi, sostenendo l'accoglienza dei "Piccoli Ambasciatori di Pace Saharawi", attività che vede tante associazioni assistere i bambini saharawi sia dal un punto di vista sanitario sia nella valorizzazione e la conoscenza di tradizioni e culture che arricchiscono le nuove e vecchie generazioni e per una politica tesa a valorizzare la convivenza, la pace e il dialogo fra i popoli;

A sostenere la Giornata Mondiale dei Patti di Amicizia tra i Popoli, iniziativa annuale della Rete Saharawi e della solidarietà italiana con un proprio contributo teso a far parte del Comitato promotore della Giornata Internazionale che sarà effettuata nel mese di ottobre 2024;

CHIEDE AL PARLAMENTO, AL GOVERNO E ALL'UNIONE EUROPEA

- Di adottare ogni iniziativa utile volta a sostenere i negoziati diretti sotto l'egida delle Nazioni Unite, tra il Regno del Marocco e il Fronte Polisario, al fine di realizzare al più presto il referendum di autodeterminazione come previsto dal piano di pace del 1991 e ad avviare un cessate il fuoco;
- Di attivarsi nelle opportune sedi affinché il nuovo inviato speciale ONU sia messo nelle condizioni d'avviare dei negoziati tra le parti e il mandato della missione Minurso sia ampliato al monitoraggio dei diritti umani in Sahara Occidentale;
- Di intraprendere ogni utile iniziativa in ambito europeo che favorisca il superamento dello stallo in cui verte il negoziato internazionale nel rispetto del diritto all'autodeterminazione del popolo del Sahara

Occidentale in conformità con le risoluzioni delle Nazioni Unite e dell'Unità africana con indubbi benefici nelle relazioni tra Italia e i Paesi del Nordafrica;

- Di chiedere alle autorità di Rabat la liberazione immediata di tutti i prigionieri politici saharawi ancora nelle carceri marocchine e il rispetto dei diritti fondamentali in conformità con quanto stabilito dall'articolo 12 comma 4 del Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici delle Nazioni Unite;
- Di adottare iniziative per assicurare il rispetto delle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea che attestano la non applicabilità di qualsiasi tipologia di accordo tra Unione europea e Marocco al Sahara Occidentale in quanto territorio distinto e separato dal Marocco, a meno che ciò non avvenga con l'esplicito consenso del popolo saharawi;
- Di sostenere in ogni sede europea ed internazionale la necessità di incrementare lo stanziamento fondi destinati agli aiuti umanitari per i rifugiati che dal 1975 vivono in esilio nei campi di Tindouf in Algeria;
- Di continuare la collaborazione attiva con la rappresentanza del Fronte Polisario, in qualità di legittimo rappresentante del popolo saharawi e riconoscere alla rappresentanza del Fronte in Italia lo status diplomatico come è stato fatto in passato per altri movimenti di liberazione riconosciuti dalle Nazioni Unite come interlocutori ufficiali in processi di pace;
- Che sia calendarizzata in Commissione Esteri alla Camera dei Deputati la discussione della Mozione 1-00074 depositata il 23 febbraio 2023;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A dare massima diffusione del presente Ordine del Giorno alla cittadinanza e alle associazioni e ad inoltrarlo:

- Al Presidente della Repubblica Italiana;
- Al Presidente del Senato della Repubblica italiana;
- Al Presidente della Camera dei deputati della Repubblica italiana;
- Ai Gruppi Parlamentari di Camera e Senato;
- Al Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana;
- Al Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale della Repubblica italiana;
- Alla Presidente del Parlamento Europeo;
- Ai Gruppi Parlamentari del Parlamento Europeo;
- Al Presidente della Regione Toscana;
- Al Presidente e ai Gruppi del Consiglio Regionale della Toscana;
- Alle Sindache, ai Sindaci e alle/ai Presidenti dei Consigli comunali della Città Metropolitana di Firenze;
- Alla rappresentanza del Fronte Polisario;
- All'Ambasciata del Regno del Marocco in Italia.

Il consigliere,

Dmitrij Palagi

La consigliera,

Stefania Colleseri

Il consigliere,

Luca Milani

EMENDATO
INNOCENTI

N. MZ/2024/00675

Mozione

STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA INNOCENTI
IL 6/1/25

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune, Partito Democratico

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi, Stefania Collesei, Luca Milani

Oggetto: Riconoscere la RASD per la pace e il rispetto dei diritti umani. Legame di amicizia con il popolo Saharawi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha prorogato fino al 31 ottobre 2024 il mandato della Missione delle Nazioni Unite per il Referendum nel Sahara Occidentale (Minurso) e ha espresso il suo pieno sostegno agli sforzi compiuti dal Segretario Generale e dal suo Inviato Personale per facilitare i negoziati al fine di raggiungere una soluzione alla questione del Sahara Occidentale;
- Il testo della risoluzione 2703 del 2023 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU chiede alle parti di riprendere i negoziati senza precondizioni e in buona fede, tenendo conto degli sforzi compiuti dal 2006 e degli sviluppi che si sono verificati da allora, al fine di raggiungere una soluzione politica giusta, duratura e reciprocamente accettabile che consenta l'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale nel contesto di accordi coerenti con gli scopi e i principi enunciati nella Carta delle Nazioni Unite.

Ricordato che:

- L'Assemblea Generale ONU ha deliberato la risoluzione 1514 (XV) il 14 dicembre 1960, avente per oggetto *Declaration on the Granting of Independence to Colonial Countries and Peoples*;
- Il Sahara Occidentale è stato inserito nel 1963 tra i paesi considerati dall'ONU *Non-Self-Governing Territories*;
- L'ONU ha indicato la necessità di un referendum nel Sahara Occidentale per il libero esercizio dell'auto-determinazione della popolazione indigena
- La Repubblica Democratica Araba dei Saharawi (RASD) è stata riconosciuta come Stato libero ed indipendente dall'Unione africana e da più di ottanta Paesi nel mondo, anche nell'ottica di assicurare un adeguato sostegno al processo di ammissione della RASD alle Nazioni Unite;
- La difficile situazione nel Sahel rischia di accrescere l'instabilità e l'insicurezza nell'area e rende la soluzione del conflitto del Sahara Occidentale più urgente che mai;
- Le gravi violazioni dei diritti umani perpetrate dal Regno del Marocco nel Sahara Occidentale, così come evidenziato dai rapporti di Amnesty International, di Human Rights Watch, dall'Organizzazione mondiale contro la tortura, dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani e dalla fondazione Rober F. Kennedy, suscitano viva preoccupazione per il possibile degenerare della situazione dei diritti umani in quest'area;

- L'ufficio delle Nazioni Unite dell'Alto commissario per i diritti umani ha espresso preoccupazione per le durissime sentenze emesse il 17 febbraio 2013 dal tribunale militare di Rabat nei confronti di venticinque civili saharawi, arrestati la notte tra l'8 e il 9 novembre 2010, dopo lo smantellamento del «campo della dignità» di Gdeim Izik, nei pressi di El Aioun, la capitale del Sahara Occidentale, senza aver tentato di fare chiarezza sui fatti e senza avere reali prove di colpevolezza, come hanno testimoniato i rapporti degli osservatori internazionali presenti al processo;
- La questione del Sahara Occidentale è stata oggetto, il 21 dicembre 2016, di una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (C/104/16P) che ha escluso il Sahara Occidentale dall'accordo di libero scambio tra l'Unione europea e il Marocco, in considerazione dello status separato e distinto del Sahara Occidentale, in forza della Carte delle Nazioni Unite e del principio di autodeterminazione dei popoli. Ciò significa che i prodotti agricoli e della pesca con i quali il Regno del Marocco invade i mercati europei, che provengono in massima parte dallo sfruttamento del Sahara Occidentale, derivano nei fatti da un'attività illegale;
- Il 27 febbraio 2018 una seconda sentenza dell'Alta corte europea (Grande sezione-causa C-266/16) ha dichiarato che, in considerazione del fatto che il territorio del Sahara Occidentale non fa parte del territorio del Regno del Marocco, le acque adiacenti al territorio del Sahara Occidentale non rientrano nella zona di pesca marocchina;
- La popolazione civile saharawi, all'interno dei territori occupati dal Marocco, è privata dei diritti più elementari (diritto di associazione, di espressione, di manifestazione) e la repressione nei loro confronti continua tuttora, come denunciano le organizzazioni internazionali di difesa dei diritti umani. Sultana Khaya, presidente della "Lega per la difesa dei diritti umani e contro il saccheggio delle risorse naturali" ha subito violenza fisica, arresti domiciliari e molestie da parte delle autorità marocchine come reso noto da un comunicato stampa delle Nazioni Unite del 2021, al quale è seguito un appello urgente di Amnesty International per porre fine immediata ai brutali attacchi contro Sultana Khaya e la sua famiglia e per svolgere un'indagine tempestiva, approfondita, indipendente, imparziale, trasparente ed efficace sulla forza violenta da parte delle forze di sicurezza e attacchi contro di lei e la sua famiglia, compresa la denuncia di stupro e violenza sessuale;
- La riduzione degli aiuti ai profughi saharawi, dovuta alla crisi economica mondiale, da parte di tutti i soggetti internazionali, sta determinando effetti devastanti sulla popolazione saharawi nei campi di rifugiati di Tindouf (Algeria), come ci viene testimoniato dalle Associazioni legate agli Enti Locali italiani che tra il 1983 e al 2023 hanno sottoscritto oltre 300 patti di amicizia e di fratellanza con le Daire e le Wilaja dei Campi profughi saharawi nel territorio del deserto algerino di Tindouf, concesso ai patrioti saharawi fin dal 1975;

Considerato che:

- Da più di tre decenni un numero crescente di Enti Locali italiani ha manifestato la propria solidarietà e supporto alla causa del Popolo Saharawi e della decolonizzazione del Sahara Occidentale, ultima colonia africana, autodeterminazione, dignità a partire dai Patti di Amicizia stipulati da Comuni e Province;
- Il Comune di Firenze, insieme a tanti comuni dell'area metropolitana è impegnato a collaborare nell'organizzazione dell'accoglienza estiva dei Piccoli Ambasciatori di Pace Saharawi, attività che ha negli anni creato un legame solidale indissolubile tra la nostra comunità e gli abitanti dei campi profughi della Repubblica Araba Saharawi Democratica;
- Sul territorio comunale, provinciale e regionale operano, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, associazioni di volontariato, comitati e singoli cittadini da anni impegnati in azioni di solidarietà, cooperazione e supporto sanitario con i campi profughi della Repubblica Araba Saharawi Democratica;
- Il Comune di Firenze promuove in ogni contesto istituzionale e pubblico i valori della Pace, della dignità umana, del rispetto universale dei Diritti Umani, della lotta non-violenta, dell'autodeterminazione dei popoli e della necessità di porre fine a qualsivoglia azione di sfruttamento o colonizzazione dei popoli del globo a fini commerciali e geopolitici secondo i dettati della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Costituzione della Repubblica Italiana;

Richiamati in particolare:

- La risoluzione 2014/00954, avente per oggetto *Per la difesa dei diritti umani nel Sahara Occidentale*, approvata senza voti contrari durante la seduta del 10 novembre 2014, con cui si chiedeva l'impegno della missione di Pace delle Nazioni Unite per il Sahara Occidentale, presente dal 1991, per tutelare i diritti umani saharawi;
- La risoluzione 2015/00769, avente per oggetto *Per l'autodeterminazione del popolo saharawi*, approvata senza voti contrari durante la seduta del 4 giugno 2015, con la quale si chiedeva all'Alta Rappresentante dell'Unione Europea di favorire «una soluzione giusta per l'autodeterminazione del popolo saharawi, per l'immediato rispetto dei diritti umani nei territori occupati, per la tutela delle risorse naturali e minerarie nel Sahara Occidentale e per il formale riconoscimento, da parte dell'Unione Europea, del Fronte Polisario (che da sempre siede ai tavoli diplomatici per la negoziazione del conflitto saharawi) quale rappresentante della popolazione della RASD»;
- La risoluzione 2020/01279, avente per oggetto *Pace, autodeterminazione, dignità e Diritti Umani nel Sahara Occidentale, per il popolo saharawi*, approvata senza voti contrari durante la seduta del 1° febbraio 2023, in cui si esprimeva «solidarietà e sostegno al popolo saharawi», rinnovando le richieste al Governo e all'Unione Europea di agire nella direzione già indicata dalle risoluzioni succitate, oltre a rafforzare la necessità di proseguire come Ente nelle attività già richiamate;
- La mozione 2021/01271, avente per oggetto *Giornata Nazionale Gemellaggi e amicizia con il popolo Saharawi*, approvata senza voti contrari durante la seduta del 21 febbraio 2022, in cui si chiedeva al Sindaco e all'Amministrazione comunale:
 - o «A intraprendere il necessario percorso per la ratifica del Patto di amicizia tra il nostro Comune e la città di El Aaiun, eventualmente con l'aiuto dell'associazionismo attivo su tali materie, tra cui la già citata Rete Saharawi»;
 - o «Ad aderire alla campagna *Giornata Nazionale dei Gemellaggi*, assicurando il proprio impegno anche a pubblicizzare il gemellaggio con l'adeguata cartellonistica, una volta conclusa l'operazione di cui al punto precedente, ed istituendo una Giornata dei Gemellaggi e dei Patti di Amicizia, prendendo in considerazione quanto proposto dalla mobilitazione nazionale già richiamata»;
 - o «A favorire azioni simili sul territorio, con il coinvolgimento diretto delle/dei Presidente di Quartiere e dei Consigli di Quartiere e delle Associazioni di amicizia con gli altri popoli»;
 - o «A riportare il contenuto del presente atto all'interno del Consiglio della Città Metropolitana, con una comunicazione del Sindaco della Città Metropolitana, che possa favorire iniziative analoghe in tutti comuni della provincia, auspicando poi anche il coinvolgimento della Regione Toscana nello stesso senso»;

Ricordato inoltre come:

- Con deliberazione n. 00417/1996, avente per oggetto *Patto di amicizia e gemellaggio con la città di Aaiun - Repubblica Araba Saharawi Democratica*, il Comune di Firenze avesse instaurato un Patto di amicizia con la città di El Aaiun;
- Il suddetto patto di amicizia non abbia completato il suo percorso per problemi presso la RASD;
- Palazzo Vecchio abbia ospitato la Giornata Europea di amicizia con il popolo Saharawi il 7 luglio 2022, con la consegna di un memorandum di amicizia col popolo Saharawi da parte del Presidente del Consiglio comunale;

Evidenziata l'importanza di gemellaggi, patti di amicizia, patti di fratellanza, che sono formali attestazioni di reciprocità di relazioni privilegiate fra le città italiane e di diverse Nazioni, finalizzate all'intensificazione di

rapporti interculturali, sociali, politici, economici, con costante riferimento ad una azione comune per la pace, la solidarietà, le relazioni e l'incontro fra popoli e persone;

RICONOSCE

L'assoluta urgenza di riconoscere politicamente e formalmente la Repubblica Araba Saharawi Democratica;

RIBADISCE

Solidarietà e amicizia nei confronti del popolo saharawi;

A Sollecita il Governo italiano a riconoscere, nel rispetto del diritto internazionale e delle determinazioni dell'Onu, la Repubblica Araba Saharawi Democratica, compiendo una scelta di campo e dando pari dignità alle parti in conflitto;

SOLLECITA IL GOVERNO ITALIANO

A riconoscere, nel rispetto del diritto internazionale e delle determinazioni dell'Onu, la Repubblica Araba Saharawi Democratica, compiendo una scelta di campo e dando pari dignità alle parti in conflitto;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A istituire ~~in tempi rapidi~~ un patto ufficiale, che trovi spazio anche nella mappa delle città gemellate e nella pagina dedicata della Rete Civica, con una wilaya saharawi;

A valorizzare la collaborazione con le associazioni del territorio impegnate sul tema oggetto del presente atto;

A promuovere, rilanciare e a far conoscere sul territorio l'impegno di tutto il movimento solidale europeo verso la causa per l'autodeterminazione del popolo saharawi, sostenendo l'accoglienza dei "Piccoli Ambasciatori di Pace Saharawi", attività che vede tante associazioni assistere i bambini saharawi sia dal un punto di vista sanitario sia nella valorizzazione e la conoscenza di tradizioni e culture che arricchiscono le nuove e vecchie generazioni e per una politica tesa a valorizzare la convivenza, la pace e il dialogo fra i popoli;

A sostenere la Giornata Mondiale dei Patti di Amicizia tra i Popoli, iniziativa annuale della Rete Saharawi e della solidarietà italiana con un proprio contributo teso a far parte del Comitato promotore della Giornata Internazionale che sarà effettuata nel mese di ottobre 2024;

CHIEDE AL PARLAMENTO, AL GOVERNO E ALL'UNIONE EUROPEA

- Di adottare ogni iniziativa utile volta a sostenere i negoziati diretti sotto l'egida delle Nazioni Unite, tra il Regno del Marocco e il Fronte Polisario, al fine di realizzare al più presto il referendum di autodeterminazione come previsto dal piano di pace del 1991 e ad avviare un cessate il fuoco;
- Di attivarsi nelle opportune sedi affinché il nuovo inviato speciale ONU sia messo nelle condizioni d'avviare dei negoziati tra le parti e il mandato della missione Minurso sia ampliato al monitoraggio dei diritti umani in Sahara Occidentale;
- Di intraprendere ogni utile iniziativa in ambito europeo che favorisca il superamento dello stallo in cui verte il negoziato internazionale nel rispetto del diritto all'autodeterminazione del popolo del Sahara

Occidentale in conformità con le risoluzioni delle Nazioni Unite e dell'Unità africana con indubbi benefici nelle relazioni tra Italia e i Paesi del Nordafrica;

- Di chiedere alle autorità di Rabat la liberazione immediata di tutti i prigionieri politici saharawi ancora nelle carceri marocchine e il rispetto dei diritti fondamentali in conformità con quanto stabilito dall'articolo 12 comma 4 del Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici delle Nazioni Unite;
- Di adottare iniziative per assicurare il rispetto delle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea che attestano la non applicabilità di qualsiasi tipologia di accordo tra Unione europea e Marocco al Sahara Occidentale in quanto territorio distinto e separato dal Marocco, a meno che ciò non avvenga con l'esplicito consenso del popolo saharawi;
- Di sostenere in ogni sede europea ed internazionale la necessità di incrementare lo stanziamento fondi destinati agli aiuti umanitari per i rifugiati che dal 1975 vivono in esilio nei campi di Tindouf in Algeria;
- Di continuare la collaborazione attiva con la rappresentanza del Fronte Polisario, in qualità di legittimo rappresentante del popolo saharawi e riconoscere alla rappresentanza del Fronte in Italia lo status diplomatico come è stato fatto in passato per altri movimenti di liberazione riconosciuti dalle Nazioni Unite come interlocutori ufficiali in processi di pace;
- Che sia calendarizzata in Commissione Esteri alla Camera dei Deputati la discussione della Mozione 1-00074 depositata il 23 febbraio 2023;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A dare massima diffusione del presente Ordine del Giorno alla cittadinanza e alle associazioni e ad inoltrarlo:

- Al Presidente della Repubblica Italiana;
- Al Presidente del Senato della Repubblica italiana;
- Al Presidente della Camera dei deputati della Repubblica Italiana;
- Ai Gruppi Parlamentari di Camera e Senato;
- Al Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana;
- Al Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale della Repubblica italiana;
- Alla Presidente del Parlamento Europeo;
- Ai Gruppi Parlamentari del Parlamento Europeo;
- Al Presidente della Regione Toscana;
- Al Presidente e ai Gruppi del Consiglio Regionale della Toscana;
- Alle Sindache, ai Sindaci e alle/ai Presidenti dei Consigli comunali della Città Metropolitana di Firenze;
- Alla rappresentanza del Fronte Polisario;
- All'Ambasciata del Regno del Marocco in Italia.

Il consigliere,

Dmitrij Palagi

Nel "IMPEGNA LA SINDACA"

La consigliera,

CASSALE

Stefania Collesei

A ISTITUIRE

il "PATTO"

Il consigliere,

Luca Milani



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/01/2025

Mozione N. MZ/2024/00675 ARGOMENTO N. 8/A

Oggetto: Riconoscere la RASD per la pace e il rispetto dei diritti umani. Legame di amicizia con il popolo Saharawi

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 07/01/2025 alle ore 09:22 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Assiste Il Segretario Generale Gabriella Farsi.

Fungono da scrutatori i signori Caterina Arciprete, Nicola Armentano

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Stefania Collesei	Lorenzo Masi
Edoardo Amato	Cecilia Del Re	Luca Milani
Caterina Arciprete	Alessandro Emanuele Draghi	Michela Monaco
Nicola Armentano	Valerio Fabiani	Guglielmo Mossuto
Cristiano Balli	Massimo Fratini	Dmitrij Palagi
Paolo Bambagioni	Giovanni Gandolfo	Renzo Pampaloni
Beatrice Barbieri	Fabio Giorgetti	Vincenzo Maria Pizzolo
Marco Burgassi	Giovanni Graziani	Enrico Ricci
Matteo Chelli	Alessandra Innocenti	Marco Semplici
Andrea Ciulli	Alberto Locchi	Angela Sirello

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Francesco Casini	Francesco Grazzini	Luca Santarelli
Enrico Conti	Massimo Sabatini	Eike Dieter Schmidt

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha prorogato fino al 31 ottobre 2025 il mandato della Missione delle Nazioni Unite per il Referendum nel Sahara Occidentale (Minurso) e ha espresso il suo pieno sostegno agli sforzi compiuti dal Segretario Generale e dal suo Inviato Personale per facilitare i negoziati al fine di raggiungere una soluzione alla questione del Sahara Occidentale;
- Il testo della risoluzione 2703 del 2023 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU chiede alle parti di riprendere i negoziati senza precondizioni e in buona fede, tenendo conto degli sforzi compiuti dal 2006 e degli sviluppi che si sono verificati da allora, al fine di raggiungere una soluzione politica giusta, duratura e reciprocamente accettabile che consenta l'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale nel contesto di accordi coerenti con gli scopi e i principi enunciati nella Carta delle Nazioni Unite.

RICORDATO CHE:

- L'Assemblea Generale ONU ha deliberato la risoluzione 1514 (XV) il 14 dicembre 1960, avente per oggetto *Declaration on the Granting of Independence to Colonial Countries and Peoples*;
- Il Sahara Occidentale è stato inserito nel 1963 tra i paesi considerati dall'ONU *Non-Self-Governing Territories*;
- L'ONU ha indicato la necessità di un referendum nel Sahara Occidentale per il libero esercizio dell'auto-determinazione della popolazione indigena
- La Repubblica Democratica Araba del Saharawi (RASD) è stata riconosciuta come Stato libero ed indipendente dall'Unione africana e da più di ottanta Paesi nel mondo, anche nell'ottica di assicurare un adeguato sostegno al processo di ammissione della RASD alle Nazioni Unite;
- La difficile situazione nel Sahel rischia di accrescere l'instabilità e l'insicurezza nell'area e rende la soluzione del conflitto del Sahara Occidentale più urgente che mai;
- Le gravi violazioni dei diritti umani perpetrate dal Regno del Marocco nel Sahara Occidentale, così come evidenziato dai rapporti di Amnesty International, di Human Rights Watch, dall'Organizzazione mondiale contro la tortura, dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani e dalla fondazione Rober F. Kennedy, suscitano viva preoccupazione per il possibile degenerare della situazione dei diritti umani in quest'area;
- L'ufficio delle Nazioni Unite dell'Alto commissario per i diritti umani ha espresso preoccupazione per le durissime sentenze emesse il 17 febbraio 2013 dal tribunale militare di Rabat nei confronti di venticinque civili saharawi, arrestati la notte tra l'8 e il 9 novembre 2010, dopo lo smantellamenti del «campo della dignità» di Gdelm Izik, nei pressi di El Aioun, la capitale del Sahara Occidentale, senza aver tentato di fare chiarezza sui fatti e senza avere reali prove di colpevolezza, come hanno testimoniato i rapporti degli osservatori internazionali presenti al processo;
- La questione del Sahara Occidentale è stata oggetto, il 21 dicembre 2016, di una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (C/104/16P) che ha escluso il Sahara Occidentale dall'accordo di libero scambio tra l'Unione europea e il Marocco, in considerazione dello status separato e distinto del Sahara Occidentale, in forza della Carte delle Nazioni Unite e del principio di autodeterminazione dei popoli. Ciò significa che i prodotti agricoli e della pesca

con i quali il Regno del Marocco invade i mercati europei, che provengono in massima parte dallo sfruttamento del Sahara Occidentale, derivano nei fatti da un'attività illegale;

- Il 27 febbraio 2018 una seconda sentenza dell'Alta corte europea (Grande sezione-causa C-266/16) ha dichiarato che, in considerazione del fatto che il territorio del Sahara Occidentale non fa parte del territorio del Regno del Marocco, le acque adiacenti al territorio del Sahara Occidentale non rientrano nella zona di pesca marocchina;
- La popolazione civile saharawi, all'interno dei territori occupati dal Marocco, è privata dei diritti più elementari (diritto di associazione, di espressione, di manifestazione) e la repressione nei loro confronti continua tuttora, come denunciano le organizzazioni internazionali di difesa dei diritti umani. Sultana Khaya, presidente della "Lega per la difesa dei diritti umani e contro il saccheggio delle risorse naturali" ha subito violenza fisica, arresti domiciliari e molestie da parte delle autorità marocchine come reso noto da un comunicato stampa delle Nazioni Unite del 2021, al quale è seguito un appello urgente di Amnesty International per porre fine immediata ai brutali attacchi contro Sultana Khaya e la sua famiglia e per svolgere un'indagine tempestiva, approfondita, indipendente, imparziale, trasparente ed efficace sulla forza violenta da parte delle forze di sicurezza e attacchi contro di lei e la sua famiglia, compresa la denuncia di stupro e violenza sessuale;
- La riduzione degli aiuti ai profughi saharawi, dovuta alla crisi economica mondiale, da parte di tutti i soggetti internazionali, sta determinando effetti devastanti sulla popolazione saharawi nei campi di rifugiati di Tindouf (Algeria), come ci viene testimoniato dalle Associazioni legate agli Enti Locali italiani che tra il 1983 e al 2023 hanno sottoscritto oltre 300 patti di amicizia e di fratellanza con le Daire e le Wilaja dei Campi profughi saharawi nel territorio del deserto algerino di Tindouf, concesso ai patrioti saharawi fin dal 1975;

CONSIDERATO CHE:

- Da più di tre decenni un numero crescente di Enti Locali italiani ha manifestato la propria solidarietà e supporto alla causa del Popolo Saharawi e della decolonizzazione del Sahara Occidentale, ultima colonia africana, autodeterminazione, dignità a partire dai Patti di Amicizia stilati da Comuni e Province;
- Il Comune di Firenze, insieme a tanti comuni dell'area metropolitana è impegnato a collaborare nell'organizzazione dell'accoglienza estiva dei Piccoli Ambasciatori di Pace Saharawi, attività che ha negli anni creato un legame solidale indissolubile tra la nostra comunità e gli abitanti dei campi profughi della Repubblica Araba Saharawi Democratica;
- Sul territorio comunale, provinciale e regionale operano, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, associazioni di volontariato, comitati e singoli cittadini da anni impegnati in azioni di solidarietà, cooperazione e supporto sanitario con i campi profughi della Repubblica Araba Saharawi Democratica;
- Il Comune di Firenze promuove in ogni contesto istituzionale e pubblico i valori della Pace, della dignità umana, del rispetto universale dei Diritti Umani, della lotta non-violenta, dell'autodeterminazione dei popoli e della necessità di porre fine a qualsivoglia azione di sfruttamento o colonizzazione dei popoli del globo a fini commerciali e geopolitici secondo i dettati della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Costituzione della Repubblica Italiana;

RICHIAMATI IN PARTICOLARE:

- La risoluzione 2014/00954, avente per oggetto *Per la difesa dei diritti umani nel Sahara Occidentale*, approvata senza voti contrari durante la seduta del 10 novembre 2014, con cui si chiedeva l'impegno della missione di Pace delle Nazioni Unite per il Sahara Occidentale, presente dal 1991, per tutelare i diritti umani saharawi;

- La risoluzione 2015/00769, avente per oggetto *Per l'autodeterminazione del popolo saharawi*, approvata senza voti contrari durante la seduta del 4 giugno 2015, con la quale si chiedeva all'Alta Rappresentante dell'Unione Europea di favorire «una soluzione giusta per l'autodeterminazione del popolo saharawi, per l'immediato rispetto dei diritti umani nei territori occupati, per la tutela delle risorse naturali e minerarie nel Sahara Occidentale e per il formale riconoscimento, da parte dell'Unione Europea, del Fronte Polisario (che da sempre siede ai tavoli diplomatici per la negoziazione del conflitto saharawi) quale rappresentante della popolazione della RASD»;
- La risoluzione 2020/01279, avente per oggetto *Pace, autodeterminazione, dignità e Diritti Umani nel Sahara Occidentale, per il popolo saharawi*, approvata senza voti contrari durante la seduta del 1° febbraio 2023, in cui si esprimeva «solidarietà e sostegno al popolo saharawi», rinnovando le richieste al Governo e all'Unione Europea di agire nella direzione già indicata dalle risoluzioni succitate, oltre a rafforzare la necessità di proseguire come Ente nelle attività già richiamate;
- La mozione 2021/01271, avente per oggetto *Giornata Nazionale Gemellaggi e amicizia con il popolo Saharawi*, approvata senza voti contrari durante la seduta del 21 febbraio 2022, in cui si chiedeva al Sindaco e all'Amministrazione comunale:
 - o «A intraprendere il necessario percorso per la ratifica del Patto di amicizia tra il nostro Comune e la città di El Aaiun, eventualmente con l'aiuto dell'associazionismo attivo su tali materie, tra cui la già citata Rete Saharawi»;
 - o «Ad aderire alla campagna *Giornata Nazionale dei Gemellaggi*, assicurando il proprio impegno anche a pubblicizzare il gemellaggio con l'adeguata cartellonistica, una volta conclusa l'operazione di cui al punto precedente, ed istituendo una Giornata dei Gemellaggi e dei Patti di Amicizia, prendendo in considerazione quanto proposto dalla mobilitazione nazionale già richiamata»;
 - o «A favorire azioni simili sul territorio, con il coinvolgimento diretto delle/dei Presidente di Quartiere e dei Consigli di Quartiere e delle Associazioni di amicizia con gli altri popoli»;
 - o «A riportare il contenuto del presente atto all'interno del Consiglio della Città Metropolitana, con una comunicazione del Sindaco della Città Metropolitana, che possa favorire iniziative analoghe in tutti comuni della provincia, auspicando poi anche il coinvolgimento della Regione Toscana nello stesso senso»;

RICORDATO INOLTRE COME:

- Con deliberazione n. 00417/1996, avente per oggetto *Patto di amicizia e gemellaggio con la città di Aaiun – Repubblica Araba Saharawi Democratica*, il Comune di Firenze avesse instaurato un Patto di amicizia con la città di El Aaiun;
- Il suddetto patto di amicizia non abbia completato il suo percorso per problemi presso la RASD;
- Palazzo Vecchio abbia ospitato la Giornata Europea di amicizia con il popolo Saharawi il 7 luglio 2022, con la consegna di un memorandum di amicizia col popolo Saharawi da parte del Presidente del Consiglio comunale;

EVIDENZIATA l'importanza di gemellaggi, patti di amicizia, patti di fratellanza, che sono formali attestazioni di reciprocità di relazioni privilegiate fra le città italiane e di diverse Nazioni, finalizzate all'intensificazione di rapporti interculturali, sociali, politici, economici, con costante riferimento ad una azione comune per la pace, la solidarietà, le relazioni e l'incontro fra popoli e persone;

RICONOSCE

L'assoluta urgenza di riconoscere politicamente e formalmente la Repubblica Araba Saharawi Democratica;

RIBADISCE

Solidarietà e amicizia nei confronti del popolo saharawi;

A Sollecita il Governo italiano a riconoscere, nel rispetto del diritto internazionale e delle determinazioni dell'Onu, la Repubblica Araba Saharawi Democratica, compiendo una scelta di campo e dando pari dignità alle parti in conflitto;

SOLLECITA IL GOVERNO ITALIANO

A riconoscere, nel rispetto del diritto internazionale e delle determinazioni dell'Onu, la Repubblica Araba Saharawi Democratica, compiendo una scelta di campo e dando pari dignità alle parti in conflitto;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A istituire un patto ufficiale, che trovi spazio anche nella mappa delle città gemellate e nella pagina dedicata della Rete Civica, con una wilaya saharawi;

A valorizzare la collaborazione con le associazioni del territorio impegnate sul tema oggetto del presente atto;

A promuovere, rilanciare e a far conoscere sul territorio l'impegno di tutto il movimento solidale europeo verso la causa per l'autodeterminazione del popolo saharawi, sostenendo l'accoglienza dei "Piccoli Ambasciatori di Pace Saharawi", attività che vede tante associazioni assistere i bambini saharawi sia dal un punto di vista sanitario sia nella valorizzazione e la conoscenza di tradizioni e culture che arricchiscono le nuove e vecchie generazioni e per una politica tesa a valorizzare la convivenza, la pace e il dialogo fra i popoli;

A sostenere la Giornata Mondiale dei Patti di Amicizia tra i Popoli, iniziativa annuale della Rete Saharawi e della solidarietà italiana con un proprio contributo teso a far parte del Comitato promotore della Giornata Internazionale che sarà effettuata nel mese di ottobre 2024;

CHIEDE AL PARLAMENTO, AL GOVERNO E ALL'UNIONE EUROPEA

- Di adottare ogni iniziativa utile volta a sostenere i negoziati diretti sotto l'egida delle Nazioni Unite, tra il Regno del Marocco e il Fronte Polisario, al fine di realizzare al più presto il referendum di autodeterminazione come previsto dal piano di pace del 1991 e ad avviare un cessate il fuoco;
- Di attivarsi nelle opportune sedi affinché il nuovo inviato speciale ONU sia messo nelle condizioni d'avviare dei negoziati tra le parti e il mandato della missione Minurso sia ampliato al monitoraggio dei diritti umani in Sahara Occidentale;

- Di intraprendere ogni utile iniziativa in ambito europeo che favorisca il superamento dello stallo in cui verte il negoziato internazionale nel rispetto del diritto all'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale in conformità con le risoluzioni delle Nazioni Unite e dell'Unità africana con indubbi benefici nelle relazioni tra Italia e i Paesi del Nordafrica;
- Di chiedere alle autorità di Rabat la liberazione immediata di tutti i prigionieri politici saharawi ancora nelle carceri marocchine e il rispetto dei diritti fondamentali in conformità con quanto stabilito dall'articolo 12 comma 4 del Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici delle Nazioni Unite;
- Di adottare iniziative per assicurare il rispetto delle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea che attestano la non applicabilità di qualsiasi tipologia di accordo tra Unione europea e Marocco al Sahara Occidentale in quanto territorio distinto e separato dal Marocco, a meno che ciò non avvenga con l'esplicito consenso del popolo saharawi;
- Di sostenere in ogni sede europea ed internazionale la necessità di incrementare lo stanziamento fondi destinati agli aiuti umanitari per i rifugiati che dal 1975 vivono in esilio nei campi di Tindouf in Algeria;
- Di continuare la collaborazione attiva con la rappresentanza del Fronte Polisario, in qualità di legittimo rappresentante del popolo saharawi e riconoscere alla rappresentanza del Fronte in Italia lo status diplomatico come è stato fatto in passato per altri movimenti di liberazione riconosciuti dalle Nazioni Unite come interlocutori ufficiali in processi di pace;
- Che sia calendarizzata in Commissione Esteri alla Camera dei Deputati la discussione della Mozione 1-00074 depositata il 23 febbraio 2023;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A dare massima diffusione del presente Ordine del Giorno alla cittadinanza e alle associazioni e ad inoltrarlo:

- Al Presidente della Repubblica Italiana;
- Al Presidente del Senato della Repubblica italiana;
- Al Presidente della Camera dei deputati della Repubblica italiana;
- Ai Gruppi Parlamentari di Camera e Senato;
- Al Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana;
- Al Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale della Repubblica italiana;
- Alla Presidente del Parlamento Europeo;
- Ai Gruppi Parlamentari del Parlamento Europeo;
- Al Presidente della Regione Toscana;
- Al Presidente e ai Gruppi del Consiglio Regionale della Toscana;
- Alle Sindache, ai Sindaci e alle/ai Presidenti dei Consigli comunali della Città Metropolitana di Firenze;
- Alla rappresentanza del Fronte Polisario;
- All'Ambasciata del Regno del Marocco in Italia.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	25:	Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Paolo Bambagioni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Cecilia Del Re, Valerio
------------	-----	---

Fabiani,Massimo Fratini,Fabio Giorgetti,Giovanni Graziani,Alessandra Innocenti,Alberto Locchi,Lorenzo Masi,Luca Milani,Michela Monaco,Dmitrij Palagi,Renzo Pampaloni,Vincenzo Maria Pizzolo,Enrico Ricci,Marco Semplici,

Contrari 0

Astenuti 5: Matteo Chelli,Alessandro Emanuele Draghi,Giovanni Gandolfo,Guglielmo Mossuto,Angela Sirello,

Non votanti 0

essendo presenti 30 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 7	02/10/2024	24/10/2024	30/10/2024	Favorevole

Ora: 11:54

Verbale: 9

Mozione n. MZ/2024/00688

OGGETTO: Sensibilizzazione della popolazione alla BLS-D e incremento dei DAE pubblici

PROPONENTE: Commissione Consiliare 4

PARERE COMMISSIONI: Commissione Consiliare 4: (Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente. L'atto originariamente presentato dal consigliere Locchi è fatto proprio dalla Commissione 4 – 13/11/2024)

11:53 - Interviene Guccione Cosimo

Alle ore 11:54 entra Guglielmo Mossuto con il ruolo di Scrutatore 3

11:54 - Interviene Amato Edoardo, illustra l'atto

11:55 - Esce dall'aula Casini Francesco

11:55 - Esce dall'aula Draghi Alessandro Emanuele

11:56 - Entra in aula Draghi Alessandro Emanuele

11:56 - Entra in aula Casini Francesco

11:57 - Interviene Guccione Cosimo

11:57 - Interviene Locchi Alberto

12:00 - Interviene Guccione Cosimo

12:00 - Interviene Innocenti Alessandra

12:02 - Esce dall'aula Sparavigna Laura

12:02 - Interviene Guccione Cosimo

12:02 - Interviene Giorgetti Fabio

12:04 - Interviene Guccione Cosimo

12:05 - Interviene Grazzini Francesco

12:06 - Interviene Guccione Cosimo

12:06 - Interviene Mossuto Guglielmo

12:06 - Entra in aula Sabatini Massimo

12:07 - Interviene Guccione Cosimo

12:07 - Interviene Ciulli Andrea, propone un emendamento

12:09 - Interviene Guccione Cosimo

12:09 - Interviene Armentano Nicola

12:09 - Esce dall'aula Albanese Benedetta

12:12 - Interviene Guccione Cosimo

12:12 - Interviene Sabatini Massimo

12:14 - Interviene Guccione Cosimo

12:14 - Interviene Chelli Matteo

12:16 - Interviene Guccione Cosimo

12:17 – Il Consigliere Mossuto Guglielmo chiede di intervenire per fatto personale.

12:17 - Interviene Guccione Cosimo

12:17 - Interviene Burgassi Marco, propone un emendamento

12:19 - Interviene Guccione Cosimo, dà la parola al Consigliere Mossuto per fatto personale

12:19 - Interviene Mossuto Guglielmo

12:21 - Interviene Guccione Cosimo

12:21 - Interviene Masi Lorenzo

12:22 - Interviene Guccione Cosimo

12:24 - Interviene Guccione Cosimo

12:24 - Interviene Guccione Cosimo

12:26 - Interviene Amato Edoardo, in qualità di Presidente della commissione 4, accoglie gli emendamenti.

12:27 - Interviene Guccione Cosimo, dà lettura degli emendamenti presentati.

12:27 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 33

Favorevoli: 33

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

APPROVATA EMENDATA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Casini Francesco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Casini Francesco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Mossuto Guglielmo, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Contrari:
NESSUN CONTRARIO

Astenuti:
NESSUN ASTENUTO

Non Votanti :
NESSUN NON VOTANTE

ALLEGATO N. 1: Mozione n. 2024/00688 – **I stesura**

ALLEGATO N. 2: Esito Comm. 4

ALLEGATO N. 3: Emendamenti

ALLEGATO N. 4: Mozione n. 2024/00688 – **Approvata emendata**

MOZIONE

Proponente: Alberto Locchi

Oggetto: Sensibilizzazione della popolazione alla BLS-D e incremento dei DAE pubblici

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Considerato che l'arresto cardiaco improvviso (ACR) è un evento drammatico ed inaspettato che statisticamente colpisce l'1% della popolazione e che quindi Firenze va incontro, ogni anno, a circa 350 eventi del genere;
- Ricordato che il tempo medio di arrivo di un mezzo di soccorso sanitario, a Firenze, è di 8 minuti ma che già dopo 4 minuti, qualora non venga adottata la BLS-D (basic life support defibrillation), il sistema neurologico del soggetto colpito da ACR potrebbe subire danni gravissimi, anche in caso di seguente rianimazione positiva, e che è scientificamente dimostrato che sin dal primo minuto di non- intervento si riduce drasticamente la possibilità di rianimazione positiva;
- Tenuto conto che esistono corsi per apprendere le manovre di rianimazione BLS-D che comprendono anche la disostruzione delle vie aeree nell'adulto, nel bambino e nel neonato, da adottare qualora ci si trovi di fronte ad un evento del genere avvalendosi anche del defibrillatore automatico (DAE), corsi che sono alla portata di tutti e che consentono di imparare come affrontare un'emergenza in sole 4 ore;
- Preso atto tuttavia che ancora in Italia e quindi anche nella nostra città, contrariamente a quel che accade nei paesi più civilizzati, non si ha la consapevolezza che tutti noi, per i motivi anzidetti, dobbiamo far parte della *"catena della sopravvivenza"*, che tutti noi siamo parte in causa per poter contribuire a salvare una vita e che, a torto, riteniamo che la BLS-D non sia di nostra competenza;
- Ricordato che il sottoscritto Consigliere comunale nella legislatura 2009-2014 propose al Consiglio comunale una mozione denominata *"Firenze ci sta a cuore"* che fu approvata e che portò i volontari di Misericordie, Pubbliche Assistenze, Croce Rossa e di altre Associazioni autorizzate alla formazione, ad insegnare la BLS-D nei licei fiorentini tanto che in 4 anni vennero *"formati"* con successo oltre 5.000 studenti, premiati poi nel salone dei 500 in Palazzo Vecchio, diversi dei quali, essendo venuti proprio in questa occasione a contatto col mondo del volontariato, decisero di iscriversi alle Associazioni fiorentine

INVITA IL SINDACO

1. a promuovere la BLS-D (Basic Life Support Defibrillation/rianimazione di base con massaggio cardiaco ed uso del defibrillatore automatico) e, come primo intervento, a far conseguire il brevetto BLS-D a tutti i propri dipendenti comunali a partire dal Corpo dei Vigili Urbani, nonché ai membri della Giunta e del Consiglio Comunale;

2. ad individuare e coinvolgere in questa sensibilizzazione - tramite gli strumenti di maggiore penetrazione divulgativa quale cartellonistica, pubblicità sui giornali, spot televisivi, spot radio ed eventi pubblici - soggetti pubblici di rilievo appartenenti al mondo politico ed amministrativo, al mondo del lavoro ed al comparto sportivo, ma anche semplici cittadini di ogni ordine sociale ed etnia, proprio per far comprendere che la BLS-D è davvero alla portata di tutti, che tutti la possono e devono conoscere, perché tutti possono salvare una vita;
3. ad avvalersi di Misericordie, Pubbliche Assistenze, Croce Rossa ed altre Associazioni che si occupano dell'insegnamento della BLS-D per favorirne la partecipazione ad alcuni significativi eventi pubblici formativi di massa da tenersi in piazze, palasport, parchi o in altri luoghi da individuare;
4. a promuovere l'incremento delle postazioni pubbliche di DAE in Firenze e a far conoscere a tutti i volontari dotati di brevetto BLS-D le postazioni attive sul nostro territorio tramite la loro pubblicizzazione su opuscoli, locandine, giornali e anche tramite il servizio 112;
5. a denominare nuovamente il progetto "*Firenze ci sta a cuore*" adottando il solito simbolo usato nel 2009 - cioè il giglio rosso che racchiude al suo interno un simbolico cuore - e ad affidare il monitoraggio dell'attuazione del progetto ad un pool di Consiglieri individuati per questo scopo, che si interfaccino con la Giunta e con gli interlocutori esterni per l'ottimale riuscita del progetto stesso, secondo gli step stabiliti dall'Assessore competente.

Alberto Locchi

Firenze, 3 ottobre 2024

STRUTTURA AUTONOMA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Commissione Consiliare 4

Politiche sociali e della
salute, sanità e servizi sociali

Firenze, 13/11/2024

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo Consiliari
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari
Alle Commissioni Consiliari

e p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.

Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere
Loro Sedi

Oggetto: Esito della seduta dello 13.11.24.

La Commissione Consiliare Quattro si è riunita in data **13.11.24** ed ha esaminato la Mozione N° Mozione N° 688-2024 Proponente: Alberto Locchi - Oggetto: Sensibilizzazione della popolazione alla BLS-D e incremento dei DAE pubblici con il seguente

ESITO: parere favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal dal proponente.
L'atto è fatto proprio dalla Commissione con l'accordo del proponente.

Voti favorevoli: Amato, Locchi, Arciprete, Bambagioni, Ciulli, Collesei, Pampaloni, Fabiani, Grazzini, Palagi, Gandolfo.
Monaco assente nel momento del voto.

Il Presidente
Edoardo Amato



IL CONSIGLIO COMUNALE

ex Mozione n. 00688-2024 EMENDATA
Proponente: Alberto Locchi

Oggetto: Sensibilizzazione della popolazione alla BLS-D e incremento dei DAE pubblici

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'arresto cardiaco improvviso (ACR) è un evento drammatico ed inaspettato che statisticamente colpisce 1% della popolazione e che quindi Firenze va incontro, ogni anno, a circa 350 eventi del genere;

Ricordato che il tempo medio di arrivo di un mezzo di soccorso sanitario, a Firenze, è di 8 minuti ma che già dopo 4 minuti, qualora non venga adottata la BLS-D (basic life support defibrillation), il sistema neurologico del soggetto colpito da ACR potrebbe subire danni gravissimi, anche in caso di seguente rianimazione positiva, e che è scientificamente dimostrato che sin dal primo minuto di non- intervento si riduce drasticamente la possibilità di rianimazione positiva;

Tenuto conto che esistono corsi per apprendere le manovre di rianimazione BLS-D che comprendono anche la disostruzione delle vie aeree nell'adulto, nel bambino e nel neonato, da adottare qualora ci si trovi di fronte ad un evento del genere avvalendosi anche del defibrillatore automatico (DAE), corsi che sono alla portata di tutti e che consentono di imparare come affrontare un'emergenza in sole 4 ore;

Preso atto, tuttavia, che ancora in Italia e quindi anche nella nostra città, contrariamente a quel che accade nei paesi più civilizzati, non si ha la consapevolezza che tutti noi, per i motivi anzidetti, dobbiamo far parte della "*catena della sopravvivenza*", che tutti noi siamo parte in causa per poter contribuire a salvare una vita e che, a torto, riteniamo che la BLS-D non sia di nostra competenza;

Ricordato che il sottoscritto Consigliere comunale nella legislatura 2009-2014 propose al Consiglio comunale una mozione denominata "*Firenze ci sta a cuore*" che fu approvata e che portò i volontari di Misericordie, Pubbliche Assistenze, Croce Rossa e di altre Associazioni autorizzate alla formazione, ad insegnare la BLS-D nei licei fiorentini tanto che in 4 anni vennero "formati" con successo oltre 5.000 studenti, premiati poi nel salone dei '500 in Palazzo Vecchio, diversi dei quali, essendo venuti proprio in questa occasione a contatto col mondo del volontariato, decisero di iscriversi alle Associazioni fiorentine

Considerato la mozione 2022/00120 approvato all'unanimità dal Consiglio nel 2023 per favorire la cultura e la pratica del primo soccorso e per definire la presenza dei DAE in città e altre azioni di sensibilizzazione e di diffusione portate avanti nella scorsa consiliatura;

INVITA IL SINDACO

- a promuovere la BLS-D (Basic Life Support Defibrillation/rianimazione di base con massaggio cardiaco ed uso del defibrillatore automatico) e, come primo intervento, a far conseguire su base volontaria il brevetto BLS-D a tutti i propri dipendenti comunali a partire dal Corpo dei Vigili Urbani della Polizia Municipale, dopo aver approfondito gli specifici profili di responsabilità, nonché ai membri della Giunta e del Consiglio Comunale;
 - a valutare la possibilità di organizzare un corso BLS-D all'interno del Carcere di Sollicciano, coinvolgendo la popolazione carceraria;
 - ad individuare e coinvolgere in questa sensibilizzazione - tramite gli strumenti di maggiore penetrazione divulgativa quale cartellonistica, pubblicità sui giornali, spot televisivi, spot radio ed eventi pubblici - soggetti pubblici di rilievo appartenenti al mondo politico ed amministrativo, al mondo del lavoro ed al comparto sportivo, ma anche semplici cittadini di ogni ordine sociale ed etnia, proprio per far comprendere che la BLS-D è davvero alla portata di tutti, che tutti la possono e devono conoscere, perché tutti possono salvare una vita;
 - ad avvalersi di Misericordie, Pubbliche Assistenze, Croce Rossa ed altre Associazioni e soggetti pubblici preposti, che si occupano dell'insegnamento della BLS-D per favorirne la partecipazione ad alcuni significativi eventi pubblici formativi di massa da tenersi in piazze, palasport, parchi o in altri luoghi da individuare;
 - a promuovere l'incremento delle postazioni pubbliche di DAE, a partire dalle sedi istituzionali ancora sprovviste, in Firenze, facilitando l'iter di donazione di postazioni DAE da parte di soggetti privati ed elaborando, in attesa del regolamento, con le istituzioni coinvolte un protocollo per la manutenzione delle stesse, e a far conoscere a tutti i volontari dotati di brevetto BLS-D le postazioni attive sul nostro territorio tramite la loro pubblicizzazione su opuscoli, locandine, giornali e anche tramite il servizio 112 di emergenza territoriale 118;
 - a effettuare un aggiornamento della mappatura comunale delle postazioni DAE, verificando l'avvenuta comunicazione delle singole postazioni DAE alle centrali operative 118 e avviando azioni di sensibilizzazione per garantire che i soggetti privati comunichino adeguatamente la presenza delle proprie postazioni DAE;
 - a redigere celermente il regolamento richiamato nella mozione 2022/00120 per una diffusa ed omogenea distribuzione dei DAE sul territorio e sulla loro puntuale verifica di funzionamento;
 - a implementare progetti che possano migliorare l'accesso pubblico alla defibrillazione, anche mediante strumenti digitali quali APP e nuove tecnologie di comunicazione;
 - a denominare nuovamente il progetto "Firenze ci sta a cuore" adottando il solito simbolo usato nel 2009 - cioè il giglio rosso che racchiude al suo interno un simbolico cuore - e ad affidare il monitoraggio dell'attuazione del progetto ad un pool di Consiglieri, all'interno della Commissione preposta, individuati per questo scopo, che si interfaccino con la Giunta e con gli interlocutori esterni per l'ottimale riuscita del progetto stesso, secondo gli step stabiliti dall'Assessore competente.
-

- ad attivarsi affinché tale lavoro di sensibilizzazione possa essere adottato e diffuso anche mediante apposita legislazione nazionale;

EMENDAMENTO CIVILI

N. MZ/2024/00688

STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA CIVILI
IL 6/12/23

ALLEGATO N° 3
DOCUMENTO N° 9



IL CONSIGLIO COMUNALE

ex Mozione n. 00688-2024 EMENDATA

Proponente: Alberto Locchi

Oggetto: Sensibilizzazione della popolazione alla BLS-D e incremento dei DAE pubblici

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'arresto cardiaco improvviso (ACR) è un evento drammatico ed inaspettato che statisticamente colpisce 1% della popolazione e che quindi Firenze va incontro, ogni anno, a circa 350 eventi del genere;

Ricordato che il tempo medio di arrivo di un mezzo di soccorso sanitario, a Firenze, è di 8 minuti ma che già dopo 4 minuti, qualora non venga adottata la BLS-D (basic life support defibrillation), il sistema neurologico del soggetto colpito da ACR potrebbe subire danni gravissimi, anche in caso di seguente rianimazione positiva, e che è scientificamente dimostrato che sin dal primo minuto di non-intervento si riduce drasticamente la possibilità di rianimazione positiva;

Tenuto conto che esistono corsi per apprendere le manovre di rianimazione BLS-D che comprendono anche la disostruzione delle vie aeree nell'adulto, nel bambino e nel neonato, da adottare qualora ci si trovi di fronte ad un evento del genere avvalendosi anche del defibrillatore automatico (DAE), corsi che sono alla portata di tutti e che consentono di imparare come affrontare un'emergenza in sole 4 ore;

Preso atto, tuttavia, che ancora in Italia e quindi anche nella nostra città, contrariamente a quel che accade nei paesi più civilizzati, non si ha la consapevolezza che tutti noi, per i motivi anzidetti, dobbiamo far parte della "catena della sopravvivenza", che tutti noi siamo parte in causa per poter contribuire a salvare una vita e che, a torto, riteniamo che la BLS-D non sia di nostra competenza;

Ricordato che il sottoscritto Consigliere comunale nella legislatura 2009-2014 propose al Consiglio comunale una mozione denominata "Firenze ci sta a cuore" che fu approvata e che portò i volontari di Misericordie, Pubbliche Assistenze, Croce Rossa e di altre Associazioni autorizzate alla formazione, ad insegnare la BLS-D nei licei fiorentini tanto che in 4 anni vennero "formati" con successo oltre 5.000 studenti, premiati poi nel salone dei '500 in Palazzo Vecchio, diversi dei quali, essendo venuti proprio in questa occasione a contatto col mondo del volontariato, decisero di iscriversi alle Associazioni fiorentine

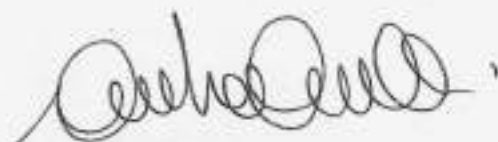
Considerato la mozione 2022/00120 approvato all'unanimità dal Consiglio nel 2023 per favorire la cultura e la pratica del primo soccorso e per definire la presenza dei DAE in città e altre azioni di sensibilizzazione e di diffusione portate avanti nella scorsa consiliatura;

INVITA IL SINDACO

- a promuovere la BLS-D (Basic Life Support Defibrillation/rianimazione di base con massaggio cardiaco ed uso del defibrillatore automatico) e, come primo intervento, a far conseguire su base volontaria il brevetto BLS-D a tutti i propri dipendenti comunali a partire dal Corpo dei Vigili Urbani della Polizia Municipale, dopo aver approfondito gli specifici profili di responsabilità, nonché ai membri della Giunta e del Consiglio Comunale;
- a valutare la possibilità di organizzare un corso BLS-D all'interno del Carcere di Sollicciano, coinvolgendo la popolazione carceraria;
- ad individuare e coinvolgere in questa sensibilizzazione - tramite gli strumenti di maggiore penetrazione divulgativa quale cartellonistica, pubblicità sui giornali, spot televisivi, spot radio ed eventi pubblici - soggetti pubblici di rilievo appartenenti al mondo politico ed amministrativo, al mondo del lavoro ed al comparto sportivo, ma anche semplici cittadini di ogni ordine sociale ed etnia, proprio per far comprendere che la BLS-D è davvero alla portata di tutti, che tutti la possono e devono conoscere, perché tutti possono salvare una vita;
- ad avvalersi di Misericordie, Pubbliche Assistenze, Croce Rossa ed altre Associazioni e soggetti pubblici preposti, che si occupano dell'insegnamento della BLS-D per favorirne la partecipazione ad alcuni significativi eventi pubblici formativi di massa da tenersi in piazze, palasport, parchi o in altri luoghi da individuare;
- a promuovere l'incremento delle postazioni pubbliche di DAE, a partire dalle sedi istituzionali ancora sprovviste, in Firenze, facilitando l'iter di donazione di postazioni DAE da parte di soggetti privati ed elaborando, in attesa del regolamento, con le istituzioni coinvolte un protocollo per la manutenzione delle stesse, e a far conoscere a tutti i volontari dotati di brevetto BLS-D le postazioni attive sul nostro territorio tramite la loro pubblicizzazione su opuscoli, locandine, giornali e anche tramite il servizio 442 di emergenza territoriale 118;
- a effettuare un aggiornamento della mappatura comunale delle postazioni DAE, verificando l'avvenuta comunicazione delle singole postazioni DAE alle centrali operative 118 e avviando azioni di sensibilizzazione per garantire che i soggetti privati comunichino adeguatamente la presenza delle proprie postazioni DAE;
- a redigere celermente il regolamento richiamato nella mozione 2022/00120 per una diffusa ed omogenea distribuzione dei DAE sul territorio e sulla loro puntuale verifica di funzionamento;
- a implementare progetti che possano migliorare l'accesso pubblico alla defibrillazione, anche mediante strumenti digitali quali APP e nuove tecnologie di comunicazione;
- a denominare nuovamente il progetto "Firenze ci sta a cuore" adottando il solito simbolo usato nel 2009 - cioè il giglio rosso che racchiude al suo interno un simbolico cuore - e ad affidare il monitoraggio dell'attuazione del progetto ad un pool di Consiglieri, all'interno della Commissione preposta, individuati per questo scopo, che si interfaccino con la Giunta e con gli interlocutori

esterni per l'ottimale riuscita del progetto stesso, secondo gli step stabiliti dall'Assessore competente.

- ad attivarsi affinché tale lavoro di sensibilizzazione possa essere adottato e diffuso anche mediante apposita legislazione nazionale;
- AD ATTIVARSI NEL PROMUOVERE L'INSERIMENTO DEI DEFIBRILLATORI ANCHE NEI CCN E NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI PROMOVENDO ANCHE LA FORMAZIONE DEGLI STESSI



EMENDATA BJR 6435

N. MZ/2024/00688



STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA BJR 6435
IL 6/1/25

IL CONSIGLIO COMUNALE

ex Mozione n. 00688-2024 EMENDATA

Proponente: Alberto Locchi

Oggetto: Sensibilizzazione della popolazione alla BLS-D e incremento dei DAE pubblici

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'arresto cardiaco improvviso (ACR) è un evento drammatico ed inaspettato che statisticamente colpisce 1% della popolazione e che quindi Firenze va incontro, ogni anno, a circa 350 eventi del genere;

Ricordato che il tempo medio di arrivo di un mezzo di soccorso sanitario, a Firenze, è di 8 minuti ma che già dopo 4 minuti, qualora non venga adottata la BLS-D (basic life support defibrillation), il sistema neurologico del soggetto colpito da ACR potrebbe subire danni gravissimi, anche in caso di seguente rianimazione positiva, e che è scientificamente dimostrato che sin dal primo minuto di non- intervento si riduce drasticamente la possibilità di rianimazione positiva;

Tenuto conto che esistono corsi per apprendere le manovre di rianimazione BLS-D che comprendono anche la disostruzione delle vie aeree nell'adulto, nel bambino e nel neonato, da adottare qualora ci si trovi di fronte ad un evento del genere avvalendosi anche del defibrillatore automatico (DAE), corsi che sono alla portata di tutti e che consentono di imparare come affrontare un'emergenza in sole 4 ore;

Preso atto, tuttavia, che ancora in Italia e quindi anche nella nostra città, contrariamente a quel che accade nei paesi più civilizzati, non si ha la consapevolezza che tutti noi, per i motivi anzidetti, dobbiamo far parte della "catena della sopravvivenza", che tutti noi siamo parte in causa per poter contribuire a salvare una vita e che, a torto, riteniamo che la BLS-D non sia di nostra competenza;

Ricordato che il sottoscritto Consigliere comunale nella legislatura 2009-2014 propose al Consiglio comunale una mozione denominata "Firenze ci sta a cuore" che fu approvata e che portò i volontari di Misericordie, Pubbliche Assistenze, Croce Rossa e di altre Associazioni autorizzate alla formazione, ad insegnare la BLS-D nei licei fiorentini tanto che in 4 anni vennero "formati" con successo oltre 5.000 studenti, premiati poi nel salone dei '500 in Palazzo Vecchio, diversi dei quali, essendo venuti proprio in questa occasione a contatto col mondo del volontariato, decisero di iscriversi alle Associazioni fiorentine

Considerato la mozione 2022/00120 approvato all'unanimità dal Consiglio nel 2023 per favorire la cultura e la pratica del primo soccorso e per definire la presenza dei DAE in città e altre azioni di sensibilizzazione e di diffusione portate avanti nella scorsa consiliatura;

INVITA IL SINDACO

- a promuovere la BLS-D (Basic Life Support Defibrillation/rianimazione di base con massaggio cardiaco ed uso del defibrillatore automatico) e, come primo intervento, a far conseguire su base volontaria il brevetto BLS-D a tutti i propri dipendenti comunali a partire dal Corpo dei Vigili Urbani della Polizia Municipale, dopo aver approfondito gli specifici profili di responsabilità, nonché ai membri della Giunta e del Consiglio Comunale;
- a valutare la possibilità di organizzare un corso BLS-D all'interno del Carcere di Sollicciano, coinvolgendo la popolazione carceraria;
- ad individuare e coinvolgere in questa sensibilizzazione - tramite gli strumenti di maggiore penetrazione divulgativa quale cartellonistica, pubblicità sui giornali, spot televisivi, spot radio ed eventi pubblici - soggetti pubblici di rilievo appartenenti al mondo politico ed amministrativo, al mondo del lavoro ed al comparto sportivo, ma anche semplici cittadini di ogni ordine sociale ed etnia, proprio per far comprendere che la BLS-D è davvero alla portata di tutti, che tutti la possono e devono conoscere, perché tutti possono salvare una vita;
- ad avvalersi di Misericordie, Pubbliche Assistenze, Croce Rossa ed altre Associazioni e soggetti pubblici preposti, che si occupano dell'insegnamento della BLS-D per favorirne la partecipazione ad alcuni significativi eventi pubblici formativi di massa da tenersi in piazze, palasport, parchi o in altri luoghi da individuare;
- a promuovere l'incremento delle postazioni pubbliche di DAE, a partire dalle sedi istituzionali ancora sprovviste, in Firenze, facilitando l'iter di donazione di postazioni DAE da parte di soggetti privati ed elaborando, in attesa del regolamento, con le istituzioni coinvolte un protocollo per la manutenzione delle stesse, e a far conoscere a tutti i volontari dotati di brevetto BLS-D le postazioni attive sul nostro territorio tramite la loro pubblicizzazione su opuscoli, locandine, giornali e anche tramite il servizio 112 di emergenza territoriale 118;
- a effettuare un aggiornamento della mappatura comunale delle postazioni DAE, verificando l'avvenuta comunicazione delle singole postazioni DAE alle centrali operative 118 e avviando azioni di sensibilizzazione per garantire che i soggetti privati comunichino adeguatamente la presenza delle proprie postazioni DAE;
- a redigere celermente il regolamento richiamato nella mozione 2022/00120 per una diffusa ed omogenea distribuzione dei DAE sul territorio e sulla loro puntuale verifica di funzionamento;
- a implementare progetti che possano migliorare l'accesso pubblico alla defibrillazione, anche mediante strumenti digitali quali APP e nuove tecnologie di comunicazione;
- a denominare nuovamente il progetto "Firenze ci sta a cuore" adottando il solito simbolo usato nel 2009 - cioè il giglio rosso che racchiude al suo interno un simbolico cuore - e ad affidare il monitoraggio dell'attuazione del progetto ad un pool di Consiglieri, all'interno della Commissione preposta, individuati per questo scopo, che si interfaccino con la Giunta e con gli interlocutori

esterni per l'ottimale riuscita del progetto stesso, secondo gli step stabiliti dall'Assessore competente.

- ad attivarsi affinché tale lavoro di sensibilizzazione possa essere adottato e diffuso anche mediante apposita legislazione nazionale;

* DIFFONDERE IN OGNI LUOGO PUBBLICO I CONTENUTI DELLA L. 116/2021 SULL'ASSENZA DI RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE SOCCORRITORE LAICO. IN PARTICOLARE, SI VUOLE RICORDARE CHE IN CASO DI ANGOSTIA CALDACA È CONSENTITO UTILIZZARE IL DAE ANCHE DA PERSONALE NON FORMATO SENZA RESPONSABILITÀ DA PARTE DEL SOCCORRITORE.



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/01/2025

Mozione N. MZ/2024/00688 ARGOMENTO N. 9/A

Oggetto: Sensibilizzazione della popolazione alla BLS-D e incremento dei DAE pubblici

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 07/01/2025 alle ore 09:22 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Assiste Il Segretario Generale Gabriella Farsi.

Fungono da scrutatori i signori Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Guglielmo Mossuto

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Stefania Collesei	Lorenzo Masi
Edoardo Amato	Cecilia Del Re	Luca Milani
Caterina Arciprete	Alessandro Emanuele Draghi	Michela Monaco
Nicola Armentano	Valerio Fabiani	Guglielmo Mossuto
Cristiano Balli	Massimo Fratini	Dmitrij Palagi
Paolo Bambagioni	Giovanni Gandolfo	Renzo Pampaloni
Beatrice Barbieri	Fabio Giorgetti	Vincenzo Maria Pizzolo
Marco Burgassi	Giovanni Graziani	Enrico Ricci
Francesco Casini	Francesco Grazzini	Massimo Sabatini
Matteo Chelli	Alessandra Innocenti	Marco Semplici
Andrea Ciulli	Alberto Locchi	Angela Sirello

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Enrico Conti	Luca Santarelli	Eike Dieter Schmidt
--------------	-----------------	---------------------

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che l'arresto cardiaco improvviso (ACR) è un evento drammatico ed inaspettato che statisticamente colpisce 1% della popolazione e che quindi Firenze va incontro, ogni anno, a circa 350 eventi del genere;

RICORDATO che il tempo medio di arrivo di un mezzo di soccorso sanitario, a Firenze, è di 8 minuti ma che già dopo 4 minuti, qualora non venga adottata la BLS-D (basic life support defibrillation), il sistema neurologico del soggetto colpito da ACR potrebbe subire danni gravissimi, anche in caso di seguente rianimazione positiva, e che è scientificamente dimostrato che sin dal primo minuto di non- intervento si riduce drasticamente la possibilità di rianimazione positiva;

TENUTO CONTO che esistono corsi per apprendere le manovre di rianimazione BLS-D che comprendono anche la disostruzione delle vie aeree nell'adulto, nel bambino e nel neonato, da adottare qualora ci si trovi di fronte ad un evento del genere avvalendosi anche del defibrillatore automatico (DAE), corsi che sono alla portata di tutti e che consentono di imparare come affrontare un'emergenza in sole 4 ore;

PRESO ATTO, tuttavia, che ancora in Italia e quindi anche nella nostra città, contrariamente a quel che accade nei paesi più civilizzati, non si ha la consapevolezza che tutti noi, per i motivi anzidetti, dobbiamo far parte della *"catena della sopravvivenza"*, che tutti noi siamo parte in causa per poter contribuire a salvare una vita e che, a torto, riteniamo che la BLS-D non sia di nostra competenza;

RICORDATO che il sottoscritto Consigliere comunale nella legislatura 2009-2014 propose al Consiglio comunale una mozione denominata *"Firenze ci sta a cuore"* che fu approvata e che portò i volontari di Misericordie, Pubbliche Assistenze, Croce Rossa e di altre Associazioni autorizzate alla formazione, ad insegnare la BLS-D nei licei fiorentini tanto che in 4 anni vennero *"formati"* con successo oltre 5.000 studenti, premiati poi nel salone dei '500 in Palazzo Vecchio, diversi dei quali, essendo venuti proprio in questa occasione a contatto col mondo del volontariato, decisero di iscriversi alle Associazioni fiorentine

CONSIDERATO la mozione 2022/00120 approvato all'unanimità dal Consiglio nel 2023 per favorire la cultura e la pratica del primo soccorso e per definire la presenza dei DAE in città e altre azioni di sensibilizzazione e di diffusione portate avanti nella scorsa consiliatura;

INVITA IL SINDACO

- a promuovere la BLS-D (Basic Life Support Defibrillation/rianimazione di base con massaggio cardiaco ed uso del defibrillatore automatico) e, come primo intervento, a far conseguire su base volontaria il brevetto BLS-D a tutti i propri dipendenti comunali a partire dal Corpo della Polizia Municipale, dopo aver approfondito gli specifici profili di responsabilità, nonché ai membri della Giunta e del Consiglio Comunale;
- a valutare la possibilità di organizzare un corso BLS-D all'interno del Carcere di Sollicciano, coinvolgendo la popolazione carceraria;
- ad individuare e coinvolgere in questa sensibilizzazione - tramite gli strumenti di maggiore penetrazione divulgativa quale cartellonistica, pubblicità sui giornali, spot televisivi, spot radio ed eventi pubblici - soggetti pubblici di rilievo appartenenti al mondo politico ed amministrativo, al mondo del lavoro ed al comparto sportivo, ma anche semplici cittadini, proprio per far

comprendere che la BLS-D è davvero alla portata di tutti, che tutti la possono e devono conoscere, perché tutti possono salvare una vita;

- ad avvalersi di Misericordie, Pubbliche Assistenze, Croce Rossa altre Associazioni e soggetti pubblici preposti, che si occupano dell'insegnamento della BLS-D per favorirne la partecipazione ad alcuni significativi eventi pubblici formativi di massa da tenersi in piazze, palasport, parchi o in altri luoghi da individuare;
- a promuovere l'incremento delle postazioni pubbliche di DAE, a partire dalle sedi istituzionali ancora sprovviste, in Firenze, facilitando l'iter di donazione di postazioni DAE da parte di soggetti privati ed elaborando, in attesa del regolamento, con le istituzioni coinvolte un protocollo per la manutenzione delle stesse, e a far conoscere a tutti i volontari dotati di brevetto BLS-D le postazioni attive sul nostro territorio tramite la loro pubblicizzazione su opuscoli, locandine, giornali e anche tramite il servizio di emergenza territoriale 118;
- a effettuare un aggiornamento della mappatura comunale delle postazioni DAE, verificando l'avvenuta comunicazione delle singole postazioni DAE alle centrali operative 118 e avviando azioni di sensibilizzazione per garantire che i soggetti privati comunichino adeguatamente la presenza delle proprie postazioni DAE;
- a redigere celermente il regolamento richiamato nella mozione 2022/00120 per una diffusa ed omogenea distribuzione dei DAE sul territorio e sulla loro puntuale verifica di funzionamento;
- a implementare progetti che possano migliorare l'accesso pubblico alla defibrillazione, anche mediante strumenti digitali quali APP e nuove tecnologie di comunicazione;
- a denominare nuovamente il progetto "Firenze ci sta a cuore" adottando il solito simbolo usato nel 2009 - cioè il giglio rosso che racchiude al suo interno un simbolico cuore - e ad affidare il monitoraggio dell'attuazione del progetto ad un pool di Consiglieri, all'interno della Commissione preposta, individuati per questo scopo, che si interfaccino con la Giunta e con gli interlocutori esterni per l'ottimale riuscita del progetto stesso, secondo gli step stabiliti dall'Assessore competente.
- ad attivarsi affinché tale lavoro di sensibilizzazione possa essere adottato e diffuso anche mediante apposita legislazione nazionale;
- ad attivarsi nel promuovere l'inserimento dei defibrillatori anche nei centri commerciali naturali e nelle attività commerciali promuovendo anche la formazione degli stessi;
- diffondere in ogni luogo pubblico i contenuti della l. 116/2021 sull'assenza di responsabilità del personale soccorritore laico. In particolare, si vuole ricordare che in caso di arresto cardiaco è consentito utilizzare il DAE anche da personale non formato senza responsabilità da parte del soccorritore.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	33:	Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Paolo Bambagioni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Francesco Casini, Matteo Chelli, Andrea Ciulli, Stefania Collese, Cecilia Del Re, Alessandro Emanuele Draghi, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Gandolfo, Fabio Giorgetti, Giovanni
------------	-----	--

Graziani, Francesco Grazzini, Alessandra Innocenti, Alberto Locchi, Lorenzo Masi, Luca Milani, Michela Monaco, Guglielmo Mossuto, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci, Massimo Sabatini, Marco Semplici, Angela Sirello,

Contrari 0

Astenuti 0

Non votanti 0

essendo presenti 33 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 4	03/10/2024	18/10/2024	13/11/2024	Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente. L'atto originariamente presentato dal consigliere Locchi è fatto proprio dalla Commissione 4

Ora: 12:29

Verbale: 10

Mozione n. MZ/2024/00709

OGGETTO: Centenario del Cinema Castello

PROPONENTE: Ciulli Andrea, Giorgetti Fabio, Balli Cristiano, Milani Luca, Innocenti Alessandra, Collese Stefania, Conti Enrico, Armentano Nicola, Amato Edoardo, Ricci Enrico, Barbieri Beatrice, Masi Lorenzo, Pizzolo Vincenzo Maria

PARERE COMMISSIONI: Commissione Consiliare 5: (Favorevole - 10/10/2024)

12:28 - Interviene Guccione Cosimo. Il Presidente presenta al Consiglio la nuova Capo Gabinetto Dott.ssa Monica Marini

12:29 - Esce dall'aula Pizzolo Vincenzo Maria

12:29 - Interviene Ciulli Andrea, illustra l'atto.

12:29 - Entra in aula Pizzolo Vincenzo Maria

12:31 - Interviene Guccione Cosimo

12:31 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

Alle ore 12:33 entra Alessandro Emanuele Draghi con il ruolo di Presidente

12:33 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

12:33 - Esce dall'aula Pizzolo Vincenzo Maria

12:33 - Interviene Palagi Dmitrij

Alle ore 12:34 entra Pasquale Monea con il ruolo di Segretario

12:35 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

12:35 - Interviene Giorgetti Fabio

12:37 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

12:37 - Interviene Collese Stefania

12:38 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

12:38 - Entra in aula Pizzolo Vincenzo Maria

Alle ore 12:38 entra Francesco Grazzini con il ruolo di Scrutatore 3

12:38 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 32

Favorevoli: 25

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 7

APPROVATA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Casini Francesco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Casini Francesco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti: :

Bambagioni Paolo, Chelli Matteo, Draghi Alessandro Emanuele, Gandolfo Giovanni, Locchi Alberto, Sabatini Massimo, Sirello Angela

12:39 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/01/2025

Mozione N. MZ/2024/00709 ARGOMENTO N. 10/A

Oggetto: Centenario del Cinema Castello

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 07/01/2025 alle ore 09:22 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Vicario Alessandro Emanuele Draghi.

Assiste il Segretario Generale Pasquale Monea.

Fungono da scrutatori i signori Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Francesco Grazzini

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione Edoardo Amato Caterina Arciprete Nicola Armentano Cristiano Balli Paolo Bambagioni Beatrice Barbieri Marco Burgassi Francesco Casini Matteo Chelli Andrea Ciulli	Stefania Collesei Cecilia Del Re Alessandro Emanuele Draghi Valerio Fabiani Massimo Fratini Giovanni Gandolfo Fabio Giorgetti Giovanni Graziani Francesco Grazzini Alessandra Innocenti Alberto Locchi	Lorenzo Masi Luca Milani Michela Monaco Dmitrij Palagi Renzo Pampaloni Vincenzo Maria Pizzolo Enrico Ricci Massimo Sabatini Marco Semplici Angela Sirello
--	--	--

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Enrico Conti Guglielmo Mossuto	Luca Santarelli	Eike Dieter Schmidt
-----------------------------------	-----------------	---------------------

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che il prossimo anno ricorrerà il Centenario del Cinema Castello (1925-2025), una delle sale storiche del territorio fiorentino ancora in attività;

CONSIDERATA la provata funzione culturale e la notevole e continuativa attività svolta negli anni da questa importante realtà del territorio;

VISTA la fruttuosa collaborazione che il Cinema Castello ha saputo stabilire con l'amministrazione comunale attraverso una serie di progetti che hanno dimostrato di saper coinvolgere i cittadini non solo come fruitori ma anche come comunità attiva e protagonista della programmazione;

CONSIDERATA l'opportunità di organizzare una serie di iniziative per contribuire alla celebrazione di questa ricorrenza con il contributo delle associazioni che tengono vivo questo importante luogo di cultura, attraverso ad esempio;

- Una rassegna di film ed ospiti invitati ad incontrare il pubblico;
- La realizzazione di un documentario video per raccontare questi cento anni del cinema Castello;

IMPEGNA LA SINDACA E IL PRESIDENTE DEL QUARTIERE 5

a contribuire nella realizzazione di questo momento celebrativo, proseguendo nella valorizzazione e nel supporto dell'attiva realtà culturale del Cinema Castello e delle associazioni ad esso collegate.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	25:	Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Francesco Casini, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Cecilia Del Re, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Giovanni Graziani, Francesco Grazzini, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Luca Milani, Michela Monaco, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci, Marco Semplici,
------------	-----	---

Contrari	0
----------	---

Astenuti 0

Non votanti 7: Paolo Bambagioni, Matteo Chelli, Alessandro Emanuele Draghi, Giovanni Gandolfo, Alberto Locchi, Massimo Sabatini, Angela Sirello,

essendo presenti 32 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 5	08/10/2024	23/10/2024	10/10/2024	Favorevole

Ora: 12:39

Verbale: 11

Mozione n. MZ/2024/00726

OGGETTO: E' Giunta l'ora che ritorni un orologio funzionante alla stazione?

PROPONENTE: Commissione Consiliare 6

PARERE COMMISSIONI: Commissione Consiliare 6: (Favorevole di tutti i presenti.

L'atto originariamente presentato dal consigliere Palagi è fatto proprio dalla
Commissione 6 - 28/10/2024)

Alle ore 12:39 entra Cosimo Guccione con il ruolo di Presidente

12:39 - Interviene Guccione Cosimo

12:40 - Interviene Palagi Dmitrij, illustra l'atto

12:43 - Interviene Guccione Cosimo

12:43 - Interviene Graziani Giovanni

12:45 - Interviene Guccione Cosimo

12:45 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 31

Favorevoli: 31

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

APPROVATA

Presenti: Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Casini Francesco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli: Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Casini Francesco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Contrari: NESSUN CONTRARIO

Astenuti: NESSUN ASTENUTO

Non Votanti: : NESSUN NON VOTANTE

ALLEGATO N. 1: Mozione n. 2024/00726 – I stesura

ALLEGATO N. 2: Esito Comm. 6

ALLEGATO N. 3: Mozione n. 2024/00726 – Approvata

Mozione

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Oggetto: E' Giunta l'ora che ritorni un orologio funzionante alla stazione?

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso quanto agli atti già proposti sul medesimo tema, quali l'interrogazione n.00026/2022 e l'interrogazione n.00106/2022;

Ricordato come Rete Ferroviaria Italiana abbia fornito cortesemente elementi per rispondere all'Amministrazione pro tempore, ovvero che trattasi di meccanismo, quanto all'orologio ubicato nella biglietteria della stazione di Firenze Santa Maria Novella, risalente agli anni '30 del secolo scorso, «azionato da un motore elettrico, comandato a sua volta da impulsi polarizzati»;

Considerato come RFI abbia precisato che:

- Si ricostruisce come i succitati impulsi fossero «generati da un sistema di controllo che lo rendeva sincrono con gli altri orologi, un tempo dotati della stessa tecnologia, presenti nell'ambito della stazione»;
- Si precisa come il succitato sistema sia «attualmente quasi completamente in disuso nell'ambito di RFI» e risulti «piuttosto vulnerabile alle sollecitazioni di vario genere (elettriche, meccaniche, termiche)»;
- Si evidenzia come le vulnerabilità richiamate e l'«usura dei meccanismi dell'orologio» abbiano «in passato generato frequenti anomalie di funzionamento, con visualizzazione di orari errati e con la possibilità, quindi, di creare disservizi rilevanti per i viaggiatori»;
- Si riporta un tentativo, «alcuni anni fa» di ripristino della «piena funzionalità dell'orologio, coinvolgendo l'impresa costruttrice ed altre specializzate», andato a vuoto, da cui sarebbe derivata la necessità di «dismissione dell'apparecchiatura»;
- Si aggiunge come «l'eventuale rimessa in funzione dell'apparecchiatura nelle condizioni attuali, riproporrebbe tutti i problemi precedenti: guasti e fermi frequenti, l'indicazione di orari non precisi e disallineati da quelli segnati da altri orologi di stazione, con le evidenti ricadute sui viaggiatori»;
- Si specifica, in chiusura, come l'orologio sia «comunque un elemento risalente all'originario impianto della stazione, e quindi oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs.43/2004», quindi non rimovibile;

Rilevato come la Giunta abbia manifestato la disponibilità a occuparsi del tema nel confronto con RFI;

Ricordato come:

- I suddetti atti nascessero da segnalazioni della cittadinanza che avevano trovato spazio sulle reti sociali e su alcune testate giornalistiche, ricevendo una significativa attenzione da parte di numerose altre persone, almeno sulle piattaforme digitali;
- RFI abbia avuto ulteriormente occasione di confermare della difficoltà nel ripristino di tale tecnologia, sia sotto il profilo strettamente elettro-meccanico, sia sotto il profilo storico, per cui avrebbe avviato interlocuzioni con la soprintendenza;

Ribadito come l'attuale situazione crei una percezione di "stato di abbandono", poco verosimile oltretutto, paradossale e ridicola, trattandosi di fattore indispensabile (l'orologio, che fornisce l'ora) nel calcolo del tempo di viaggio di ogni persona che viaggia;

Ipotizzato come le attuali tecnologie informatiche potrebbero risolvere in tempi relativamente brevi e con costi comparativamente ridotti il problema dell'assenza dell'orologio, magari attraverso una soluzione che preveda la riproduzione in digitale dei meccanismi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A sollecitare RFI al fine di favorire una soluzione che garantisca parimenti:

- La riproduzione dell'orologio presso la biglietteria della Stazione di Santa Maria Novella, nella sua collocazione originale e con la medesima percezione del movimento da parte dell'utenza;
- La conservazione per intero dell'orologio originale, o degli orologi originali, se del caso, anche qualora non più funzionante/nti, anche senza escludere eventuale possibilità di realizzare una vetrina adeguata a contenerli insieme ad una documentazione idonea a descriverne la realizzazione e l'installazione, anche mettendo a disposizione luogo idoneo.

Il Consigliere,
Dmitrij Palagi

Firenze, 28.11.2024

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione 6
Ai Capigruppo Consiliari
Alle Presidenti delle Commissioni Consiliari
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari
Alla Vicesindaca Paola Galgani
All'Assessore Andrea Giorgio

e p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.
Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere

Loro sedi

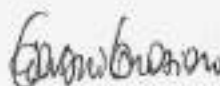
Oggetto: Esito della seduta del 28.11.2024

La Commissione consiliare 6 si è riunita in data 28.11.2024 ed ha esaminato la mozione n. 726/2024, avente ad oggetto: *"E' Giunta l'ora che ritorni un orologio funzionante alla stazione?"*, proponente Palagi, esprimendo il seguente

ESITO: parere favorevole di tutti i presenti. L'atto è fatto proprio dalla Commissione con l'accordo del proponente.

- Presenti 10 (dieci): Graziani, Del Re, Amato, Balli, Casini, Draghi, Innocenti, Collesei (in sostituzione di Milani), Monaco, Pampaloni
- Favorevoli 10 (dieci): Graziani, Del Re, Amato, Balli, Casini, Draghi, Innocenti, Collesei (in sostituzione di Milani), Monaco, Pampaloni

Il Presidente
Giovanni Graziani



Mozione N° M00726-24

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata dal gruppo consiliare Sinistra Progetto Comune, proponente Dmitrij Palagi, avente ad oggetto *"E' Giunta l'ora che ritorni un orologio funzionante alla stazione?"*;

Premesso quanto agli atti già proposti sul medesimo tema, quali l'interrogazione n.00026/2022 e l'interrogazione n.00106/2022;

Ricordato come Rete Ferroviaria Italiana abbia fornito cortesemente elementi per rispondere all'Amministrazione pro tempore, ovvero che trattasi di meccanismo, quanto all'orologio ubicato nella biglietteria della stazione di Firenze Santa Maria Novella, risalente agli anni '30 del secolo scorso, «azionato da un motore elettrico, comandato a sua volta da impulsi polarizzati»;

Considerato come RFI abbia precisato che:

- Si ricostruisce come i succitati impulsi fossero «generati da un sistema di controllo che lo rendeva sincrono con gli altri orologi, un tempo dotati della stessa tecnologia, presenti nell'ambito della stazione»;
- Si precisa come il succitato sistema sia «attualmente quasi completamente in disuso nell'ambito di RFI» e risulti «piuttosto vulnerabile alle sollecitazioni di vario genere (elettriche, meccaniche, termiche)»;
- Si evidenzia come le vulnerabilità richiamate e l'«usura dei meccanismi dell'orologio» abbiano «in passato generato frequenti anomalie di funzionamento, con visualizzazione di orari errati e con la possibilità, quindi, di creare disservizi rilevanti per i viaggiatori»;
- Si riporta un tentativo, «alcuni anni fa» di ripristino della «piena funzionalità dell'orologio, coinvolgendo l'impresa costruttrice ed altre specializzate», andato a vuoto, da cui sarebbe derivata la necessità di «dismissione dell'apparecchiatura»;
- Si aggiunge come «l'eventuale rimessa in funzione dell'apparecchiatura nelle condizioni attuali, riproporrebbe tutti i problemi precedenti: guasti e fermi frequenti, l'indicazione di orari non precisi e disallineati da quelli segnati da altri orologi di stazione, con le evidenti ricadute sui viaggiatori»;
- Si specifica, in chiusura, come l'orologio sia «comunque un elemento risalente all'originario impianto della stazione, e quindi oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs.43/2004», quindi non rimovibile;

Rilevato come la Giunta abbia manifestato la disponibilità a occuparsi del tema nel confronto con RFI;

Ricordato come:

- I suddetti atti nascessero da segnalazioni della cittadinanza che avevano trovato spazio sulle reti sociali e su alcune testate giornalistiche, ricevendo una significativa attenzione da parte di numerose altre persone, almeno sulle piattaforme digitali;
- RFI abbia avuto ulteriormente occasione di confermare della difficoltà nel ripristino di tale tecnologia, sia sotto il profilo strettamente elettro-meccanico, sia sotto il profilo storico, per cui avrebbe avviato interlocuzioni con la soprintendenza;

Ribadito come l'attuale situazione crei una percezione di "stato di abbandono", poco verosimile oltretutto, paradossale e ridicola, trattandosi di fattore indispensabile (l'orologio, che fornisce l'ora) nel calcolo del tempo di viaggio di ogni persona che viaggia;

Ipotizzato come le attuali tecnologie informatiche potrebbero risolvere in tempi relativamente brevi e con costi comparativamente ridotti il problema dell'assenza dell'orologio, magari attraverso una soluzione che preveda la riproduzione in digitale dei meccanismi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A sollecitare RFI al fine di favorire una soluzione che garantisca parimenti:

- La riproduzione dell'orologio presso la biglietteria della Stazione di Santa Maria Novella, nella sua collocazione originale e con la medesima percezione del movimento da parte dell'utenza;
- La conservazione per intero dell'orologio originale, o degli orologi originali, se del caso, anche qualora non più funzionante/nti, anche senza escludere eventuale possibilità di realizzare una vetrina adeguata a contenerli insieme ad una documentazione idonea a descriverne la realizzazione e l'installazione, anche mettendo a disposizione luogo idoneo.

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/01/2025

Mozione N. MZ/2024/00726 ARGOMENTO N. 11/A

Oggetto: E' Giunta l'ora che ritorni un orologio funzionante alla stazione?

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 07/01/2025 alle ore 09:22 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Assiste Il Segretario Generale Pasquale Monea.

Fungono da scrutatori i signori Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Francesco Grazzini

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione Edoardo Amato Caterina Arciprete Cristiano Balli Paolo Bambagioni Beatrice Barbieri Marco Burgassi Francesco Casini Matteo Chelli Andrea Ciulli Stefania Collesel	Cecilia Del Re Alessandro Emanuele Draghi Valerio Fabiani Massimo Fratini Giovanni Gandolfo Fabio Giorgetti Giovanni Graziani Francesco Grazzini Alessandra Innocenti Alberto Locchi	Lorenzo Masi Luca Milani Michela Monaco Dmitrij Palagi Renzo Pampaloni Vincenzo Maria Pizzolo Enrico Ricci Massimo Sabatini Marco Semplici Angela Sirello
---	---	--

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Nicola Armentano Enrico Conti	Guglielmo Mossuto Luca Santarelli	Eike Dieter Schmidt
----------------------------------	--------------------------------------	---------------------

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione presentata dal gruppo consiliare Sinistra Progetto Comune, proponente Dmitrij Palagi, avente ad oggetto *"E' Giunta l'ora che ritorni un orologio funzionante alla stazione?"*;

PREMESSO quanto agli atti già proposti sul medesimo tema, quali l'interrogazione n.00026/2022 e l'interrogazione n.00106/2022;

RICORDATO come Rete Ferroviaria Italiana abbia fornito cortesemente elementi per rispondere all'Amministrazione pro tempore, ovvero che trattasi di meccanismo, quanto all'orologio ubicato nella biglietteria della stazione di Firenze Santa Maria Novella, risalente agli anni '30 del secolo scorso, «azionato da un motore elettrico, comandato a sua volta da impulsi polarizzati»;

CONSIDERATO come RFI abbia precisato che:

- Si ricostruisce come i succitati impulsi fossero «generati da un sistema di controllo che lo rendeva sincrono con gli altri orologi, un tempo dotati della stessa tecnologia, presenti nell'ambito della stazione»;
- Si precisa come il succitato sistema sia «attualmente quasi completamente in disuso nell'ambito di RFI» e risulti «piuttosto vulnerabile alle sollecitazioni di vario genere (elettriche, meccaniche, termiche)»;
- Si evidenzia come le vulnerabilità richiamate e l'«usura dei meccanismi dell'orologio» abbiano «in passato generato frequenti anomalie di funzionamento, con visualizzazione di orari errati e con la possibilità, quindi, di creare disservizi rilevanti per i viaggiatori»;
- Si riporta un tentativo, «alcuni anni fa» di ripristino della «piena funzionalità dell'orologio, coinvolgendo l'impresa costruttrice ed altre specializzate», andato a vuoto, da cui sarebbe derivata la necessità di «dismissione dell'apparecchiatura»;
- Si aggiunge come «l'eventuale rimessa in funzione dell'apparecchiatura nelle condizioni attuali, riproporrebbe tutti i problemi precedenti: guasti e fermi frequenti, l'indicazione di orari non precisi e disallineati da quelli segnati da altri orologi di stazione, con le evidenti ricadute sui viaggiatori»;
- Si specifica, in chiusura, come l'orologio sia «comunque un elemento risalente all'originario impianto della stazione, e quindi oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs.43/2004», quindi non rimovibile;

RILEVATO come la Giunta abbia manifestato la disponibilità a occuparsi del tema nel confronto con RFI;

RICORDATO come:

- I suddetti atti nascessero da segnalazioni della cittadinanza che avevano trovato spazio sulle reti sociali e su alcune testate giornalistiche, ricevendo una significativa attenzione da parte di numerose altre persone, almeno sulle piattaforme digitali;

- RFI abbia avuto ulteriormente occasione di confermare della difficoltà nel ripristino di tale tecnologia, sia sotto il profilo strettamente elettro-meccanico, sia sotto il profilo storico, per cui avrebbe avviato interlocuzioni con la soprintendenza;

RIBADITO come l'attuale situazione crei una percezione di "stato di abbandono", poco verosimile oltretutto, paradossale e ridicola, trattandosi di fattore indispensabile (l'orologio, che fornisce l'ora) nel calcolo del tempo di viaggio di ogni persona che viaggia;

IPOTIZZATO come le attuali tecnologie informatiche potrebbero risolvere in tempi relativamente brevi e con costi comparativamente ridotti il problema dell'assenza dell'orologio, magari attraverso una soluzione che preveda la riproduzione in digitale dei meccanismi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A sollecitare RFI al fine di favorire una soluzione che garantisca parimenti:

- La riproduzione dell'orologio presso la biglietteria della Stazione di Santa Maria Novella, nella sua collocazione originale e con la medesima percezione del movimento da parte dell'utenza;
- La conservazione per intero dell'orologio originale, o degli orologi originali, se del caso, anche qualora non più funzionante/nti, anche senza escludere eventuale possibilità di realizzare una vetrina adeguata a contenerli insieme ad una documentazione idonea a descriverne la realizzazione e l'installazione, anche mettendo a disposizione luogo idoneo.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	31:	Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Cristiano Balli, Paolo Bambagioni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Francesco Casini, Matteo Chelli, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Cecilia Del Re, Alessandro Emanuele Draghi, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Gandolfo, Fabio Giorgetti, Giovanni Graziani, Francesco Grazzini, Alessandra Innocenti, Alberto Locchi, Lorenzo Masi, Luca Milani, Michela Monaco, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci, Massimo Sabatini, Marco Semplici, Angela Sirello,
------------	-----	---

Contrari	0
----------	---

Astenuti	0
----------	---

Non votanti	0
-------------	---

essendo presenti 31 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 6	09/10/2024	31/10/2024	28/10/2024	Favorevole di tutti i presenti. L'atto originariamente presentato dal consigliere Palagi è fatto proprio dalla Commissione 6

Ora: 12:46

Verbale: 12

Mozione n. MZ/2024/00727

OGGETTO: Riconoscere l'apartheid di genere come crimine di diritto internazionale e richiamarlo nello Statuto del Comune di Firenze

PROPONENTE: Palagi Dmitrij

PARERE COMMISSIONI: Commissione Consiliare 7: (Favorevole - 06/11/2024)

12:45 - Interviene Guccione Cosimo

12:46 - Interviene Palagi Dmitrij. Il Consigliere Palagi chiede di rimandare la discussione alla prossima seduta in quanto l'atto è stato discusso in commissione insieme ad una Risoluzione n. 731/2024 avente oggetto simile.



GRUPPO CONSILIARE: Sinistra Progetto Comune

SOGGETTO PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Riconoscere l'apartheid di genere come crimine di diritto internazionale e richiamarlo nello Statuto del Comune di Firenze

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la campagna *End gender apartheid* (endgenderapartheid.today) «per porre fine all'apartheid di genere in Iran e Afghanistan»:

- «Le donne e le ragazze che vivono sotto i regimi della Repubblica islamica dell'Iran e dei talebani in Afghanistan vivono una guerra estrema, sistematica e strutturale contro di loro. Questa è stata progettata per disumanizzare e reprimere allo scopo di consolidare il potere. Eppure, continuano coraggiosamente a lottare contro il trattamento di cittadini di seconda classe ai sensi della legge; leggi che dettano la loro autonomia fisica, l'accesso economico ed educativo e altri diritti fondamentali e dignità»;
- «Gli standard dell'apartheid nel diritto internazionale, sviluppati principalmente nel XX secolo, sono stati concepiti per affrontare l'apartheid razziale. La definizione di apartheid nel diritto internazionale dovrebbe essere interpretata in modo da includere le gerarchie di genere, non solo quelle razziali. Questa campagna cercherà di ampliare l'insieme di strumenti morali, politici e legali disponibili per mobilitare l'azione internazionale contro e, in ultima analisi, porre fine ai sistemi di apartheid di genere»;

Letta la lettera aperta di donne iraniane e afgane, avvocati internazionali e leader mondiali che esortano i Paesi a riconoscere il crimine dell'apartheid di genere:

- «In quanto coalizione eterogenea di leader donne iraniane e afgane, giuristi internazionali, attivisti e altre parti interessate, invitiamo gli Stati a riconoscere il crimine di apartheid di genere per contrastare e, in ultima analisi, porre fine ai sistemi di apartheid di genere attualmente in vigore nella Repubblica islamica dell'Iran e in Afghanistan sotto il regime dei talebani»;
- «Apartheid deriva dalla parola afrikaans che significa "a parte". Il termine è nato dall'apartheid in Sudafrica e dal suo sistema di segregazione razziale istituzionalizzata e discriminazione, che cercava di stabilire e mantenere il predominio dei sudafricani bianchi sui sudafricani neri. Quel sistema alla fine è giunto al termine, in parte a causa di decenni di pressione e isolamento da parte degli attori internazionali attraverso la vergogna e la rottura delle relazioni diplomatiche ed economiche»;

- «Sebbene rappresentino una forma di apartheid distinta da quella del Sudafrica, le componenti di segregazione e sottomissione sistematica che costituiscono l'apartheid sono presenti oggi in Afghanistan e Iran. Sotto i talebani, alle donne in Afghanistan è vietato l'istruzione, l'impiego nelle ONG e nel governo e il viaggiare per lunghe distanze senza un tutore maschio, il tutto mentre devono rispettare un rigido codice di abbigliamento. Nella Repubblica islamica dell'Iran, alle donne è vietato l'accesso a molti campi di studio, eventi sportivi e l'ottenimento di un passaporto e il viaggio all'estero senza il permesso del marito. La vita delle donne e la loro testimonianza valgono metà di quella di un uomo secondo la legge e sono costrette a indossare l'hijab obbligatorio. Questi divieti e i più ampi sistemi legali a cui appartengono cercano di stabilire e mantenere la sottomissione delle donne agli uomini e allo Stato. La violazione di queste leggi può portare a violenza, prigionia e morte»;
- «Guardando all'esempio della condanna della comunità internazionale dell'apartheid in Sudafrica, le donne che vivono in Iran e Afghanistan stanno chiedendo risposte internazionalizzate simili per porre fine ai regimi di apartheid di genere a cui sono soggette. Per realizzare pienamente gli obiettivi della rivoluzione guidata dalle donne in Iran e per sostenere la coraggiosa sfida delle donne afgane i cui diritti sono stati brutalmente violati, la comunità internazionale deve riconoscere adeguatamente i danni di un sistema sancito dalla legge in cui le donne sono trattate come cittadine di seconda classe e riconoscerlo non solo attraverso la condanna, ma attraverso un'azione efficace e concertata»;
- «Le situazioni nella Repubblica islamica dell'Iran e sotto i talebani in Afghanistan non sono semplicemente casi di discriminazione di genere. Piuttosto, questi sistemi stanno perpetuando una guerra più estrema, sistematica e strutturale contro le donne, progettata per disumanizzarle e reprimerle allo scopo di consolidare il potere»;
- «Le nostre principali richieste ai Governi:
 - o Amplificare e mettere al centro le esperienze delle donne in Iran e Afghanistan che vivono sotto l'apartheid di genere.
 - o Fare dichiarazioni, emanare risoluzioni e definire altre risposte politiche per condannare i regimi di apartheid di genere in Iran e Afghanistan.
 - o Interpretare e/o ampliare la definizione giuridica di apartheid secondo le leggi nazionali e internazionali per includere forme gravi di discriminazione istituzionalizzata basata sul genere»;

Richiamato come anche Amnesty International abbia chiesto che l'apartheid di «sia riconosciuto come crimine di diritto internazionale, in modo da intensificare gli sforzi per contrastare il regime di oppressione e dominazione, istituzionale e sistematica, per motivi di genere» (come da dichiarazioni della segretaria generale di Amnesty International del 17 giugno 2024):

- «Generazioni e generazioni di donne e ragazze in tutto il mondo sono state sottoposte a violenza, dominazione e oppressione di natura istituzionalizzata e sistematica. Numeri incalcolabili di persone sono state uccise, molte di più private della loro dignità, libertà e uguaglianza nella vita quotidiana. È davvero vergognoso che il mondo, finora, non abbia riconosciuto che la sistematica oppressione e dominazione per motivi di genere è un crimine di diritto internazionale e non abbia reagito in modo appropriato alla sua gravità»;
- «Da oggi ci uniamo alle richieste delle coraggiose pioniere, come le donne dell'Afghanistan, dell'Iran e di altri stati, che guidano la campagna affinché l'apartheid di genere sia riconosciuto nel diritto internazionale»;

- «Gli stati devono rispondere a queste richieste. Devono chiamare col suo nome questa forma di oppressione istituzionalizzata. Occorrono indagini, processi e pene adeguate. Lo dobbiamo alle attiviste in prima fila nella lotta per i diritti di genere e l'eguaglianza. Lo dobbiamo in nome della giustizia per le vittime e per le sopravvissute all'apartheid di genere»;
- «Il crimine più prossimo nell'attuale sistema giuridico internazionale è quello di persecuzione sulla base del genere, che lo Statuto di Roma della Corte penale internazionale riconosce come crimine contro l'umanità. Ma l'apartheid di genere è una cosa diversa. Sebbene specifici gruppi possano essere vittime di entrambi i crimini, il mero concetto di persecuzione non coglie in pieno gli obiettivi e l'impatto della sistematica dominazione o la natura istituzionalizzata e ideologica delle violazioni dei diritti umani che possono essere commesse sotto un sistema di apartheid»;
- «Il mondo deve finalmente riconoscere l'apartheid di genere come crimine di diritto internazionale per estendere pienamente la protezione giuridica delle donne, delle ragazze e delle persone Lgbtqi+ e per sostenere gli sforzi volti a sradicare questo vergognoso crimine, ovunque si verifichi. La bozza di Convenzione sui crimini contro l'umanità, attualmente in discussione alle Nazioni Unite, rappresenta un'importante opportunità per rinvigorire la lotta per la giustizia di genere. Gli stati membri delle Nazioni Unite devono cogliere l'opportunità per incorporare l'apartheid di genere nel diritto internazionale e cercare ulteriori occasioni, ad esempio nell'ambito del Consiglio dei diritti umani, per rafforzare il concetto»;

Ricordato come Amnesty International abbia inoltre esplicitato altre informazioni sulla succitata questione:

- «Il concetto di apartheid per motivi di genere è stato articolato per la prima volta dalle difensore dei diritti umani dell'Afghanistan e dalle loro alleate femministe quando, negli anni Novanta, i talebani sottomisero le donne e le ragazze e ne attaccarono sistematicamente i diritti. È diventato ancora più utilizzato quando, nel 2021, i talebani hanno ripreso il controllo del paese»;
- «Femministe iraniane ed esperte delle Nazioni Unite sostengono, a loro volta, che la discriminazione e l'oppressione istituzionalizzate delle donne nella Repubblica islamica dell'Iran costituisce o potrebbe costituire apartheid di genere»;
- «La campagna internazionale per il riconoscimento dell'apartheid di genere come crimine di diritto internazionale ha ottenuto ampio sostegno dalle attiviste femministe e dalle loro alleate a livello globale, comprese quattro donne Nobel per la pace»;

Apprezzato l'impegno sul territorio fiorentino di Donne insieme per la pace Firenze, Spazio donne Vie Nuove, Circolo ARCI Vie Nuove, che il 3 ottobre 2024 hanno organizzato un'iniziativa nel nostro Comune dal titolo *Apartheid di genere. Campagna per il riconoscimento come crimine contro l'umanità nella convenzione ONU* rivolgendosi anche alle istituzioni locali;

Ricordati, tra i numerosi atti dell'Amministrazione comunale di Firenze per il contrasto alle discriminazioni di genere:

- La deliberazione n. DG/2024/00058 (proposta n. DG/2024/00075), approvata il 27 febbraio 2024 avente come oggetto *Approvazione schema di Protocollo di Intesa per la costituzione del Tavolo Politiche di Genere*;
- La deliberazione n. DG/2023/00253 (proposta n. DG/2023/00222), del 23 maggio 2023, avente per oggetto *Approvazione schema di Accordo tra la Regione Toscana e le Pubbliche Amministrazioni della*

regione aderenti alla Rete RE.A.DY. per prevenire, contrastare e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere - anno 2023;

- Il Regolamento per la disciplina della Consulta per il contrasto ad ogni tipo di discriminazione e per i diritti delle persone LGBTQI+ per il mandato consiliare 2019/2024 (ex art.1 comma 1 del Regolamento quadro approvato con D.C. n. 2021/00008);

Ricordate:

- La Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale, adottata dall'ONU nel 1965 e in vigore dal 1969;
- La Convenzione Internazionale sull'Eliminazione e la Repressione del Crimine di Apartheid, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 3068 (XXVIII) del 30 novembre 1973, ed è entrata in vigore nel 1976;

Appreso, inoltre, di come Stati Uniti, Canada, Australia, Austria, Cile, Filippine, Malta e Messico avrebbero approvato la codifica dell'apartheid di genere o la sua inclusione nel Trattato sui crimini contro l'umanità, in discussione nel mese di ottobre 2024;

ESPRIME

Adesione e sostegno alla campagna riconoscere il crimine dell'apartheid di genere;

SI IMPEGNA

A valutare una revisione dello Statuto di Firenze, attraverso un approfondimento della commissione di competenza, perché si rafforzi il riconoscimento dell'apartheid e dell'apartheid di genere, confrontandosi con tavoli, consulte e soggetti impegnati nella prevenzione e nel contrasto rispetto alle discriminazioni;

CHIEDE AL GOVERNO, AL PARLAMENTO E AL PARLAMENTO EUROPEO

Di riconoscere l'apartheid di genere e di agire perché lo stesso avvenga in sede ONU;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente della Repubblica Italiana;
- Al Presidente del Senato della Repubblica italiana;
- Al Presidente della Camera dei deputati della Repubblica italiana;
- Ai Gruppi Parlamentari di Camera e Senato;
- Al Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana;
- Al Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale della Repubblica italiana;
- Alla Presidente del Parlamento Europeo;
- Ai Gruppi Parlamentari del Parlamento Europeo;
- Al rappresentante permanente dell'Italia all'ONU;
- Alle realtà:
 - o Donne insieme per la pace Firenze;
 - o Spazio donne Vie Nuove;

o Amnesty International (nazionale e Firenze).

Il consigliere,

Dmitrij Palagi

Ora: 12:47

Verbale: 13

Mozione n. MZ/2024/00729

OGGETTO: Aumento dei limiti dei campi elettromagnetici, ai sensi dell'art. 10 legge 30.12.2023, n. 214

PROPONENTE: Palagi Dmitrij

PARERE COMMISSIONI: Commissione Consiliare 4: (Favorevole sul testo emendato dal proponente - 13/11/2024)

12:46 - Interviene Guccione Cosimo

12:47 - Interviene Palagi Dmitrij, illustra l'atto

12:48 - Esce dall'aula Pampaloni Renzo

12:49 - Entra in aula Pampaloni Renzo

12:50 - Interviene Guccione Cosimo

12:50 - Interviene Sabatini Massimo

Alle ore 12:52 entra Alessandro Emanuele Draghi con il ruolo di Presidente

12:52 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

12:52 - Interviene Del Re Cecilia

12:55 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

12:55 - Interviene Amato Edoardo

12:55 - Esce dall'aula Pizzolo Vincenzo Maria

12:56 - Esce dall'aula Pampaloni Renzo

12:56 - Entra in aula Pizzolo Vincenzo Maria

12:58 - Interviene Draghi Alessandro Emanuele

12:58 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 27

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 5

APPROVATA EMENDATA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Locchi Alberto, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Semplici Marco

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti :

Chelli Matteo, Gandolfo Giovanni, Locchi Alberto, Sabatini Massimo, Sirello Angela

12:59 - Entra in aula Pampaloni Renzo

12:59 - Esce dall'aula Locchi Alberto

ALLEGATO N. 1: Mozione n. 2024/00729 – **I stesura**

ALLEGATO N. 2: Esito Comm. 4

ALLEGATO N. 3: Mozione n. 2024/00729 – **Approvata emendata**

MOZIONE

SOGGETTO PROPONENTE: Dmitrij Palagi

GRUPPO CONSILIARE: Sinistra Progetto Comune

OGGETTO: Aumento dei limiti dei campi elettromagnetici, ai sensi dell'art. 10 legge 30.12.2023, n. 214.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la normativa vigente ha assimilato gli impianti di telefonia mobile (stazioni radio base) ad opere di urbanizzazione primaria, i cui limiti di installazione non possono essere incompatibili con l'interesse pubblico alla copertura di rete del territorio nazionale;
- lo sviluppo delle telecomunicazioni sta creando grande interesse per la possibilità di nuove applicazioni, ma al contempo sta anche aumentando la preoccupazione per gli effetti non ancora del tutto conosciuti sulla salute. In seguito alla valutazione della IARC del 2013, che aveva definito i campi elettromagnetici a radiofrequenze come possibili cancerogeni per gli effetti su tumori della testa legati all'uso prolungato del cellulare, sono stati condotti numerosi studi che hanno indagato le associazioni tra l'esposizione a lungo termine a campi elettromagnetici e vari problemi di salute, oncologici e non. Le esposizioni derivanti non dall'uso del telefono cellulare, ma da altri sorgenti, quali le stazioni radio base (SRB), sono di natura diversa, soprattutto perché i possibili effetti non sono limitati alla testa e, come appare da studi di monitoraggio, sono di minore intensità. Ad oggi gli studi sugli effetti sulla salute dell'esposizione alle stazioni radio base forniscono risultati contrastanti ed evidenze ancora inconcludenti;

Visti:

- La Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- il D. Lgs. 01/08/2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 49/2011 "Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione";
- l'art. 10 della legge 30.12.2023, n. 214 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022") rubricato "Adeguamento dei limiti dei campi elettromagnetici", di cui il comma 1 statuisce "Al fine di potenziare la rete mobile e garantire a utenti e imprese l'offerta di servizi di connettività di elevata qualità, senza pregiudizio per la salute pubblica, entro centoventi giorni dalla data di

entrata in vigore della presente legge, i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità di cui all'articolo 4, comma 2, della legge 22 febbraio 2001, n. 36, sono adeguati, secondo il procedimento ivi previsto, alla luce delle più recenti e accreditate evidenze scientifiche, nel rispetto delle regole, delle raccomandazioni e delle linee guida dell'Unione europea. Si applica il comma 3 dell'articolo 4 della legge 22 febbraio 2001, n. 36"; in aggiunta, il comma 2 statuisce "Scaduto il termine di cui al comma 1, in assenza di specifiche previsioni regolamentari di adeguamento e sino a quando le stesse non sono definitivamente adottate, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, di cui alle tabelle 2 e 3 dell'allegato B al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 199 del 28 agosto 2003, sono in via provvisoria e cautelativa fissati a un valore pari a 15 V/m, per quanto attiene all'intensità di campo elettrico E, a un valore pari a 0,039 A/m, per quanto attiene all'intensità di campo magnetico H, e a un valore pari a 0,59 W/m², per quanto attiene alla densità di potenza D.";

- la Deliberazione n. 1035 del 16/09/2024 "Approvazione del Progetto Campi Elettromagnetici in attuazione dell'ordine del giorno n.750, approvato nella seduta del Consiglio regionale del 12 marzo 2024, collegato alla legge regionale 20 marzo 2024, n. 11 (Disposizioni in materia di impianti di radiocomunicazione. Modifiche alla L.R. 49/2011)";
- il Regolamento comunale per l'installazione ed il controllo degli impianti radioelettrici (Del. C.C. n.45 dell'11 ottobre 2021);

Considerato che:

- allo stato attuale, alla luce delle nuove disposizioni normative sopra citate, i limiti dei campi elettromagnetici (valori di attenzione e obiettivi di qualità) vigenti sono pari a 15 V/m;
- sussiste la possibilità che tale valore provvisorio possa in futuro essere addirittura incrementato al di sopra del valore di 15 V/m in forza di decreti ministeriali ex art. 4 co. 2 e 3 L. n. 36/2001, espressamente citati dall'art. 10 comma 1, tenendo conto del fatto che in altri Stati dell'Unione Europea sono vigenti limiti più elevati;
- l'innalzamento dei valori limite, in un'ottica di ragionevolezza, prudenzialità e sostenibilità, dovrebbe essere necessariamente determinato, sempre e soltanto, in base a robuste scelte ed evidenze di tipo medico-scientifiche;

Ricordato che il Comune di Firenze avrebbe già adottato numerose azioni mirate a contenere e gestire il fenomeno della proliferazione incontrollata delle antenne, garantendo la massima trasparenza e informazione ai cittadini, tra cui anche il sopra richiamato apposito Regolamento, ma che non può derogare come tale alle prescrizioni della norma di legge;

Considerato che le novità introdotte dalla già citata legge n. 214/2023 e le disposizioni contenute nel Decreto legislativo 48/2024, c.d. "Decreto correttivo del Codice delle comunicazioni elettroniche", introducono ulteriori norme semplificative, in particolare sulle autorizzazioni paesaggistiche, sulla

corretta interpretazione della assegnazione di uno spazio elettromagnetico ai concessionari, sulle agevolazioni per i microimpianti, rappresentando un forte indebolimento dell'autonomia dei Comuni nella gestione del proprio territorio, fino a poter inficiare la lettera del sopra richiamato Regolamento;

Richiamato infine espressamente, quale norma superiore, il principio di precauzione citato nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (già art. n. 174 del T.C.E.);

Ricordate:

- La risoluzione 2022/00299 avente per oggetto *Limiti esposizione per la popolazione ai campi elettromagnetici*, approvata durante la seduta del 10 luglio 2023, nella precedente consiliatura;
- La risoluzione 2024/00275, avente per oggetto *Quando il campo elettromagnetico fa veramente molto male alla salute, altro che diesel*, su cui, nella precedente consiliatura, la Commissione 6 (il 21 marzo 2024) e la Commissione 4 (il 2 aprile 2024) hanno espresso parere favorevole, poi archiviata per fine legislatura;

IMPEGNA LA GIUNTA

A manifestare formalmente, in ogni sede preposta, il dissenso del Comune di Firenze all'aumento dei limiti dei campi elettromagnetici, portati a 15 V/m con l'approvazione del DDL Concorrenza, in assenza di dati scientifici aggiornati sugli eventuali effetti indesiderati sulla salute umana;

Ad attivarsi in ogni modo per limitare l'applicazione locale del DDL Concorrenza in ambito di emissioni elettromagnetiche, eventualmente anche attraverso la difesa nelle sedi legali delle proprie decisioni e delle vigenti norme comunali;

A promuovere la più ampia diffusione delle informazioni sul tema degli impianti di telefonia mobile e sull'uso corretto dei cellulari e dei dispositivi elettronici, soprattutto tra i bambini, ragazzi e adolescenti, anche in ragione dei più recenti convincimenti in materia di "cellulare in classe";

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ad inviare il presente atto:

- al Presidente della Repubblica;
- al Presidente del Senato;
- al Presidente della Camera;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- al Ministero della Salute;
- alla Giunta Regionale Toscana;
- all'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani);

Il Consigliere,
Dmitrij Palagi

STRUTTURA AUTONOMA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Commissione Consiliare 4

Politiche sociali e della
salute, sanità e servizi sociali

Firenze, 13/11/2024

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo Consiliari
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari
Alle Commissioni Consiliari

e p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.

Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere
Loro Sedi

Oggetto: Esito della seduta dello 13.11.24.

La Commissione Consiliare Quattro si è riunita in data **13.11.24** ed ha esaminato la Mozione N° 729-2024 - Oggetto: Aumento dei limiti dei campi elettromagnetici, ai sensi dell'art. 10 legge 30.12.2023, n. 214 Proponente: Dmitrij Palagi GRUPPO CONSILIARE: Sinistra Progetto Comune con il seguente

ESITO: Parere favorevole sul testo emendato dal proponente

voti favorevoli: 8 Amato, Arciprete, Ciulli, Collesei, Pampaloni, Fabiani, Monaco, Palagi.
Voti contrari : 0
voti astenuti : 0
Non voto : 4 Locchi, Bambagioni, Grazzini, Gandolfo.

Il Presidente
Edoardo Amato



MOZIONE

SOGGETTO PROPONENTE: Dmitrij Palagi

GRUPPO CONSILIARE: Sinistra Progetto Comune

OGGETTO: Aumento dei limiti dei campi elettromagnetici, ai sensi dell'art. 10 legge 30.12.2023, n. 214.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la normativa vigente ha assimilato gli impianti di telefonia mobile (stazioni radio base) ad opere di urbanizzazione primaria, i cui limiti di installazione non possono essere incompatibili con l'interesse pubblico alla copertura di rete del territorio nazionale;
- lo sviluppo delle telecomunicazioni sta creando grande interesse per la possibilità di nuove applicazioni, ma al contempo sta anche aumentando la preoccupazione per gli effetti non ancora del tutto conosciuti sulla salute. In seguito alla valutazione della IARC del 2013, che aveva definito i campi elettromagnetici a radiofrequenze come possibili cancerogeni per gli effetti su tumori della testa legati all'uso prolungato del cellulare, sono stati condotti numerosi studi che hanno indagato le associazioni tra l'esposizione a lungo termine a campi elettromagnetici e vari problemi di salute, oncologici e non. Le esposizioni derivanti non dall'uso del telefono cellulare, ma da altri sorgenti, quali le stazioni radio base (SRB), sono di natura diversa, soprattutto perché i possibili effetti non sono limitati alla testa e, come appare da studi di monitoraggio, sono di minore intensità. Ad oggi gli studi sugli effetti sulla salute dell'esposizione alle stazioni radio base forniscono risultati contrastanti ed evidenze ancora inconcludenti;

Visti:

- La Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- il D. Lgs. 01/08/2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 49/2011 "Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione";
- l'art. 10 della legge 30.12.2023, n. 214 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022") rubricato "Adeguamento dei limiti dei campi elettromagnetici", di cui il comma 1 statuisce "Al fine di potenziare la rete mobile e garantire a utenti e imprese l'offerta di servizi di connettività di elevata qualità, senza pregiudizio per la salute pubblica, entro centoventi giorni dalla data di

entrata in vigore della presente legge, i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità di cui all'articolo 4, comma 2, della legge 22 febbraio 2001, n. 36, sono adeguati, secondo il procedimento ivi previsto, alla luce delle più recenti e accreditate evidenze scientifiche, nel rispetto delle regole, delle raccomandazioni e delle linee guida dell'Unione europea. Si applica il comma 3 dell'articolo 4 della legge 22 febbraio 2001, n. 36"; in aggiunta, il comma 2 statuisce "Scaduto il termine di cui al comma 1, in assenza di specifiche previsioni regolamentari di adeguamento e sino a quando le stesse non sono definitivamente adottate, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, di cui alle tabelle 2 e 3 dell'allegato B al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 199 del 28 agosto 2003, sono in via provvisoria e cautelativa fissati a un valore pari a 15 V/m, per quanto attiene all'intensità di campo elettrico E, a un valore pari a 0,039 A/m, per quanto attiene all'intensità di campo magnetico H, e a un valore pari a 0,59 W/m², per quanto attiene alla densità di potenza D.";

- la Deliberazione n. 1035 del 16/09/2024 "Approvazione del Progetto Campi Elettromagnetici in attuazione dell'ordine del giorno n.750, approvato nella seduta del Consiglio regionale del 12 marzo 2024, collegato alla legge regionale 20 marzo 2024, n. 11 (Disposizioni in materia di impianti di radiocomunicazione. Modifiche alla L.R. 49/2011)";
- il Regolamento comunale per l'installazione ed il controllo degli impianti radioelettrici (Del. C.C. n.45 dell'11 ottobre 2021);

Considerato che:

- allo stato attuale, alla luce delle nuove disposizioni normative sopra citate, i limiti dei campi elettromagnetici (valori di attenzione e obiettivi di qualità) vigenti sono pari a 15 V/m;
- ~~sussiste la possibilità che tale valore provvisorio possa in futuro essere addirittura incrementato al di sopra del valore di 15 V/m in forza di decreti ministeriali ex art. 4 co. 2 e 3 L. n. 36/2001, espressamente citati dall'art. 10 comma 1, tenendo conto del fatto che in altri Stati dell'Unione Europea sono vigenti limiti più elevati;~~
- l'innalzamento dei valori limite, in un'ottica di ragionevolezza, prudenzialità e sostenibilità, dovrebbe essere necessariamente determinato, sempre e soltanto, in base a robuste scelte ed evidenze di tipo medico-scientifiche;

Ricordato che la normativa statale e regionale consente, al fine dell'ottenimento di una progressiva riduzione dell'esposizione ai campi elettromagnetici, di delimitare le aree intensamente frequentate (ad esempio grandi parchi urbani) dove vengono applicati i limiti di qualità (che seppur oggetto di innalzamento sono più bassi rispetto a quelli di esposizione normalmente usati all'esterno);

Ricordato che il Comune di Firenze avrebbe già adottato numerose azioni mirate a contenere e gestire il fenomeno della proliferazione incontrollata delle antenne, garantendo la massima trasparenza e informazione ai cittadini, tra cui anche il sopra richiamato apposito Regolamento, che non può

derogare come tale alle prescrizioni della norma di legge, ma può valorizzare un lavoro di ricognizione puntuale di tutti quei vincoli che possono definire le aree meno sensibili per l'installazione di nuovi impianti;

Considerato che le novità introdotte dalla già citata legge n. 214/2023 e le disposizioni contenute nel Decreto legislativo 48/2024, c.d. "Decreto correttivo del Codice delle comunicazioni elettroniche", introducono ulteriori norme semplificative, in particolare sulle autorizzazioni paesaggistiche, sulla corretta interpretazione della assegnazione di uno spazio elettromagnetico ai concessionari, sulle agevolazioni per i microimpianti, rappresentando un forte indebolimento dell'autonomia dei Comuni nella gestione del proprio territorio, fino a poter inficiare la lettera del sopra richiamato Regolamento;

Richiamato infine espressamente, quale norma superiore, il principio di precauzione citato nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (già art. n. 174 del T.C.E.);

Ricordate:

- La risoluzione 2022/00299 avente per oggetto *Limiti esposizione per la popolazione ai campi elettromagnetici*, approvata durante la seduta del 10 luglio 2023, nella precedente consiliatura;
- La risoluzione 2024/00275, avente per oggetto *Quando il campo elettromagnetico fa veramente molto male alla salute, altro che diesel*, su cui, nella precedente consiliatura, la Commissione 6 (il 21 marzo 2024) e la Commissione 4 (il 2 aprile 2024) hanno espresso parere favorevole, poi archiviata per fine legislatura;

IMPEGNA INVITA LA GIUNTA

A manifestare formalmente, in ogni sede preposta, il dissenso del Comune di Firenze all'aumento dei limiti dei campi elettromagnetici, portati a 15 V/m con l'approvazione del DDL Concorrenza, in assenza di dati scientifici aggiornati sugli eventuali effetti indesiderati sulla salute umana;

~~Ad attivarsi in ogni modo per limitare l'applicazione locale del DDL Concorrenza in ambito di emissioni elettromagnetiche, eventualmente anche attraverso la difesa nelle sedi legali delle proprie decisioni e delle vigenti norme comunali;~~ A verificare i potenziali elementi di incoerenza del DDL Concorrenza rispetto al ruolo degli Enti Locali a tutela della salute e dell'ambiente in ambito di emissioni elettromagnetiche;

A promuovere la più ampia diffusione delle informazioni sul tema degli impianti di telefonia mobile e sull'uso corretto dei cellulari e dei dispositivi elettronici, soprattutto tra i bambini, ragazzi e adolescenti, anche in ragione dei più recenti convincimenti in materia di "cellulare in classe";

a rafforzare nell'aggiornamento del prossimo Piano Comunale degli impianti radio trasmissivi per telefonia mobile la ricognizione puntuale dei vincoli monumentali, paesaggistici, storici in grado di definire le aree meno sensibili per l'installazione di nuovi impianti.

a inserire nel programma comunale degli impianti, al fine dell'ottenimento di una progressiva riduzione dell'esposizione ai campi elettromagnetici, nuove aree intensamente frequentate dove vengono applicati i limiti di qualità;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ad inviare il presente atto:

- al Presidente della Repubblica;
- al Presidente del Senato;
- al Presidente della Camera;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- al Ministero della Salute;
- alla Giunta Regionale Toscana;
- all'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani);

Il Consigliere,
Dmitrij Palagi

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/01/2025

Mozione N. MZ/2024/00729 ARGOMENTO N. 13/A

Oggetto: Aumento dei limiti dei campi elettromagnetici, ai sensi dell'art. 10 legge 30.12.2023, n. 214

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 07/01/2025 alle ore 09:22 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Assiste il Segretario Generale Pasquale Monea.

Fungono da scrutatori i signori Caterina Arciprete, Nicola Armentano

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Stefania Collesei	Lorenzo Masi
Edoardo Amato	Cecilia Del Re	Luca Milani
Caterina Arciprete	Valerio Fabiani	Michela Monaco
Nicola Armentano	Massimo Fratini	Dmitrij Palagi
Cristiano Balli	Giovanni Gandolfo	Vincenzo Maria Pizzolo
Beatrice Barbieri	Fabio Giorgetti	Enrico Ricci
Marco Burgassi	Giovanni Graziani	Massimo Sabatini
Matteo Chelli	Alessandra Innocenti	Marco Semplici
Andrea Ciulli	Alberto Locchi	Angela Sirello

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Paolo Bambagioni	Alessandro Emanuele Draghi	Renzo Pampaloni
Francesco Casini	Francesco Grazzini	Luca Santarelli
Enrico Conti	Guglielmo Mossuto	Eike Dieter Schmidt

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO QUI:

- la normativa vigente ha assimilato gli impianti di telefonia mobile (stazioni radio base) ad opere di urbanizzazione primaria, i cui limiti di installazione non possono essere incompatibili con l'interesse pubblico alla copertura di rete del territorio nazionale;
- lo sviluppo delle telecomunicazioni sta creando grande interesse per la possibilità di nuove applicazioni, ma al contempo sta anche aumentando la preoccupazione per gli effetti non ancora del tutto conosciuti sulla salute. In seguito alla valutazione della IARC del 2013, che aveva definito i campi elettromagnetici a radiofrequenze come possibili cancerogeni per gli effetti su tumori della testa legati all'uso prolungato del cellulare, sono stati condotti numerosi studi che hanno indagato le associazioni tra l'esposizione a lungo termine a campi elettromagnetici e vari problemi di salute, oncologici e non. Le esposizioni derivanti non dall'uso del telefono cellulare, ma da altri sorgenti, quali le stazioni radio base (SRB), sono di natura diversa, soprattutto perché i possibili effetti non sono limitati alla testa e, come appare da studi di monitoraggio, sono di minore intensità. Ad oggi gli studi sugli effetti sulla salute dell'esposizione alle stazioni radio base forniscono risultati contrastanti ed evidenze ancora inconcludenti;

VISTI:

- La Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- il D. Lgs. 01/08/2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 49/2011 "Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione";
- l'art. 10 della legge 30.12.2023, n. 214 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022") rubricato "Adeguamento dei limiti dei campi elettromagnetici", di cui il comma 1 statuisce "Al fine di potenziare la rete mobile e garantire a utenti e imprese l'offerta di servizi di connettività di elevata qualità, senza pregiudizio per la salute pubblica, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità di cui all'articolo 4, comma 2, della legge 22 febbraio 2001, n. 36, sono adeguati, secondo il procedimento ivi previsto, alla luce delle più recenti e accreditate evidenze scientifiche, nel rispetto delle regole, delle raccomandazioni e delle linee guida dell'Unione europea. Si applica il comma 3 dell'articolo 4 della legge 22 febbraio 2001, n. 36"; in aggiunta, il comma 2 statuisce "Scaduto il termine di cui al comma 1, in assenza di specifiche previsioni regolamentari di adeguamento e sino a quando le stesse non sono definitivamente adottate, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, di cui alle tabelle 2 e 3 dell'allegato B al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 199 del 28 agosto 2003, sono in via provvisoria e cautelativa fissati a un valore pari a 15 V/m, per quanto attiene all'intensità di campo elettrico E, a un valore pari a 0,039 A/m, per quanto attiene all'intensità di campo magnetico H, e a un valore pari a 0,59 W/m², per quanto attiene alla densità di potenza D.";
- la Deliberazione n. 1035 del 16/09/2024 "Approvazione del Progetto Campi Elettromagnetici in attuazione dell'ordine del giorno n.750, approvato nella seduta del Consiglio regionale del 12 marzo 2024, collegato alla legge regionale 20 marzo 2024, n. 11 (Disposizioni in materia di impianti di radiocomunicazione. Modifiche alla L.R. 49/2011)";
- il Regolamento comunale per l'installazione ed il controllo degli impianti radioelettrici (Del. C.C. n.45 dell'11 ottobre 2021);

CONSIDERATO CHE:

- allo stato attuale, alla luce delle nuove disposizioni normative sopra citate, i limiti dei campi elettromagnetici (valori di attenzione e obiettivi di qualità) vigenti sono pari a 15 V/m;
- l'innalzamento dei valori limite, in un'ottica di ragionevolezza, prudenzialità e sostenibilità, dovrebbe essere necessariamente determinato, sempre e soltanto, in base a robuste scelte ed evidenze di tipo medico-scientifiche;

RICORDATO che la normativa statale e regionale consente, al fine dell'ottenimento di una progressiva riduzione dell'esposizione ai campi elettromagnetici, di delimitare le aree intensamente frequentate (ad esempio grandi parchi urbani) dove vengono applicati i limiti di qualità (che seppur oggetto di innalzamento sono più bassi rispetto a quelli di esposizione normalmente usati all'esterno);

RICORDATO che il Comune di Firenze avrebbe già adottato numerose azioni mirate a contenere e gestire il fenomeno della proliferazione incontrollata delle antenne, garantendo la massima trasparenza e informazione ai cittadini, tra cui anche il sopra richiamato apposito Regolamento, che non può derogare come tale alle prescrizioni della norma di legge, ma può valorizzare un lavoro di ricognizione puntuale di tutti quei vincoli che possono definire le aree meno sensibili per l'installazione di nuovi impianti;

CONSIDERATO che le novità introdotte dalla già citata legge n. 214/2023 e le disposizioni contenute nel Decreto legislativo 48/2024, c.d. "Decreto correttivo del Codice delle comunicazioni elettroniche", introducono ulteriori norme semplificative, in particolare sulle autorizzazioni paesaggistiche, sulla corretta interpretazione della assegnazione di uno spazio elettromagnetico ai concessionari, sulle agevolazioni per i microimpianti, rappresentando un forte indebolimento dell'autonomia dei Comuni nella gestione del proprio territorio, fino a poter inficiare la lettera del sopra richiamato Regolamento;

RICHIAMATO infine espressamente, quale norma superiore, il principio di precauzione citato nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (già art. n. 174 del T.C.E.);

RICORDATE:

- La risoluzione 2022/00299 avente per oggetto *Limiti esposizione per la popolazione ai campi elettromagnetici*, approvata durante la seduta del 10 luglio 2023, nella precedente consiliatura;
- La risoluzione 2024/00275, avente per oggetto *Quando il campo elettromagnetico fa veramente molto male alla salute, altro che diesel*, su cui, nella precedente consiliatura, la Commissione 6 (il 21 marzo 2024) e la Commissione 4 (il 2 aprile 2024) hanno espresso parere favorevole, poi archiviata per fine legislatura;

INVITA LA GIUNTA

A MANIFESTARE formalmente, in ogni sede preposta, il dissenso del Comune di Firenze all'aumento dei limiti dei campi elettromagnetici, portati a 15 V/m con l'approvazione del DDL Concorrenza, in assenza di dati scientifici aggiornati sugli eventuali effetti indesiderati sulla salute umana;

A VERIFICARE i potenziali elementi di incoerenza del DDL Concorrenza rispetto al ruolo degli Enti Locali a tutela della salute e dell'ambiente in ambito di emissioni elettromagnetiche;

A PROMUOVERE la più ampia diffusione delle informazioni sul tema degli impianti di telefonia mobile e sull'uso corretto dei cellulari e dei dispositivi elettronici, soprattutto tra i bambini, ragazzi e adolescenti, anche in ragione dei più recenti convincimenti in materia di "cellulare in classe";

A RAFFORZARE nell'aggiornamento del prossimo Piano Comunale degli Impianti radio trasmissivi per telefonia mobile la ricognizione puntuale dei vincoli monumentali, paesaggistici, storici in grado di definire le aree meno sensibili per l'installazione di nuovi impianti.

A INSERIRE nel programma comunale degli impianti, al fine dell'ottenimento di una progressiva riduzione dell'esposizione ai campi elettromagnetici, nuove aree intensamente frequentate dove vengono applicati i limiti di qualità;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ad inviare il presente atto:

- al Presidente della Repubblica;
- al Presidente del Senato;
- al Presidente della Camera;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- al Ministero della Salute;
- alla Giunta Regionale Toscana;
- all'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani);

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	22:	Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Cecilia Del Re, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Giovanni Graziani, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Luca Milani, Michela Monaco, Dmitrij Palagi, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci, Marco Semplici,
------------	-----	--

Contrari	0
----------	---

Astenuti	0
----------	---

Non votanti	5:	Matteo Chelli, Giovanni Gandolfo, Alberto Locchi, Massimo Sabatini, Angela Sirello,
-------------	----	---

essendo presenti 27 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 4	09/10/2024	24/10/2024	13/11/2024	Favorevole sul testo emendato dal proponente

Ora: 12:59

Verbale: 14

Mozione n. MZ/2024/00733

OGGETTO: "In merito al sostegno della candidatura della Toscana al turno europeo 2040 dei Giochi Olimpici e Paralimpici"

PROPONENTE: Casini Francesco, Grazzini Francesco, Innocenti Alessandra, Sabatini Massimo, Ciulli Andrea, Gandolfo Giovanni, Mossuto Guglielmo Ricci Enrico

PARERE COMMISSIONI: Commissione Consiliare 5: (Favorevole con emendamenti accolti dal proponente - 17/10/2024)

Alle ore 12:59 entra Cosimo Guccione con il ruolo di Presidente

12:59 - Interviene Guccione Cosimo

12:59 - Interviene Casini Francesco, illustra l'atto

13:02 - Interviene Guccione Cosimo

13:02 - Interviene Palagi Dmitrij

13:05 - Interviene Guccione Cosimo

13:05 - Interviene Pizzolo Vincenzo Maria

13:08 - Interviene Guccione Cosimo

13:08 - Interviene Masi Lorenzo

13:11 - Interviene Guccione Cosimo

13:11 - Interviene Sabatini Massimo

13:13 - Interviene Guccione Cosimo

13:13 - Interviene Gandolfo Giovanni

13:15 - Interviene Guccione Cosimo

13:15 - Interviene Graziani Giovanni

13:18 - Interviene Guccione Cosimo

13:18 - Interviene Innocenti Alessandra

13:21 - Interviene Guccione Cosimo

13:21 - Interviene Grazzini Francesco

13:24 - Interviene Guccione Cosimo

13:24 - Interviene Armentano Nicola

13:27 - Interviene Guccione Cosimo

13:27 - Interviene Chelli Matteo

13:30 - Interviene Guccione Cosimo

13:30 - Interviene Burgassi Marco

13:33 - Interviene Guccione Cosimo

13:33 - Interviene Giorgetti Fabio

13:36 - Interviene Guccione Cosimo

13:38 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 30

Favorevoli: 26

Contrari: 4

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

APPROVATA EMENDATA

Presenti:

Amato Edoardo, Arciprete Caterina, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Casini Francesco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Giorgetti Fabio, Graziani Giovanni, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pizzolo Vincenzo Maria, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Favorevoli:

Amato Edoardo, Armentano Nicola, Balli Cristiano, Bambagioni Paolo, Barbieri Beatrice, Burgassi Marco, Casini Francesco, Chelli Matteo, Ciulli Andrea, Collesei Stefania, Draghi Alessandro Emanuele, Fabiani Valerio, Fratini Massimo, Gandolfo Giovanni, Giorgetti Fabio, Grazzini Francesco, Guccione Cosimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Pampaloni Renzo, Ricci Enrico, Sabatini Massimo, Semplici Marco, Sirello Angela

Contrari:

Arciprete Caterina, Graziani Giovanni, Palagi Dmitrij, Pizzolo Vincenzo Maria

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti :

NESSUN NON VOTANTE

ALLEGATO N. 1: Mozione n. 2024/00733 – **I stesura**

ALLEGATO N. 2: Esito Comm. 5

ALLEGATO N. 3: Mozione n. 2024/00733 – **Approvata emendata**

MOZIONE

Proponenti: Francesco Casini, Francesco Grazzini

Oggetto: **"In merito al sostegno della candidatura della Toscana al turno europeo 2040 dei Giochi Olimpici e Paralimpici"**

Firenze, 9 ottobre 2024

Con riferimento all'art. 42 del regolamento del Consiglio comunale

Premesso che:

- i Giochi olimpici dell'era moderna sono un evento sportivo quadriennale che prevede la competizione tra i migliori atleti del mondo in quasi tutte le discipline sportive praticate nei cinque continenti abitati;

- le regole e le linee guida per l'organizzazione dei giochi olimpici (sia quelli estivi sia quelli invernali), compreso come deve essere il simbolo delle Olimpiadi, quale deve essere la bandiera e il motto, sono contenuti nella Carta Olimpica, dove si spiegano i valori del Movimento olimpico, come si celebrano, si organizzano e si amministrano i giochi olimpici;

Preso atto che:

- dal 1999 la scelta della città olimpica, uguale sia per le edizioni estive che per quelle invernali, ha una sua procedura che si compone di due fasi:

- nella prima, le "*applicant cities*", dopo aver ottenuto il sostegno dal proprio comitato olimpico nazionale e dalle istituzioni, devono rispondere a un questionario del CIO (Comitato Olimpico Internazionale) riguardante vari aspetti della candidatura. Una volta avute tutte le risposte, il CIO redige una short-list delle città coi migliori risultati ammesse alla seconda fase. Solo esse possono fregiarsi del titolo di "città candidata" e apporre nel logo di candidatura i cinque cerchi della bandiera olimpica.



- Nella seconda, le città candidate rispondono a un secondo questionario, più ampio del primo, che viene poi valutato da un'apposita commissione creata *ad hoc* dal CIO. Essa poi effettua in tali città un'ispezione, i cui risultati sono comunicati un mese prima della scelta. Durante la sessione annuale del CIO, in questo caso da tenersi in un luogo neutro rispetto alle candidate, i membri di esso votano la città che ospiterà le Olimpiadi, e che viene annunciata solennemente dal presidente dell'ente olimpico. Infine, viene firmato il contratto tra CIO e città ospitante;

Tenuto conto che:

- dopo aver perso la possibilità di disputare i giochi estivi del 2024 a Roma, per il ritiro della candidatura, ora è il momento di progettare la prossima occasione delle Olimpiadi nel nostro Paese;
- nel 2028 le Olimpiadi saranno a Los Angeles, nel 2032 in Australia e nel 2036 in Asia, pertanto dovremmo attendere il turno europeo del 2040 per poter realizzare i giochi in un territorio italiano, che non sarà Roma che si è chiamata fuori e Milano-Cortina che si è aggiudicata le Olimpiadi invernali 2026;

Preso atto che:

- il senatore Matteo Renzi ha proposto Firenze e la Toscana come sede per le Olimpiadi del 2040, idea sostenuta anche dal Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani;
- che il consiglio regionale ha approvato a maggioranza dall'Aula la mozione per sostenere la candidatura della Toscana al turno europeo 2040 dei Giochi Olimpici e Paralimpici;

Rilevato che:

- fin da subito molti amministratori locali, associazioni ed enti hanno accolto questa idea dei Giochi Olimpici 2040 in Toscana, proponendo i vari possibili scenari dove realizzare questa manifestazione;

Ritenuto che saranno importanti i benefici che deriveranno dai Giochi per tutto il territorio toscano e anche per la Città di Firenze e che la sua presenza porterebbe, al pari dei recenti



impegni internazionali quali il Tour de France, un grande ritorno in termini di immagini, turismo, sviluppo delle infrastrutture e degli impianti sportivi anche comunali;

Considerato che il compito della politica è quello di progettare anche con scadenze a lungo termine e che, se si agisce con lungimiranza, ciò potrebbe rendere possibile di predisporre tutte quelle opere e progettualità necessarie per far gareggiare al meglio gli atleti in tutte le loro discipline sportive per le Olimpiadi 2040.

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A mettere in atto tutte le azioni possibili per sostenere la candidatura di Firenze e di tutte le province toscane al turno europeo 2040 delle Olimpiadi e Paralimpiadi.

I Consiglieri Comunali

Francesco Casini

Francesco Grazzini



Firenze, 17 Ottobre 2024

Alla Sindaca
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo Consiliari
Alle Segreterie dei Gruppi Consiliari
Alle Commissioni Consiliari
All'Assessora Letizia Perini
All'Assessore Giovanni Bettarini

e p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.

Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere
Loro Sedi

Oggetto: Esito della seduta del 17 Ottobre 2024

La Commissione Consiliare Cultura e Sport si è riunita in data 17 Ottobre 2024 ed ha esaminato la Mozione 733-2024 "In merito al sostegno della candidatura della Toscana al turno europeo 2040 dei Giochi Olimpici e Paralimpici". Proponenti: Francesco Casini, Francesco Grazzini, esprimendo il seguente

ESITO: Parere favorevole con emendamenti accolti dal proponente. Si dichiarano firmatari dell'atto anche la Consiglieria Innocenti e i Consiglieri Sabatini, Ciulli, Gandolfo, Mossuto, Ricci.

- Presenti 12 (dodici): Giorgetti, Mossuto, Milani, Burgassi, Casini, Ciulli, Gandolfo, Innocenti, Masi, Pizzolo, Ricci, Sabatini;
- Favorevoli 11 (undici): Giorgetti, Mossuto, Milani, Burgassi, Casini, Ciulli, Gandolfo, Innocenti, Masi, Ricci, Sabatini;
- Contrari 0 (zero);
- Presenti non votanti 1 (uno): Pizzolo;
- Astenuti 0 (zero);

Il Presidente

MOZIONE

Proponenti: Francesco Casini, Francesco Grazzini, Alessandra Innocenti, Massimo Sabatini, Andrea Ciulli, Giovanni Gandolfo, Guglielmo Mossuto, Enrico Ricci.

Oggetto: "In merito al sostegno della candidatura della Toscana al turno europeo 2040 dei Giochi Olimpici e Paralimpici"

Firenze, 9 ottobre 2024

Con riferimento all'art. 42 del regolamento del Consiglio comunale

Premesso che:

- i Giochi olimpici dell'era moderna sono un evento sportivo quadriennale che prevede la competizione tra i migliori atleti del mondo in quasi tutte le discipline sportive praticate nei cinque continenti abitati;

- le regole e le linee guida per l'organizzazione dei giochi olimpici (sia quelli estivi sia quelli invernali), compreso come deve essere il simbolo delle Olimpiadi, quale deve essere la bandiera e il motto, sono contenuti nella Carta Olimpica, dove si spiegano i valori del Movimento olimpico, come si celebrano, si organizzano e si amministrano i giochi olimpici;

Preso atto che:

- dal 1999 la scelta della città olimpica, uguale sia per le edizioni estive che per quelle invernali, ha una sua procedura che si compone di due fasi:

- nella prima, le "*applicant cities*", dopo aver ottenuto il sostegno dal proprio comitato olimpico nazionale e dalle istituzioni, devono rispondere a un questionario del CIO (Comitato Olimpico Internazionale) riguardante vari aspetti della candidatura. Una volta avute tutte le risposte, il CIO redige una short-list delle città coi migliori risultati ammesse alla seconda fase. Solo esse possono fregiarsi del titolo di "città candidata" e apporre nel logo di candidatura i cinque cerchi della bandiera olimpica.

- Nella seconda, le città candidate rispondono a un secondo questionario, più ampio del primo, che viene poi valutato da un'apposita commissione creata *ad hoc* dal CIO. Essa poi effettua in tali città un'ispezione, i cui risultati sono comunicati un mese prima della scelta. Durante la sessione annuale del CIO, in questo caso da tenersi in un luogo neutro rispetto alle candidate, i membri di esso votano la città che ospiterà le Olimpiadi, e che viene annunciata solennemente dal presidente dell'ente olimpico. Infine, viene firmato il contratto tra CIO e città ospitante;

Tenuto conto che:

- dopo aver perso la possibilità di disputare i giochi estivi del 2024 a Roma, per il ritiro della candidatura, ora è il momento di progettare la prossima occasione delle Olimpiadi nel nostro Paese;

- nel 2028 le Olimpiadi saranno a Los Angeles, nel 2032 in Australia e nel 2036 in Asia, pertanto dovremmo attendere il turno europeo del 2040 per poter realizzare i giochi in un territorio italiano, che non sarà Roma che si è chiamata fuori e Milano-Cortina che si è aggiudicata le Olimpiadi invernali 2026;

Preso atto che:

~~– il senatore Matteo Renzi ha proposto Firenze e la Toscana come sede per le Olimpiadi del 2040, idea sostenuta anche dal Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani;~~

- che il consiglio regionale ha approvato a maggioranza dall'Aula la mozione per sostenere la candidatura della Toscana al turno europeo 2040 dei Giochi Olimpici e Paralimpici;

Rilevato che:

- fin da subito molti amministratori locali, associazioni ed enti hanno accolto questa idea dei Giochi Olimpici 2040 in Toscana, proponendo i vari possibili scenari dove realizzare questa manifestazione;

Ritenuto che saranno importanti i benefici che deriveranno dai Giochi per tutto il territorio toscano e anche per la Città di Firenze e che la sua presenza porterebbe, al pari dei recenti



impegni internazionali quali il Tour de France, un grande ritorno in termini di immagini, turismo, sviluppo delle infrastrutture e degli impianti sportivi anche comunali;

Considerato che il compito della politica è quello di progettare anche con scadenze a lungo termine e che, se si agisce con lungimiranza, ciò potrebbe rendere possibile di predisporre tutte quelle opere e progettualità necessarie per far gareggiare al meglio gli atleti in tutte le loro discipline sportive per le Olimpiadi 2040.

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A mettere in atto tutte le azioni possibili per sostenere la candidatura ~~di Firenze e di tutte le province toscane~~ della Regione Toscana coinvolgendo Firenze nella sua dimensione metropolitana e tutte le Province Toscane al turno europeo 2040 delle Olimpiadi e Paralimpiadi.

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- A trasmettere l'atto al Presidente della Regione Toscana ed al Consiglio Regionale, ai Presidenti delle Province Toscane e alla Sindaca della Città Metropolitana;
- A trasmettere l'atto al Coni

I Consiglieri Comunali

Francesco Casini

Francesco Grazzini

Alessandra Innocenti

Massimo Sabatini

Andrea Ciulli

Giovanni Gandolfo

Guglielmo Mossuto

Enrico Ricci

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/01/2025

Mozione N. MZ/2024/00733 ARGOMENTO N. 14/A

Oggetto: "In merito al sostegno della candidatura della Toscana al turno europeo 2040 dei Giochi Olimpici e Paralimpici"

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 07/01/2025 alle ore 09:22 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.

Assiste il Segretario Generale Pasquale Monea.

Fungono da scrutatori i signori Caterina Arciprete, Nicola Armentano, Francesco Grazzini

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione Edoardo Amato Caterina Arciprete Nicola Armentano Cristiano Balli Paolo Bambagioni Beatrice Barbieri Marco Burgassi Francesco Casini Matteo Chelli	Andrea Ciulli Stefania Collesei Alessandro Emanuele Draghi Valerio Fabiani Massimo Fratini Giovanni Gandolfo Fabio Giorgetti Giovanni Graziani Francesco Grazzini Alessandra Innocenti	Lorenzo Masi Luca Milani Michela Monaco Dmitrij Palagi Renzo Pampaloni Vincenzo Maria Pizzolo Enrico Ricci Massimo Sabatini Marco Semplici Angela Sirello
---	---	--

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Enrico Conti Cecilia Del Re	Alberto Locchi Guglielmo Mossuto	Luca Santarelli Eike Dieter Schmidt
--------------------------------	-------------------------------------	--

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con riferimento all'art. 42 del regolamento del Consiglio comunale

PREMESSO CHE:

- I Giochi olimpici dell'era moderna sono un evento sportivo quadriennale che prevede la competizione tra i migliori atleti del mondo in quasi tutte le discipline sportive praticate nei cinque continenti abitati;

- le regole e le linee guida per l'organizzazione dei giochi olimpici (sia quelli estivi sia quelli invernali), compreso come deve essere il simbolo delle Olimpiadi, quale deve essere la bandiera e il motto, sono contenuti nella Carta Olimpica, dove si spiegano i valori del Movimento olimpico, come si celebrano, si organizzano e si amministrano i giochi olimpici;

PRESO ATTO CHE:

- dal 1999 la scelta della città olimpica, uguale sia per le edizioni estive che per quelle invernali, ha una sua procedura che si compone di due fasi:

- nella prima, le "*applicant cities*", dopo aver ottenuto il sostegno dal proprio comitato olimpico nazionale e dalle istituzioni, devono rispondere a un questionario del CIO (Comitato Olimpico Internazionale) riguardante vari aspetti della candidatura. Una volta avute tutte le risposte, il CIO redige una short-list delle città coi migliori risultati ammesse alla seconda fase. Solo esse possono fregiarsi del titolo di "città candidata" e apporre nel logo di candidatura i cinque cerchi della bandiera olimpica.
- Nella seconda, le città candidate rispondono a un secondo questionario, più ampio del primo, che viene poi valutato da un'apposita commissione creata *ad hoc* dal CIO. Essa poi effettua in tali città un'ispezione, i cui risultati sono comunicati un mese prima della scelta. Durante la sessione annuale del CIO, in questo caso da tenersi in un luogo neutro rispetto alle candidate, i membri di esso votano la città che ospiterà le Olimpiadi, e che viene annunciata solennemente dal presidente dell'ente olimpico. Infine, viene firmato il contratto tra CIO e città ospitante;

TENUTO CONTO CHE:

- dopo aver perso la possibilità di disputare i giochi estivi del 2024 a Roma, per il ritiro della candidatura, ora è il momento di progettare la prossima occasione delle Olimpiadi nel nostro Paese;

- nel 2028 le Olimpiadi saranno a Los Angeles, nel 2032 in Australia e nel 2036 in Asia, pertanto dovremmo attendere il turno europeo del 2040 per poter realizzare i giochi in un territorio italiano, che non sarà Roma che si è chiamata fuori e Milano-Cortina che si è aggiudicata le Olimpiadi invernali 2026;

- che il consiglio regionale ha approvato a maggioranza dall'Aula la mozione per sostenere la candidatura della Toscana al turno europeo 2040 dei Giochi Olimpici e Paralimpici;

RILEVATO CHE:

- fin da subito molti amministratori locali, associazioni ed enti hanno accolto questa idea dei Giochi Olimpici 2040 in Toscana, proponendo i vari possibili scenari dove realizzare questa manifestazione;

RITENUTO CHE saranno importanti i benefici che deriveranno dai Giochi per tutto il territorio toscano e anche per la Città di Firenze e che la sua presenza porterebbe, al pari dei recenti impegni internazionali quali il Tour de France, un grande ritorno in termini di immagini, turismo, sviluppo delle infrastrutture e degli impianti sportivi anche comunali;

CONSIDERATO CHE il compito della politica è quello di progettare anche con scadenze a lungo termine e che, se si agisce con lungimiranza, ciò potrebbe rendere possibile di predisporre tutte quelle opere e progettualità necessarie per far gareggiare al meglio gli atleti in tutte le loro discipline sportive per le Olimpiadi 2040.

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A mettere in atto tutte le azioni possibili per sostenere la candidatura della Regione Toscana coinvolgendo Firenze nella sua dimensione metropolitana e tutte le Province Toscane al turno europeo 2040 delle Olimpiadi e Paralimpiadi.

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- A trasmettere l'atto al Presidente della Regione Toscana ed al Consiglio Regionale, ai Presidenti delle Province Toscane e alla Sindaca della Città Metropolitana;

- A trasmettere l'atto al Coni

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli 26: Cosimo Guccione, Edoardo Amato, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Paolo Bambagioni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Francesco Casini, Matteo Chelli, Andrea Ciulli, Stefania Collesei, Alessandro Emanuele Draghi, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Gandolfo, Fabio Giorgetti, Francesco Grazzini, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Luca Milani, Michela Monaco, Renzo Pampaloni, Enrico Ricci, Massimo Sabatini, Marco Semplici, Angela Sirello,

Contrari 4: Caterina Arciprete, Giovanni Graziani, Dmitrij Palagi, Vincenzo Maria Pizzolo,

Astenuti 0

Non votanti 0

essendo presenti 30 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 5	10/10/2024	25/10/2024	17/10/2024	Favorevole con emendamenti accolti dal proponente

Ora: 13:38

Verbale: 15

Comunicazione n. COM2025/00011

OGGETTO: Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale sull'intrusione all'interno del Liceo Michelangelo durante le vacanze natalizie. Solidarietà del Consiglio comunale.

PROPONENTE: Guccione Cosimo

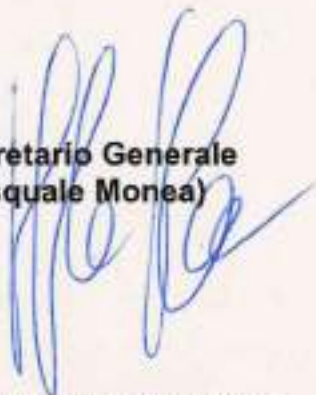
13:38 - Interviene Guccione Cosimo. Il Presidente ricorda ciò che è successo al rientro dalle vacanze scolastiche al Liceo Michelangelo, quando entrando nella scuola hanno trovato le pareti imbrattate da svastiche e croci celtiche. Il Consiglio è vicino alla scuola e ai ragazzi.

13:39 - Interviene Guccione Cosimo, chiude la seduta alle ore 13:39

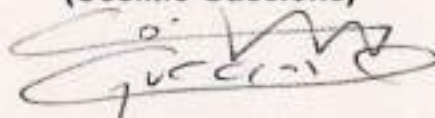
Consiglio Comunale del 7 gennaio 2025

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

**Il Segretario Generale
(Pasquale Monea)**



**Il Presidente del Consiglio
(Cosimo Guccione)**



**La Vice Segretaria Generale
(Gabriella Farsi)**



**Il Vice Presidente del Consiglio
(Vincenzo Maria Pizzolo)**



**Il Vice Presidente Vicario del Consiglio
(Alessandro Emanuele Draghi)**

